

SUD

CITTÀ DI SALERNO	11/01/2017	28	Muro pericolante in via Fontana nuova Condomini diffidati <i>Redazione</i>	6
METROPOLIS NAPOLI	11/01/2017	5	terrorista detenuto per l'Isis carceri italiane <i>Carlo Cafiero</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	11/01/2017	12	Aurano senza acqua, controlli raddoppiati <i>Redazione</i>	8
METROPOLIS NAPOLI	11/01/2017	16	Tempesta di neve e freddo Rubinetti ko e scuole chiuse <i>Josè Astarita</i>	9
QUOTIDIANO DEL SUD	11/01/2017	6	Oggi vertice urgente in Prefettura <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	11/01/2017	6	Scuole: ad Avellino si rientra Altairpinia proroga chiusura Restano i disagi per il ghiaccio <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DEL SUD	11/01/2017	6	Acqua, famiglie a secco = Serbatoi a secco Emergenza acqua <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	11/01/2017	7	Viabilità in tilt con il gelo Chi ha visto la cara vecchia ferrovia? <i>Redazione</i>	14
ROMA	11/01/2017	32	Emergenza freddo anche in ospedale <i>Pasquale Malvone</i>	15
ROMA	11/01/2017	32	Neve e disagi, il sindaco chiude le scuole per oggi <i>Pasquale Davide</i>	16
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	11/01/2017	1	Istituzioni piegate dalla bufera <i>Giandomenico Amendola</i>	17
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	11/01/2017	2	Neve, è l'ora dello scaricabarile = Nelle war room dei soccorsi, già duemila operazioni <i>Michele De Feudis</i>	18
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	11/01/2017	2	Nunziante si difende: non ero alle Maldive <i>F Str</i>	19
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	11/01/2017	2	Perché toccava alla Regione <i>Francesco Strippoli</i>	20
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	11/01/2017	3	Il balletto sulla riapertura delle scuole = A Bari oggi riaprono le scuole Emiliano in missione sulla Murgia <i>Adriana Logroscino</i>	22
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	11/01/2017	11	Neve a Capri e Ischia, mezza Irpinia senz'acqua <i>Gimmo Cuomo</i>	24
CRONACHE DEL SALERNITANO	11/01/2017	11	Sgombero campo rom, le forze dell'ordine si dirigono all'ex scuola Morrone <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DEL NORD BARESE	11/01/2017	9	Carcasse degli animali morti, è emergenza La Regione si assuma i costi per smaltirle <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DEL NORD BARESE	11/01/2017	30	A Minervino e Spinazzola scuole chiuse per il freddo <i>Rosalba Matarrese</i>	27
GAZZETTA DEL NORD BARESE	11/01/2017	30	Bisceglie sotto la coltre di neve il ghiaccio fa decine di feriti <i>Luca De Ceglie</i>	28
GAZZETTA DEL NORD BARESE	11/01/2017	31	Emergenza maltempo oggi se ne parla nel format Fatti e Misfatti <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DEL NORD BARESE	11/01/2017	31	Qui Basso Tavoliere ecco la situazione definita città per città <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/01/2017	26	Invocato il riconoscimento dello stato di calamità naturale <i>Luigi Cristaldi</i>	31
GAZZETTA DI BARI	11/01/2017	30	Il grande freddo colpisce ancora = Bari, l'emergenza è finita da oggi il rientro in classe <i>Antonella Fanizzi</i>	32
GAZZETTA DI BARI	11/01/2017	30	Un falco elettronico sorveglia i soccorsi <i>Marina Dimattia</i>	34
GAZZETTA DI BARI	11/01/2017	31	Santeramo, sedie bruciate per sopravvivere al freddo <i>Anna Larato</i>	35
GAZZETTA DI BARI	11/01/2017	31	Cassano, danni incalcolabili <i>Francesca Marsico</i>	36
GAZZETTA DI BARI	11/01/2017	32	In difficoltà il personale dell'ospedale e gravi problemi alla zona industriale <i>Redazione</i>	37
GAZZETTA DI BARI	11/01/2017	32	Piano della protezione civile l'opposizione attacca in commissione Trasparenza <i>Francesco Petruzzelli</i>	38

Rassegna Stampa

11-01-2017

GAZZETTA DI BARI	11/01/2017	34	Principio d'incendio nel Palagiustizia <i>Redazione</i>	39
MATTINO AVELLINO	11/01/2017	25	La Prefettura: territorio sotto controllo viabilità ok, il ghiaccio non spaventa <i>Flavio Coppola</i>	40
MATTINO AVELLINO	11/01/2017	25	Emergenza acqua, rischio collasso = Rete idrica al collasso, mezza provincia a secco <i>Alessandro Calabrese</i>	41
MATTINO BENEVENTO	11/01/2017	24	Emergenza neve, Fortore ancora nella morsa = L'insidia è il ghiaccio Fortore, ancora neve <i>Celestino Lucia Agostinelli Cocca</i>	43
MATTINO BENEVENTO	11/01/2017	27	Protezione civile, pronta la segnaletica per le emergenze <i>Donato Faiella</i>	45
NUOVA DEL SUD	11/01/2017	4	Maltempo, la dichiarazione dello stato d'emergenza? Bisogna fare in fretta <i>Paolo Castelluccio</i>	46
NUOVA DEL SUD	11/01/2017	5	La Regione chiederà lo stato di calamità = Danni per il maltempo, pronta la delibera per ottenere lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	47
NUOVA DEL SUD	11/01/2017	6	La Protezione civile regionale: sensibile miglioramento delle condizioni meteo <i>Redazione</i>	48
NUOVA DEL SUD	11/01/2017	21	Entro fine mese l'inizio dei lavori <i>Redazione</i>	49
NUOVA DEL SUD	11/01/2017	21	Protezione civile e assistenza sanitaria, Winfly si propone come hub regionale <i>Redazione</i>	50
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	11/01/2017	11	Basilicata, il tempo migliora ma resta l'insidia del ghiaccio <i>Redazione</i>	51
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	11/01/2017	18	A piedi nella neve alta come un muro <i>Piero Quarto</i>	52
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	11/01/2017	20	Una gara di solidarietà <i>Antonio Centonze</i>	53
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	11/01/2017	21	Tre anni in attesa della verità <i>Antonio Corrado</i>	54
QUOTIDIANO DI BARI	11/01/2017	2	Nessuna allerta meteo: oggi riaprono le scuole di Bari <i>Redazione</i>	55
QUOTIDIANO DI BARI	11/01/2017	2	La Coldiretti: "Gli animali muoiono perché bevono acqua ghiacciata" = "Gli animali muoiono perché bevono acqua ghiacciata" <i>Redazione</i>	56
QUOTIDIANO DI BARI	11/01/2017	6	Mazzarano: "La politica prenda esempio dall'ostetrica di Santeramo" <i>Redazione</i>	58
QUOTIDIANO DI BARI	11/01/2017	6	Che combinano a Bari Generale Inverno e Maresciallo Decaro nei giorni di gelo... <i>Redazione</i>	59
QUOTIDIANO DI BARI	11/01/2017	12	Ancora neve e freddo in tutta la provincia <i>Redazione</i>	60
REPUBBLICA BARI	11/01/2017	4	Scatta l'assalto ai negozi nel paese "E' come una guerra" = Assalto ai pochi negozi aperti "Sembra di stare in guerra" <i>Silvia Dipinto</i>	62
REPUBBLICA BARI	11/01/2017	5	La neve quotidiana del povero sindaco = Il diario da sindaco nella città-ospedale tra vincoli burocratici e le masserie isolate <i>Davide Carlucci</i>	64
REPUBBLICA BARI	11/01/2017	7	Dalle stufette agli incendi al Palagiustizia la manutenzione che non c'è = Stufette e incendi con udienze al gelo è la frontiera del Palagiustizia <i>Gabriella De Matteis</i>	66
SANNIO QUOTIDIANO	11/01/2017	10	Dirigenti, altro rimpasto al Comune di Benevento <i>Redazione</i>	67
SANNIO QUOTIDIANO	11/01/2017	16	Emergenza neve, critiche dal gruppo di opposizione <i>Redazione</i>	68
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo e neve, Viabilità Italia: nevica ma senza disagi alla circolazione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	69
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, la Cia Puglia: "La Regione faccia effettuare lo smaltimento delle carcasse di bestiame morte per gelo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, Emiliano: "I pugliesi sono un grande popolo, che non si fermano di fronte a nulla" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: miglioramento nel barese, soccorsa donna incinta bloccata in auto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	72

Rassegna Stampa

11-01-2017

meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo Basilicata, Protezione Civile: "Sensibile miglioramento meteo" - Meteo Web - - - - - Redazione	73
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo Molise: la Protezione civile ha raggiunto i Comuni senz'acqua - Meteo Web - - - - - Redazione	74
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: Confagricoltura chiede lo stato di calamità, danni per milioni in Centro Sud - Meteo Web - - - - - Redazione	75
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Terremoto: Martina incontra le organizzazioni degli allevatori - Meteo Web - - - - Redazione	76
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Danni da gelo e neve: la Confagricoltura Sicilia chiede interventi immediati - Meteo Web - - - - - Redazione	77
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Terremoto Martina: "L'emergenza è complessa, affrontata con strumenti nuovi" - Meteo Web - - - - - Redazione	78
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, Cassano: "in Puglia è emergenza totale" - Meteo Web - - - - - Redazione	79
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, CIA Puglia: animali morti in campagna, alleviare i danni per gli allevatori - Meteo Web - - - - - Redazione	80
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo e neve, la situazione della viabilità stradale e ferroviaria: mettersi in viaggio "solo se necessario" - Meteo Web - - - - - Redazione	81
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo Bari: auto bloccate e passeggeri estratti dai finestrini, 50 persone salvate - Meteo Web - - - - - Redazione	83
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, i consiglieri di Puglia: "Bisogna chiedere lo stato di calamità naturale" - Meteo Web - - - - - Redazione	84
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: strade ancora chiuse, manca l'acqua in alcuni Comuni - Meteo Web - - - - - Redazione	85
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Terremoto: pomeriggio Martina ad Ancona, per fare il punto sugli allevamenti dopo il maltempo - Meteo Web - - - - - Redazione	86
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: danni al lungomare di Sant'Agata di Militello, "interventi immediati" - Meteo Web - - - - - Redazione	87
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, Regione Abruzzo: raccolta dati per lo stato di emergenza - Meteo Web - - - - - Redazione	88
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Allerta Meteo Lombardia: codice giallo per rischio neve sulle Prealpi - Meteo Web - - - - - Redazione	89
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: Basilicata, pronta delibera per stato di emergenza - Meteo Web - - - - - Redazione	90
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo Firenze: domani si raggiungerà la soglia dell'allarme freddo - Meteo Web - - - - - Redazione	91
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Terremoto, Hausmann: dalla Regione Lazio il rimborso del 100% delle spese per le stalle - Meteo Web - - - - - Redazione	92
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo: ancora emergenza a Troina, scuole chiuse ancora per altri due giorni - Meteo Web - - - - - Redazione	93
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, l'Anci: "Serve sostegno alle spese dei Comuni per l'emergenza" - Meteo Web - - - - - Redazione	94
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per "temperature estreme" - Meteo Web - - - - - Redazione	95
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo Padova: emergenza ghiaccio, in funzione i mezzi spargisale - Meteo Web - - - - - Redazione	96
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Allerta Meteo Liguria: prorogata la criticità per neve nel savonese - Meteo Web - - - - - Redazione	97

Rassegna Stampa

11-01-2017

meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo e neve, circolazione stradale e ferroviaria: la situazione aggiornata della viabilità - Meteo Web - - - - - Redazione	98
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo e neve, Viabilità Italia: il punto della situazione, neve sulle autostrade Piemonte e Adriatico, ma senza disagi - Meteo Web - - - - - Redazione	100
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: Fal, ripristinata linea Ba-Mt - Puglia Redazione	102
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: Puglia; nevica nel Barese, soccorso bus con anziani - Puglia Redazione	103
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: Puglia; domani si torna a scuola a Bari - Puglia Redazione	104
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: falsa ordinanza sindaco Bari su chiusura scuole - Puglia Redazione	105
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: Puglia; Emiliano trascorre notte a Santeramo - Puglia Redazione	106
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: finge su Fb di essere sindaco Bari, `scuole chiuse` - Puglia Redazione	107
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: prefettura Bari, numerosi gli interventi in corso - Puglia Redazione	108
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: Puglia; anche domani scuole chiuse a Lecce - Puglia Redazione	109
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: finge su Fb di essere Decaro - Puglia Redazione	110
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: FSE, garantiti treni in partenza e in arrivo da Bari - Puglia Redazione	111
ansa.it	10/01/2017	1	Maltempo: Emiliano, pugliesi grande popolo - Cronaca Redazione	112
askanews.it	10/01/2017	1	Maltempo, neve su autostrade Piemonte e Adriatico ma senza disagi Redazione	113
askanews.it	10/01/2017	1	Emergenza neve in Puglia, Emiliano in ricognizione nella Murgia Redazione	114
askanews.it	10/01/2017	1	Basilicata, Protezione civile: meteo in sensibile miglioramento Redazione	115
quotidianodipuglia.it	10/01/2017	1	Ancora neve sulle strade, arrivano nel Salento 7 tir carichi di sale per far fronte all''emergenza Redazione	116
barilive.it	11/01/2017	1	Neve, Emiliano nel centro della Murgia. Le immagini Redazione	117
barilive.it	10/01/2017	1	Scuole aperte domani Redazione	118
baritoday.it	10/01/2017	1	"Nessuna allerta meteo su Bari", Decaro conferma: "Domani scuole aperte" Redazione	119
baritoday.it	10/01/2017	1	"Oltre 50 persone soccorse" in un giorno: Polizia e Vigili del Fuoco, lavoro senza sosta Redazione	120
basilicata24.it	10/01/2017	1	In costante miglioramento le condizioni meteo su tutta la Regione. Previste per domani deboli nevicate una decina di centimetri sul Pollino, nel Marmo Melandro e lungo tutta la fascia tirrenica. Viabilità quasi normale su tutta la regione, con punte di d Redazione	121
campanianotizie.com	10/01/2017	1	Santa Maria a Vico, emergenza freddo: termosifoni sempre accesi nelle scuole Redazione	122
ilgazzettinovesuviano.it	10/01/2017	1	Guasto alla caldaia, freddo nei reparti all'’ospedale di ... Redazione	123
infosannio.wordpress.com	10/01/2017	1	Emergenza neve: la Regione Abruzzo è attiva per sostenere i Comuni? colpiti Redazione	124
larena.it	10/01/2017	1	Maltempo: Emiliano, pugliesi grande popolo Redazione	125
napolitoday.it	10/01/2017	1	Nevicata Ischia 10 gennaio 2017 Redazione	126
primapaginamolise.it	10/01/2017	1	Troppa neve, intervenga la Regione Redazione	127
puglialive.net	10/01/2017	1	Bari - Bestiame sotto la neve, CIA Puglia: ?Urgente smaltimento delle carcasse? Redazione	128
puglialive.net	10/01/2017	1	Bari - Emergenza neve. Il presidente Emiliano vara l'unit? di crisi Redazione	129

puglialive.net	10/01/2017	1	Lizzanello (Lecce) - RIAPERTURA SCUOLE E SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'? <i>Redazione</i>	130
puglialive.net	10/01/2017	1	Lecce - SCIOPERO GENERALE SETTORE ELETTRICO comunicato Filctem Cgil, Flaei Cisl e Uiltec Ui <i>Redazione</i>	131
traniviva.it	11/01/2017	1	Oggi scuole aperte a Trani: tutte le misure del Comune <i>Redazione</i>	132
irpinianews.it	10/01/2017	1	Il freddo inverno ad Amatrice raccontato da un militare irpino <i>Pasquale Manganiello</i>	133
irpinianews.it	10/01/2017	1	Domani l'inaugurazione della scuola elementare di Pratola Serra <i>Redazione</i>	134
regione.basilicata.it	10/01/2017	1	Protezione civile: sensibile miglioramento condizioni meteo <i>Redazione</i>	135
regione.basilicata.it	10/01/2017	1	10.01.2017 18:40 [AGR] Protezione civile: sensibile miglioramento condizioni meteo <i>Redazione</i>	136
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/01/2017	6	In Basilicata allarme sanitario Pittella invita a donare sangue <i>Redazione</i>	137
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/01/2017	6	Santeramo, cala il gelo tra Emiliano e il sindaco <i>Anna Larato</i>	138
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/01/2017	6	Riaprono le scuole feste finite a Bari <i>Redazione</i>	139
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/01/2017	30	Il gelo blocca le aziende e la catena di solidarietà = Il gelo ferma perfino la catena della solidarietà <i>Giovanna Laguardia</i>	140
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/01/2017	31	La proposta Protezione civile sulla pista Mattei <i>Piero Miolla</i>	142
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/01/2017	32	Il ghiaccio ha messo in crisi l'approvvigionamento idrico <i>Vincenzo De Lillo</i>	143
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/01/2017	32	Raggiunte anche a piedi famiglie rimaste isolate <i>Emilio Oliva</i>	144
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/01/2017	33	Disagi anche all'ospedale di Tinchì per la mancanza di acqua potabile <i>Piero Miolla</i>	146
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/01/2017	39	Ora si pensa a consolidare tutto il versante della frana <i>Redazione</i>	147

capaccio paestum

Muro pericolante in via Fontana nuova Condomini diffidati*[Redazione]*

Salvaguardia della pubblica e privata incolumità: il Comune ordina a dodici condomini di uno stabile la messa in sicurezza di un muro a rischio crollo, che affaccia su via Fontana nuova. Si tratta di una struttura di contenimento di proprietà condominiale che versa in condizioni statiche precarie. Il muro affaccia su una strada censita nel Piano di emergenza comunale di protezione civile come "via di fuga", quindi percorso sicuro e necessario per consentire l'accesso dei mezzi di soccorso e di trasporto in caso di emergenze e calamità. Nello scorso mese di ottobre è stato effettuato un sopralluogo, dal quale è emerso che la struttura versa in condizioni statiche precarie e presenta, in diversi punti, lesioni tali da destare notevoli preoccupazione. L'ordinanza emessa dal CAPACCIO PAE5TUM responsabile dell'Area V, Vincenzo discuoio, intima ai dodici proprietari di provvedere con urgenza ad eseguire i lavori necessari all'eliminazione del pericolo mediante puntellamento o demolizione delle parti pericolanti del muro. Gli stessi sono anche tenuti, laddove fosse necessario, a transennare le parti interessate da pericolo con adeguata attrezzatura ed effettuare, previa autorizzazione, urgenti lavori di ristrutturazione e consolidamento del muro. I dodici condomini, alcuni dei quali non risiedono più nel comune di Capaccio Paestum, hanno tempo fino al prossimo 5 febbraio per provvedere alla messa in sicurezza del muro di contenimento. Sarà il comando di polizia locale, guidato dal capitano Natale Carotenu- to, a vigilare sulla corretta osservanza dell'ordinanza. In caso di inadempienza, si procederà d'ufficio con il recupero delle spese a carico dei proprietari. -tit_org-

terrorista detenuto per l'Isis carceri italiane

[Carlo Cafiero]

Saber Hmidi, tunisino di 34 anni, faceva proseliti in prigione. Quando esco raggiungerò i fratelli musulmani in Siria. Il terrorista detenuto reclutava per l'Isis nelle carceri italiane. CARLO CAFIERO Avrebbe reclutato adepti all'interno delle numerose carceri in cui è stato rinchiuso negli ultimi anni, dopo aver tentato di sparare alla polizia durante un controllo stradale. E' accusato di far parte dell'organizzazione terroristica Ansar al-Sharia (gruppo terroristico jihadista "figlio" di Al Qaeda attivo in Tunisia dal 2011 e considerato affiliato all'Isis). Saber Hmidi, un tunisino di 34 anni, a cui è stata notificata ieri nel carcere di Rebibbia un'ordinanza di custodia cautelare, al termine di un'indagine antiterrorismo della Digos di Roma e della polizia penitenziaria coordinata dal Pool Antiterrorismo della procura. Per chi indaga, Hmidi nei periodi di reclusione in alcune carceri italiane avrebbe "reclutato adepti da inviare, alla loro scarcerazione, nei teatri di combattimento per il compimento di atti terroristici". Ai suoi compagni di cella il presunto jihadista avrebbe confidato: "Una volta libero andrò in Siria a combattere con i fratelli musulmani". Sposato con un'italiana convertita all'Islam e padre di una bimba, viene descritto come una persona violenta che per motivi di sicurezza è stato trasferito da un carcere all'altro per sei volte. Non avrebbe esitato a minacciare gli agenti: "vi taglio la testa se non mi accontentate", a esultare per gli attentati terroristici in Europa, ad appiccare un incendio nella sua cella e a organizzare spedizioni punitive, con mazze e bastoni, nei confronti di detenuti di fede cattolica o di chi si lamentava del gruppo di preghiera di cui era a capo dal 2015 con finalità, secondo gli inquirenti, "di creare problemi di natura gestionale e di adattamento con gli altri detenuti". Tra le vittime delle aggressioni un detenuto italiano pestato da componenti del gruppo di preghiera nel carcere di Prosinone per aver contestato i continui discorsi inneggianti all'Islam e un nigeriano di fede cristiana aggredito nel carcere di Secondigliano. Le indagini sono scattate dopo il suo arresto avvenuto nel 2014 a Roma. La notte del 9 novembre il tunisino, con regolare permesso di soggiorno e residente in zona Malafede, fu fermato dalla polizia per un controllo stradale mentre era in compagnia di un altro uomo. Gli agenti notarono una bomboletta di spray antiaggressione in macchina e mentre l'altro straniero scendeva dall'abitacolo caddero per terra un passamontagna e guanti in lattice. Alla richiesta di spiegazioni Hmidi impugnò una pistola e la puntò verso la polizia, ma si inceppò. Dopo una colluttazione con gli agenti riuscì a fuggire insieme all'altro uomo. Fu rintracciato la sera seguente e arrestato. La polizia sequestrò la pistola, risultata rubata, oltre 30 cellulari, 10 computer e una bandiera del gruppo terroristico Ansar al-Sharia trovata nella sua abitazione. La bandiera nera molto simile a quelle del Califfato, riporta le frasi "non vi è altro Dio oltre Dio" e "Maometto è messaggero di Allah" e al centro il sigillo di Maometto. "È la prima volta che commenta il dirigente della Digos Mauro Fabozzi: - che in Italia abbiamo trovato un vessillo originale di questo tipo". Da qui scattata l'attività d'indagine della Digos e del Nucleo investigativo centrale della polizia penitenziaria che ha portato stamattina anche a perquisizioni in Lazio nei confronti di altri tunisini vicini a Hmidi. Dalle intercettazioni telefoniche si sarebbe inoltre emersa la preoccupazione del padre del tunisino per le scelte del figlio ed elementi che confermerebbero che il tunisino conosceva uno dei leader di Ansar al-Sharia, morto in Siria. -titolo- terrorista detenuto nelle carceri italiane

Aurano senza acqua, controlli raddoppiati

[Redazione]

Sos partito dalla 20 famiglie della frazione collinare della città di Gragnano. Il sindaco Cimmino: Si lavora senza sosta per aiutare i residenti in difficoltà. Aurano senza acqua, controlli raddoppiati. In vista dell'emergenza meteo degli ultimi giorni, il giorno 5 gennaio, alle ore 19, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno riunire il C.O.C. - Centro Operativo Comunale - per pianificare gli interventi da mettere in campo al fine di prevenire eventuali disagi per la viabilità e per le famiglie residenti delle zone alte di Gragnano - fanno sapere dal comune. A tal fine sono state organizzate squadre operative che da subito sono partite con lo spargimento di sale nei punti più soggetti a gelate. L'amministrazione ha provveduto all'approvvigionamento di acqua, atteso che, a causa rischio gelo delle condotte idriche, la Gori aveva già previsto la sospensione del servizio idrico nelle zone alte del Paese nei prossimi 3 giorni. Inoltre temevamo possibili guasti alle tubature, proprio come è successo. La gestione dell'emergenza è risultata più agevole anche grazie al recupero dei due mezzi della Protezione Civile, BUCHER e DUCATI, il primo fermo per via di un guasto da quasi due anni e il secondo fermo da più di sei anni perché sprovvisto di assicurazione, attrezzati anche con cisterna per il trasporto d'acqua non potabile. La macchina comunale tempestivamente si è messa in moto con la collaborazione di tutti: i componenti del C.O.C., il Presidente del Consiglio Aniello D'Auria e la presenza attiva di consiglieri di zona come Scala Francesco, dichiara il sindaco Paolo Cimmino. Dal 6 gennaio, a causa del gelo sono stati oggetto di rottura oltre 100 contatori, la stragrande parte dei quali sono stati ripristinati. Sono giunte a GORI 150 segnalazioni tra rotture e mancanze d'acqua dovute al gelo, lavorate senza sosta. L'azienda ha rafforzato le squadre di pronto intervento al fine di dare risposte tempestive all'utenza, è specificato nel report partito dal comune. Ringrazio quanti stanno lavorando per il raggiungimento di questo risultato, in particolare i volontari della Protezione Civile che senza sosta stanno lavorando in regime di stretta collaborazione anche con gli enti sovraordinati. L'emergenza non è rientrata ma la condivisione responsabile nel farci mi fa essere fiducioso, precisa ancora il sindaco Cimmino. Il disagio affrontato di seguito all'allerta meteo sul nostro territorio ha sottolineato ancor di più l'importanza della previsione e della prevenzione - sottolinea l'assessore Sarà Elefante - Bisogna essere costanti su questa linea operativa intrapresa. La gestione preventiva dell'emergenza ha garantito la viabilità evitando in tempo disagi ulteriori, replica Gerardo Maddaloni a capo della Protezione Civile. -tit_org-

Niente lezioni a Vico Equense, Massa Lubrense e Piano: allerta anche per domani Frazioni alte di Sorrento a secco. In campo protezione civile e forze dell'ordine

Tempesta di neve e freddo Rubinetti ko e scuole chiuse

[Josè Astarita]

Niente lezioni a Vico Equense, Massa Lubrense e Piano: allerta anche per domani Frazioni alte di Sorrento a secco. In campo protezione civile e forze dell'ordine JOSÉ ASTARITA Piano di Sorrento Neve. Freddo polare. Scuole al gelo. Strade impraticabili. Rubinetti chiusi di notte per evitare l'esplosione dei contatori Gori. Il maltempo non smette di flagellare la penisola sorrentina e spuntano disagi. Codice rosso, in particolare, nelle frazioni collinari. Una situazione di emergenza che ha indotto i sindaci di Vico Equense, Massa Lubrense e Piano di Sorrento a chiudere alcuni istituti scolastici. Decisione assunta nel tardo pomeriggio di ieri dopo una fitta nevicata che ha imbiancato anche i centri cittadini. L'allarme è scattato subito a Massa Lubrense dove ieri sera, alcune famiglie nelle zone alte, sono rimaste praticamente isolate. Il sindaco Lorenzo Balducelli non ha esitato a firmare l'ordinanza di chiusura di tutti gli istituti scolastici. Problemi anche a Vico Equense. A scopo precauzionale, il primo cittadino Andrea Buonocore ha sospeso per oggi le lezioni presso l'istituto comprensivo Caulino delle frazioni di Molano, Aróla, Massaquano e Sant'Andrea. A Piano di Sorrento off limits il plesso dei Colli di San Pietro nel quale già ieri erano venuti a galla intoppi per i riscaldamenti. In campo su tutto il territorio della penisola forze dell'ordine, vigili urbani e volontari della protezione civile che hanno fornito acqua presso alcune abitazioni a causa dell'interruzione dell'erogazione idrica stabilita da Gori. Rubinetti ko anche a Sorrento nelle zone alte e Sant'Agnello. I disservizi sono iniziati già ieri mattina. Non per colpa della neve ma degli impianti di riscaldamento andati ko. L'emergenza è scoppiata in tre istituti di Piano di Sorrento. Aule fredde e disagi avvertiti nelle scuole primarie, elementari e medie dove alunni, docenti e personale didattico hanno dovuto affrontare il "generale inverno" indossando abbigliamento "pesante" cercando riparo in quale stufetta. Il Comune si è mosso riscontrando il blocco della caldaia all'istituto dei Colli di San Pietro e mal funzionamenti dei termosifoni presso la scuola della frazione Trinità e nell'asilo di via Carlo Amalfi. In campo il sindaco Vincenzo Iaccarino e l'assessore alla pubblica istruzione Rossella Russo. Contatti febbrili e operai comunali in campo fin dalla prima mattinata. Abbiamo fatto il massimo nel minor tempo possibile - ammette l'assessore Russo -. È chiaro che la situazione tornerà alla normalità nel minor tempo possibile. Il quadro delle problematiche ha riguardato le caldaie e gli irroratori presenti nelle aule. Il gelo dei giorni scorsi con le condotte ghiacciate ha fatto il resto. Le aule ed i plessi chiusi per le vacanze natalizie sono stati messi in ginocchio dalle basse temperature. Le determinate di spesa sono state firmate subito - spiega l'assessore -, ci dispiace quello che è accaduto. C'è stata una catena di solidarietà per mitigare le temperature delle aule. In poche ore hanno fatto capolino le stufe nelle aule. -tit_org-

**Tra emergenza e problemi datati, De Stefano chiede interventi
Oggi vertice urgente in Prefettura***[Redazione]*

Tra emergenza e problemi datati, De Stefano chiede interventi. La vera emergenza è quella idrica". Il grido d'allarme lanciato da diverse amministrazioni comunali irpine viene confermato dalla dottoressa Inès Giannini, responsabile Protezione civile per la Prefettura di Avellino. A tal proposito, la Giannini precisa come non era possibile prevedere le rotture delle condotte idriche a causa del congelamento di molte tubazioni e contatori, posto che si tratta di impianti vecchi. "L'Alto Calore- ha aggiunto- ci assicura che sta cercando di tamponare e che sta fornendo acqua come nel periodo estivo". In virtù, non solo dell'emergenza di questi giorni, ma anche di una situazione generale che il Presidente Alto Calore, Leilo De Stefano, denuncia da tempo, è stato convocato un vertice urgente a Palazzo Caracciolo, per le ore 11.30 di questa mattina. Si tratta di un tavolo di lavoro, al quale siederanno il Prefetto Carlo Sessa con i suoi collaboratori, il presidente di Alto Calore Servizi, Raffaello De Stefano e altre istituzioni locali. L'invito è stato esteso anche al vice presidente della Regione Campania, Fulvio Bonavita. Lo scopo dell'iniziativa è quello di pianificare gli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza che si è venuta a determinare nelle ultime 72 ore, con particolare riferimento al Servizio Idrico. L'Alto Calore Servizi ha provveduto ad informare delle criticità emerse tutti i Sindaci dei Comuni soci, dell'Irpinia e del Sannio, e sollecita la Regione Campania ad adoperarsi per il finanziamento delle opere necessarie al riassetto delle reti e degli impianti idrici, così come previsto dal progetto già redatto da Acs. Intanto ha ripreso a funzionare l'elettropompa di sollevamento di Cassano Irpino, dopo il guasto, verificatosi alla vigilia dell'Epifania ma resta da affrontare il problema generale dell'approvvigionamento idrico in Irpinia. Inès Giannini e Renato Aliano -tit_org-

Scuole: ad Avellino si rientra Altairpinia proroga chiusura Restano i disagi per il ghiaccio

[Redazione]

Scuole: ad Avellino si rientra Altairpinia proroga chiusura Restano i disagi per il ghiaccio AVELLINO- ""La situazione generale va gradualmente migliorando, in particolar modo sul fronte viabilità, sia quella autostradale, che quella provinciale è percorribile. Non ci sono paesi isolati. L'unico vero problema al momento è la mancanza di acqua in moltissimi comuni, a partire da quello capoluogo". E' il punto della situazione sull'emergenza neve, tracciato ieri mattina dalla responsabile della Protezione Civile, Inès Giannini, fiancheggiata dal Comandante della Polstrada di Avellino, Renato Aliano. Va migliorando la situazione di percorribilità di diverse arterie, la rimozione delle lastre di ghiaccio e i trasporti gradualmente tornano a garantire il servizio completo. In virtù di ciò alcuni comuni hanno deciso di non prorogare le ordinanze di chiusura degli istituti scolastici, resesi necessarie per la prima parte della settimana. Ad Avellino e in diversi comuni della bassa irpinia, come Montefredane ed Aiello del Sabato, da questa mattina gli alunni potranno tornare in classe, dopo le vacanze prolungate del post festività natalizie. Negli istituti cittadini è stato accertato il pieno funzionamento di tutti gli impianti, compreso quello di riscaldamento e sono stati puliti dalla neve gli spazi circostanti alle scuole. Diversa la situazione in Alta Irpinia, dove permangono difficoltà logistiche. Tra i comuni che hanno deciso di prorogare l'ordinanza di chiusura delle scuole figurano Sant'Angelo dei Lombardi, Rocca San Felice, Torella dei Lombardi, Morrà De Sanctis, Guardia Lombardi, Calabritto, Senerchia, Caposele, Bisaccia, Lacedonia, Vallata, Andretta, Aquilonia, Monteverde, Gesualdo, Lioni, Chiusano San Domenico, Calitri, Nusco e Conza della Campania. La situazione generale della zona alta dell'Irpinia, non desta grandi preoccupazioni, come sottolinea il Comandante Aitano: "Posso garantire che la viabilità è regolare anche sulla parte alta dell'Irpinia e dell'Ofantina. Andiamo verso un miglioramento. Le strade sono state sottoposte ad una salatura intensa che scongiurerà il pericolo del gelo". Intanto il sindaco di Avellino, Paolo Foti, ha emanato un'ordinanza ai proprietari degli edifici prospicienti aree pubbliche, di rimuovere immediatamente e con le dovute cautele, eventuali residui di ghiaccio e blocchi di neve al fine di evitare pericoli. Ordina inoltre di sgomberare i tetti ed i balconi o davanzali prima o durante la pulizia della strada. Il sindaco Foti ordina infine agli utenti veicolari e pedonali di non sostare nelle zone ricadenti al di sotto dei cornicioni. Ordinanza del primo cittadino Foti per la rimozione di ghiaccio da edifici privati -tit_org-

CRISI IDRICA La neve causa il congelamento delle tubature, disagi in tutta l'Irpinia Fino a tremila i misuratori idrici fuori uso da sostituire, ingenti perdite idriche e tubature gelate

Acqua, famiglie a secco = Serbatoi a secco Emergenza acqua

[Redazione]

La neve causa il congelamento delle tubature, disagi in tutta l'Irpinia Acqua, famiglie a secco Continui appelli dell'Alto Calore. Stamane vertice in Prefettura con la Regione L'emergenza ora non è più la più neve quanto tale, ma l'acqua. Può sembrare un paradosso ma questo è, nel senso che l'acqua dai rubinetti scarseggia e i disagi sono diffusi. alle 6 e 7 Fino a tremila i misuratori idrici fuori uso da sostituire, ingenti perdite idriche e tubature gelate Ser 3atoi a secco Emergenza acqua Forino è uno dei comuni più disagiati, insieme con Avellino, Mercogliano, Monteforte e Ariano L'emergenza ora non è più la più neve in quanto tale, ma l'acqua. Può sembrare un paradosso ma questo è, nel senso che l'acqua dai rubinetti scarseggia. I disagi sono diffusi: ci sono comuni come Forino dove l'acqua manca anche da tre giorni, e durante le ore diurne. E qui si fa quel che si può, come mettere neve nelle pentole e scioglierla almeno per potersi lavare. Qui la protezione civile sta distribuendo acqua non potabile su tutto il territorio. L'unica zona indenne è la frazione di Celzi. In città l'acqua è mancata in molti quartieri del centro, ma presto mancherà anche in altri comuni della provincia, Mercogliano e Monteforte già sono interessate. Tutto dipende dai problemi causati dal maltempo: alla fine se ne conteranno tremila di contatori andati in tilt in provincia. Sono misure inevitabili disagi per tutti gli utenti. Una condizione che sta determinando disagi nelle abitazioni, questo è certo, ma il presidente dell'Alto Calore, Leilo De Stefano, insieme con i collaboratori dell'Acs ritiene indispensabile un periodo di interruzione serale programmata, dalle venti alle tre idrici posizionati all'esterno che, gelati, si sono guastati con copiose perdite di acqua: intorno ai 600 quelli già sostituiti dall'azienda, come spiega il direttore tecnico Antonio Spiniello. A questo dobbiamo aggiungere il congelamento delle condotte idriche. I serbatoi dell'Alto Calore si sono svuotati, con prime ore della mattinata, per poter consentire un minimo di ricarica nei serbatoi svuotati da troppe perdite. A nulla è servita anche la richiesta insistente dello stesso De Stefano ai vertici dell'Acquedotto pugliese, per poter ottenere un quantitativo di acqua in più necessario ad un migliore funzionamento dell'impianto di sollevamento di Cassano. Anche di questo problema, e dell'adeguamento dell'impianto, se ne riparlerà oggi, nel richiesto incontro voluto da Acs in Prefettura e di cui documentiamo in pagina. E a nulla sono valsi i ripetuti appelli alla Regione, e gli incontri e le riunioni, per parlare della questione Irpinia. la terra dell'acqua, che fornisce acqua a regioni intere, è senz'acqua. Un dramma politico, dal quale non se ne esce. E così si finisce sempre per fare la conta dei danni. Tornando allora all'emergenza del momento, ad Ariano Irpino ieri pomeriggio chiusi gli Uffici Comunali per mancanza di acqua. Eccezionalmente gli Uffici Comunali resteranno aperti lunedì 16 gennaio 2017 dalle ore 15,00 alle ore 18,00. L'Alto Calore, nel caso di Ariano, ha comunicato che la sospensione idrica è derivata da un guasto sulla condotta discendente serbatoio Via Castello. Per questo motivo è stata sospesa l'erogazione idrica alle zone alte del Centro Storico, quali: Via Calvario, Via Castello, Via D'Afflito, Piazza Plebiscito, Corso Europa, Via Parzanese, Via Umberto, Via Guardia e vicoli adiacenti, Via S. Stefano e Via D. Anzani. Tornando all'emergenza acqua più diffusamente intesa, il protrarsi dell'emergenza e di una gestione priva delle opere da realizzarsi, senza ulteriori rinvii, porterebbe ad un irrimediabile collassamento dell'intero sistema acquedottistico. Nel frattempo i Tecnici di ACS continuano incessantemente ad operare effettuando riparazioni e sostituzioni dei misuratori idrici spaccati a causa del gelo. A tal riguardo si rinnova l'invito a tutti i cittadini di proteggere i misuratori idrici posizionati all'esterno delle abitazioni, avvolgendo gli stessi con materiale isolante (poli-

tirolo, lana e cartone...). L'arresto notturno dell'erogazione consentirà recupero della disponibilità di acqua per le ore diurne, anche in vista della ripresa delle attività scolastiche. Per le ragioni sopra esposte Alto Calore Servizi fa appello agli Utenti invitando tutti alla massima collaborazione. A Monteforte Irpino la popolazione è stremata, il sindaco ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che da ieri sera sono impegnati nella distribuzione d'acqua con un'autobotte,

alla popolazione che ne fa richiesta. RIPRODUZIONE RISERVATA Oltre i disagi per neve, resta irrisolto il nodo con la Regione -tit_org- Acqua, famiglie a secco - Serbatoi a secco Emergenza acqua

La lettera aperta a De Luca di Mitrione di Inlocomotivi

Viabilità in tilt con il gelo Chi ha visto la cara vecchia ferrovia?

[Redazione]

La lettera aperta a De Luca di Mitrione di Inlocomotivi Pietro Mitrione toma alla carica: in occasione della neve, una ferrovia sarebbe stato un toccasana, per tanti collegamenti, privati, pubblici, industriali. E invece no. La sua è una lettera aperta al Governatore della Campania: Vincenzo De Luca: Durante una sua visita alla stazione ferroviaria di Avellino lo scorso anno, come anche in altre pubbliche manifestazioni, Lei ha sempre dato importanza alla proposta di elettrificazione della tratta ferroviaria Salerno/Avellino/Benevento e della realizzazione di collegamenti su ferro con Napoli da/per ogni città della Campania. Queste notizie, unitamente alla parziale riattivazione, anche se a fini turistici, della Avellino Lioni Bocchetta, hanno significato per noi irpini la possibile fine del "vetrellismo" nel campo dei trasporti su ferro e l'inizio di un percorso virtuoso per la nostra Irpinia. Quella politica indiscriminata di tagli al TPL che portò addirittura alla chiusura della stazione ferroviaria di Avellino. In conseguenza di quelle scelte scellerate, continua Mitrione, la nostra provincia è, di fatto, ancora oggi quasi cancellata dalla geografia ferroviaria italiana. Eppure, in attesa dell'inizio dei lavori per la elettrificazione della tratta, lungo il percorso Salerno Mercato SS Avellino sono in fase di esecuzione lavori di ammodernamento della linea ferroviaria che già da subito potrebbero consentire una velocizzazione dei collegamenti con Napoli/Salerno. Lo stesso sta avvenendo nella stazione FS di Avellino con la realizzazione di un sistema di esercizio completamente rinnovato ed automatizzato, ACC: Apparato Centrale Computerizzato. In effetti si sta passando dall'arcaico al postmoderno: questi lavori, prossimi ad essere ultimati entro il mese di marzoc.a., possono segnare definitivamente l'ingresso della nostra città e, quindi, della nostra Provincia nella ferrovia che conta. Anche i territori del serinese, del solofrano, del montorese e della valle dell'Imo potranno fruire, in tal modo, della possibilità di essere collegati con Salerno e Napoli in tempi ragionevoli. In effetti il percorso Avellino Napoli sarà possibile effettuarlo in poco più di un'ora, in questi giorni è stato definito il contratto di Servizio con Trenitalia e, purtroppo, per la nostra Irpinia nulla è cambiato. Ancora una volta Avellino continuerà a non avere collegamenti ferroviari diretti con Napoli. Questa nota è stata scritta mentre qui in Irpinia ha imperversato una forte nevicata e come al solito tutto si è bloccato, in quanto il tutto gomma che caratterizza TPL immediatamente ha mostrato tutti i suoi limiti. Per chiudere: L'autostrada per Napoli è stata chiusa al traffico e l'alta Irpinia, come al solito, isolata nonostante ci fossero stati gli allertamenti da parte della Protezione Civile; sono bastati pochi cm di neve e tutto si è fermato. Il suo interessamento per tenere insieme zone interne e fascia costiera della Campania ci lascia ben sperare nonostante tutto, le sue proposte in merito a queste intuizioni infrastrutturali su ferro hanno aperto uno scenario che va riempito di contenuti a cominciare dal ripristino dei collegamenti con Napoli. Le Universiadi del 2019 potrebbero essere l'occasione per la realizzazione della metropolitana regionale. La Avellino-Rocchetta -tit_org-

Emergenza freddo anche in ospedale

[Pasquale Malvone]

BOSCOTRECASE Si corre ai ripari con le stufe. L'impianto caldaia non è sufficiente Emergenza freddo anche in ospedali DI PASQUALE MALVONE BOSCOTRECASE. È ancora emergenza riscaldamento all'ospedale Sant'Anna (nella foto). Le rigide temperature di questi giorni hanno messo a dura prova l'impianto caldaia che, vecchio di 40 anni, non riesce a produrre energia sufficiente per mantenere al caldo l'intera struttura. Una situazione al limite che sta mettendo a dura prova i pazienti e gli stessi operatori sanitari, costretti a portarsi le stufe da casa per affrontare il freddo. Va meglio al Pronto Soccorso dove l'impianto di climatizzazione funziona a pieno regime. Stando a quanto si apprende, i tecnici della squadra di intervento hanno lavorato per giorni per riuscire a potenziare l'attuale impianto caldaia ma hanno dovuto arrendersi di fronte all'evidenza. L'impianto, così come previsto nel progetto, prevede due caldaie per funzionare in maniera ottimale e garantire una temperatura ideale per i degenti. Dalla direzione generale fanno sapere che la caldaia aggiuntiva potrebbe arrivare nel giro di 45 giorni, più altri due necessari per l'installazione. In poche parole, per il prossimo mese metà struttura del nosocomio dovrà arrangiarsi alla meno peggio per affrontare il gelo che sta sferzando il territorio vesuviano soprattutto nelle ore notturne. Nei giorni scorsi, si è rivelato prezioso l'intervento dei volontari della Protezione Civile, giunti in ospedale nel giorno della Befana "armati" con cinquanta plaid aggiuntivi. -tit_org-

MASSA LUBRENSE**Neve e disagi, il sindaco chiude le scuole per oggi**

[Pasquale Davide]

MASSA LUBRENSE MASSA LUBRENSE. La neve a Massa ha colpito duro. Impossibile il transito ai veicoli sprovvisti di dotazione invernale. Una sensazione nuova e inaspettata che ha portato una serie di disagi, soprattutto nelle zone più collinari. La neve ha colpito il comune di Massa Lubrense, che si è ritrovato completamente imbiancato. Senza sosta è il lavoro dei volontari della Protezione Civile che, già da un paio di ore, sta spargendo sale per evitare che la neve diventi ghiaccio sulle strade del territorio. Dal primo cittadino, Lorenzo Balducelli, sono partite le prime raccomandazioni e l'invito a tutti i cittadini massesi, soprattutto per i residenti delle zone maggiormente interessate dalla nevicata di oggi, di evitare di lasciare le proprie abitazioni, salvo per casi di urgente necessità e con la massima prudenza. Intanto, il sindaco ha firmato un'ordinanza che dispone la chiusura degli edifici scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio di Massa Lubrense per oggi. PASQUALE DAVIDE -tit_org-

Istituzioni piegate dalla bufera

di Giandomenico Amendola

[Giandomenico Amendola]

ISTITUZIONI PIEGATE DALLA BUFERA di Giandomenico Amendola Sembrano lontanissime le Italie dell'alluvione del Polesine del 1951 o quella dell'inondazione di Firenze del 1966. Era quando davanti all'emergenza le istituzioni rispondevano ed i loro rappresentanti si rimboccavano le maniche per affrontare il disastro sfuggendo alla tentazione di trasformarlo in un'occasione di visibilità politica. Un ministro dell'Italia del '51 disse agli italiani incollati alla radio Lo Stato è forte e presente accanto alle popolazioni colpite. Ieri in Puglia lo Stato nelle sue diverse articolazioni era, forse temporaneamente, assente. Le tormentate di neve che hanno colpito la Puglia hanno messo in ginocchio non solo l'agricoltura ma anche le istituzioni che molti casi hanno mostrato di essere inadeguate. Le grandi nevicate erano previste ed attese da almeno una settimana, ciò malgrado nulla o quasi è stato fatto per predisporre le misure di contrasto ed attutire i danni. L'assessore regionale alla protezione civile è un ex prefetto da cui era lecito attendersi capacità e prontezza. Ma nessun piano per l'emergenza era stato predisposto in anticipo né per la sanità, né per la circolazione su gomma o su rotaia, né per i senza tetto, né per le aree a rischio, né per le scuole. Era stato, per esempio, deciso di riscaldare le scuole in anticipo per consentire un regolare inizio delle lezioni ma ciò - in alcuni casi - non è stato possibile perché gli impianti erano guasti. Se ne sono accorti solo quando ha cominciato a nevicare. Quasi tutte le scuole sono rimaste chiuse per la felicità dei bambini, ma con grossi problemi per molti genitori che di conseguenza hanno dovuto rinunciare ad andare al lavoro. L'emergenza ha ancora una volta riproposto l'antica storia di alcuni che reagiscono con competenza ed abnegazione mentre altri preferiscono il consueto gioco del rimpallo delle responsabilità. Il presidente della Regione Emiliano dopo aver sostanzialmente accusato i Comuni di inefficienza e lo Stato di disattenzione ha comunicato ai pugliesi in difficoltà il numero del proprio cellulare invitandoli a chiamare lui in caso di bisogno. Mossa che può essere anche definita col linguaggio da vecchio Testamento: Tu non avrai altra istituzione al di fuori di me!. La neve ha così sepolto anche il suo ruolo istituzionale. Un pensiero anche per quanti hanno dovuto attendere un'ordinanza del sindaco per spalare la neve accumulata davanti al proprio negozio. Rimozione che in gran parte delle regioni italiane avvezze alla neve viene eseguita spontaneamente. Anche in questo caso sembra sia più facile scaricare la responsabilità su altri. -tit_org-

L'emergenza maltempo Un giorno nella sala operativa: dalle webcam al coordinamento della Puglia dei volontari

Neve, è l'ora dello scaricabarile = Nelle war room dei soccorsi, già duemila operazioni

Il governatore si smarca, ma la legge impone alla Regione compiti di Protezione civile Una giornata nella sede della Protezione civile: 48 al lavoro, in azione anche 1400 volontari

[Michele De Feudis]

L'emergenza maltempo Un giorno nella sala operativa: dalle webcam al coordinamento della Puglia dei volenti Neve, è l'ora dello scaricabarile(Il governatore si smarca, ma la legge impone alla Regione compiti di Protezione civi La Regione in casi come questi, dice Emiliano alludendo alla nevicata di questi giorni, interviene in seconda battuta. Le norme, però, dicono altro: la Regione è perno del sistema di soccorso e sicurezza, Una giornata con la Protezione civile. a pagina 2 De Feudis, Strippoli Nelle war room dei soccorsi, già duemila operazio Un giorno nella sede della Protezione civile: 48 al lavoro, in azione anche 1400 volontà BARI Appena riceviamo una segnalazione, awiamo la procedura per garantire un intervento nel minor tempo possibile: l'ingegner Lucia Di Lauro, dirigente regionale del servizio, è dalla mattina alle 6 schierata nelle due war-room della palazzina della Protezione civile della Puglia, a Modugno, nella zona industriale, e vaglia richieste che giungono via telefono, mail e socialnetwork. Come un pendolino, si muove tra il centro funzionale previsionale e la sala operativa, le strutture cruciali in questi giorni di emergenza neve. Nella sede lavorano 48 dipendenti, in sinergia con le prefetture, coadiuvati dalle strutture territoriali e dalle risorse generose del volontariato. Siamo un sistema integrato e complesso - spiega Di Lauro - con ben sei coordinamenti di volontariato provinciale per 140 associazioni e 1400 volontari nell'intera regione, dotati di nostri mezzi, essenziali per l'accompagnamento dei disabili, il trasporto delle medicine e delle derrate alimentari a chi è impossibilitato a muoversi, i trasferimenti da e verso gli ospedali per visite o dialisi. Fino al tardo pomeriggio sono stati effettuati oltre 400 interventi con i volontari solo nella provincia di Bari, ma nel complesso si superano le 2000 operazioni. Sullo sfondo c'è la situazione critica della viabilità soprattutto provinciale, con zone del Salente o del Tarantino dove non è stato possibile effettuare rifornimenti di carburante o far arrivare derrate alimentari. Le maggiori difficoltà sono arrivate per le abbondanti nevicate su Cassano Murge e Santeramo. Poi abbiamo assistito oltre 500 persone nelle stazioni ferroviarie puntualizza - anche per i ritardi sulla Barletta-Bari, sulla Molfetta-Giovinazzo e sulla Bitetto-Gioia. Nella sala operativa c'è un funzionario dell'Enel (chiamato in causa per problemi di elettricità come ieri per due masserie sulla Poggiorsini-Corato). Nei corridoi in questi giorni sono stati molto presenti il governatore Michele Emiliano, il vice Antonio Nunziante e il consigliere Ruggero Mennea, presidente del coordinamento Protezione Civile. Tra i nostri compiti elenca ancora Di Lauro - c'è il servizio di informazioni pre ventive: abbiamo messo in rete, fino alle 18, tré messaggi di allerta, 6 bollettini di criticità, 28 aggiornamenti sulle temperature. Non tutti i comuni hanno un piano di protezione civile per rischio neve. Molti si lamentano della viabilità? Noi - chiosa - non facciamo parte del Comitato operativo sulla viabilità in prefettura; il sale sulle sedi stradali? Lo comprano i gestori. Infine l'ultima emergenza: Ci ha appena chiamato una signora da Santeramo: con la neve - conclude Di Lauro - che si scioglie ci sono i pericoli per le lastre di ghiaccio che possono cadere dall'alto. Abbiamo già diffuso un avviso.... Michele De Feudis Strade bloccate Un'operazione per liberare una delle tante strade bloccate per la neve Iarmaci Tra i vari compiti anche quello di assicurare medicine ai malati -tit_org- Neve, è ora dello scaricabarile - Nelle war room dei soccorsi, già duemila operazioni

L'assessore respinge le accuse

Nunziante si difende: non ero alle Maldive

[F Str]

L'assessore respinge le accuse. «Niente polemica, ora è il momento del soccorso, poi ne riparleremo. Una sola cosa voglio dire: non ho mai fatto neppure un minuto di ferie. Dal primo momento sono stato in sala operativa, non me ne sono andato alle Maldive. L'assessore alla Protezione civile, Antonio Nunziante, risponde malvolentieri agli attacchi sferrati dalle opposizioni. Prima i 5 Stelle (che lo hanno accusato di essere andato in vacanza), poi i Conservatori e riformisti (che parlano di gestione macchietistica della crisi anche da parte del governatore Emiliano), infine i forzisti che alludono a deficit di programmazione. Replica il capogruppo del Pd, Michele Mazzarano: È grande la distanza tra la becera polemica politica e lo spirito di servizio di Rosa Maiullari, l'ostetrica di Santeramo che ha raggiunto il suo posto di lavoro a bordo di un trattore perché doveva far nascere una bimba. A difesa di Nunziante anche le liste civiche di Emiliano e il gruppo Noi a Sinistra. F.Str. è RIPRODUZIONE RISERVATA Criticato L'assessore regionale Antonio Nunziante -tit_org-

Perché toccava alla Regione

[Francesco Strippoli]

GLI INTERVENU COSA DICE ÉÁ LEGGE BARI Dice Michele Emiliano sull'emergenza neve: Sono i sindaci che per legge devono provvedere allo sgombero delle strade cittadine. Per le strade provinciali la Città metropolitana. Per quelle statali provvede il governo attraverso l'Anas. Sono dichiarazioni di lunedì 9 gennaio. Come dire, nessuno si sogna di puntare l'indice contro la giunta regionale. Ieri, io gennaio, è tornato sul tema: La Regione non ha specifici compiti se non quelli di supportare i sindaci in maggiore difficoltà. La macchina dei soccorsi deve essere messa in moto dai sindaci. E quando i Comuni sono in difficoltà, la Regione interviene in seconda battuta. In seconda battuta? Non si direbbe, almeno a leggere la legge pugliese sulla Protezione civile (numero 7 del 2014) promossa e fatta approvare dal pd Giovanni Epifani, allora consigliere delegato. Basta scorrere i 22 articoli per comprendere ruoli e competenze. Alle attività di Protezione civile, spiega l'articolo i, provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le unioni dei Comuni, i consorzi di bonifica. E anche ogni altra istituzione o organizzazione pubblica o privata, comprese le associazioni di volontariato. L'apparato è, per l'appunto, un apparato. E non serve richiamare l'apologo di Menenio Agrippa per ricordare che ciascun organo è indispensabile all'altro. I compiti del sistema regio di Francesco Strippoli naie sono di elaborare il quadro dei rischi, formare i volontari, fornire informazioni e portare soccorso alle popolazioni, La Regione provvede non solo con le sue articolazioni amministrative, ma pure con le agenzie regionali e le società a titolarità regionale (dall'Acquedotto all'Arif, giusto per fare qualche esempio). Sono varie e numerose le attività che la legge pugliese affida alla Regione. Non solo la costituzione delle sale operative provinciali (attività che si suppone sia stata già eseguita) ma anche il ruolo di mantenere i rapporti con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, per assicurare, nella fase di emergenza, il necessario concorso all'opera di soccorso. Attività di assistenza che può essere realizzata anche mediante la stipula di apposite convenzioni con vigili del fuoco, Forestale, forze dell'ordine e forze armate, capitanerie di porto, aziende pubbliche e private, università. Soprattutto la Regione, tramite il suo presidente, può decretare lo stato di emergenza, determinandone la durata e l'estensione territoriale. Emiliano ha provveduto al riguardo in queste ultime ore, tutta la Puglia è in stato di emergenza (non si confonda con lo "stato di calamità naturale" che è dichiarato dal governo per i danni all'agricoltura). Ieri sera il decreto è stato firmato dall'assessore alla Protezione civile Antonio Nunziante e trasferito sulla scrivania del governatore per essere licenziato. È un atto di fondamentale importanza che, dice la legge, può essere emanato al verificarsi o nell'imminenza degli eventi calamitosi. Insomma, in caso di prospettato pericolo, anche prima che succeda il fatto. Il caso delle previsioni meteo è esemplare al riguardo. Lo stato di emergenza, in determinate circostanze, è essenziale perché consente al presidente della Regione di emanare ordinanze in deroga alle leggi e ai regolamenti regionali. Tradotto: può emanare atti che servono ad agire in modo più rapido, saltando le procedure, per esempio per appaltare lavori ai privati. In questo caso, il governatore assume il coordinamento delle attività di protezione civile, cioè ne diviene il cuore pulsante. Non è tutto. Solo con lo stato di emergenza, il governatore può riconoscere ai volontari della Protezione civile i benefici previsti dalla Regione. Ossia assentarsi dal luogo di lavoro e percepire ugualmente lo stipendio nei giorni d'assenza, in considerazione del fatto che il datore di lavoro viene ristorato dai fondi regionali. Stessa cosa nei confronti delle spese sostenute dalle associazioni di volontariato. In conclusione, si può dire che il sistema della Protezione civile può fare molto. E si può aggiungere che la Regione è il perno di questo sistema. Un complesso di ottima fattura, almeno volendo dar credito a quello che lo stesso Emiliano dichiarò al raduno nazionale dei volontari. La Protezione civile pugliese disse nel settembre 2015 è un sistema tra i più efficienti d'Italia e d'Europa e ci mette particolare tranquillità. Fermo restando che nella materia della previsione dei rischi occorre essere particolarmente vigili. Giusto. Si può aggiungere che nessuno, forse, nei primi di gennaio, nonostante le previsioni meteo, aveva previsto le dimensioni della nevicata in arrivo. Ma non è giusto dire che la Regione non ha

specifici compiti nell'allestire un adeguata azione di sostegno, soccorso e tutela della sicurezza pubblica. Secondo Emiliano le competenze sono solo di sindaci e Anas, ma le carte dicono il contrario 22 articoli La legge pugliese sulla Protezione civile è quella numero 7 del 201U, promossa e fatta approvare dal pd Giovanni Epifani La legge è composta da 22 articoli che affidano alla Regione svariati compiti tra cui quello centrale che riguarda il coordinamento La norma Alle attività provvedono la Regione, le Province, i Comuni e i privati Ixi Regione deve assicurare il necessario concorso all'opera di soccorso presidente della giunta decreta lo stato di emergenza regionale -tit_org-

Il balletto sulla riapertura delle scuole = A Bari oggi riaprono le scuole Emiliano in missione sulla Murgia

di Adriana Logroscino

[Adriana Logroscino]

Il balletto sulla riapertura delle scuole di Adriana Logroscino Si torna a scuola oggi a Bari. Lo ha annunciato il Comune visto che non c'è stata nessuna allerta meteo da parte delle autorità della Protezione Civile, per la città di Bari. Anche ieri è caduta molta neve sulla Puglia e in particolare a Corato, Molfetta, Ruvo e Terlizzi e con scarsa intensità ad Altamura e Gravina in Puglia. Su Bari solo qualche fiocco nel primo pomeriggio. Il Comune di Santeramo in Colle è stato fornito di 1400 sacchetti, da 5 litri ciascuno, di acqua potabile, a pagina 3 Non c'è allerta per oggi, la città tenta di tornare alla normalità, il sindaco Decaro dà il via libera. Il governatore in giro nelle località più colpite, ma l'opposizione attacca. Zullo (FI): È un selfista A Bari oggi riaprono le scuole Emiliano in missione sulla Murgia BARI A Bari oggi si torna a scuola. Non essendo pervenuta nessuna allerta meteo non esistono le condizioni per prorogare l'ordinanza di chiusura avvertono dal Comune. Con buona pace di studenti burloni (presumibilmente) che avevano creato un falso profilo social del sindaco Antonio Decaro per annunciare la sospensione delle lezioni fino a domenica, e dell'opposizione che con Filippo Melchiorre ancora ieri sera suggeriva: Le previsioni di domani a Bari prevedono freddo gelido. Non sarebbe il caso di tenere per un altro giorno i nostri bambini e ragazzi ancora al caldo delle loro case? Siamo sicuri che tutte le scuole in questi giorni di chiusura abbiamo acceso i termosifoni?. Facile prevedere che le polemiche per le classi gelide a Monopoli, Polignano e Mola, dove le lezioni sono regolarmente riprese lunedì, si ripetano nel capoluogo. Ma se Bari tenta di tornare alla normalità (anche le università riprendono l'attività didattica) nonostante la nuova nevicata di ieri, provincia, in Salento e nel Tarantino sono tantissime le nuove ordinanze che prolungano la chiusura delle scuole. A Bitonto addirittura fino a sabato, ad Acquaviva, niente lezioni neanche domani e tante città manterranno il provvedimento almeno per oggi: Terlizzi, Gravina, Noci, Canosa, Terlizzi e poi Mottola, Nardo, Gallipoli. E vanno avanti le operazioni per liberare soprattutto casolari e strade provinciali dalla neve. Ieri su tutte, con un lungo giro tra Santeramo, dove ha passato le ultime due notti, Altamura, Cassano, Toritto e Grumo, per poi tornare a Santeramo, ha sovrinteso personalmente il presidente Michele Emiliano. Che ha incoraggiato gli amministratori dei quali aveva lamentato una certa inerzia. Ancora una volta è l'osservazione del governatore i pugliesi hanno dimostrato di essere un grande popolo, che non si ferma di fronte a nulla. Il lavoro continua incessantemente per superare l'emergenza. Tutti insieme, fianco a fianco, sindaci, operatori della Protezione civile, forze dell'ordine, esercito, vigili del fuoco, volontari e cittadini, uniti nel comune obiettivo di risolvere tutti i problemi, dai più grandi ai più piccoli. Attendiamo gli eventi atmosferici di oggi e di domani. Andiamo avanti. Quindi, mostrando le immagini della foresta Mercadante, scattate anche con un drone per documentare i rami dei pini spezzati per il peso della neve depositatasi, rivendica: Come potete vedere la situazione man mano torna a posto, al di là delle chiacchiere e delle polemiche. Tutti convinti? Pare di no. Per il sottosegretario Cassano, non è possibile andare in emergenza totale. Ignazio Zullo capogruppo dei Cor in Regione, ironizza: Emiliano, un selfista sulla neve. Di grave deficit di programmazione regionale, parlano i forzisti Caroppo e Damasceni. I cinquestelle graffiano: Guardando la pagina Facebook di Emiliano ormai non si capisce più se sia quella di un presidente di Regione, di un inviato del National Geographic o di un supereroe della Marvel. Tra gli interventi necessari per far fronte all'emergenza, ancora ieri, i 1.400 sacchetti di acqua potabile da cinque litri ciascuno a Santeramo, proprio su indicazione di Emiliano, e l'invio di autobotti a P

oggiorsini, senz'acqua. L'Enel ha ripristinato tutte le utenze delle abitazioni e masserie isolate della zona murgiana. L'Acquedotto è intervenuto sulle tubature ghiacciate di altri duecento cittadini. I servizi veterinari della Asl Bari hanno segnalato che nella zona di Santeramo alcuni allevatori non riescono ad approvvigionarsi di acqua e la prefettura ha

dato indicazione di punti di approvvigionamento pubblico (idranti) per rifornire con cisterne gli allevamenti. Tra i numerosi interventi coordinati dalla prefettura di Bari, la Polstrada sulla provinciale Santeramo Gioia ha soccorso 50 anziani a bordo di un autobus bloccato dalla neve. La neve ha ripreso a cadere nei comuni di Corato, Molletta, Ruvo di Puglia e Terlizzi e più debolmente ad Altamura e Gravina in Puglia. E anche l'esercito, chiamato con un appello accorato di sindaci prima e presidente della Regione poi, è in campo per fronteggiare i disagi e contribuire con i suoi mezzi. Diversi sono stati gli interventi per portare soccorso e per consentire l'apertura di alcune strade occupate dalla neve. Infine ieri sono state anche riaperte le linee ferroviarie Bari Matera, della Fai, e la Barletta Spinazzola di Rfl. Adriana Logroscino L'esercito Anche l'esercito è sceso in campo dopo gli appelli di sindad e governatore Incoraggiamento Il governatore ha voluto incoraggiare sindaci e ha dormito a Santeramo La vicenda La riserva il sindaco Antonio Decaro (foto) l'ha sciolta soltanto eri sera: non c'erano le condizioni per tenere ancora chiuse e scuole- Così ai termine di un incontro con gli assessori alia Pubblica istruzione, Paola Romano, e a i lavori pubblici, Giuseppe Galasso, ha comunicato la ripresa delle lezioni per oggt- Venerdì scorso, in previsione della riapertura delle scuole dopo le vacanze di Nataie, era stata annunciata l'accensione del riscaldamento itutte le scuole. In questi giorni assicura Romano abbiamo monitorato e siamo intervenuti per i problemi di blocco del riscaldamento segnalati in quattro plessi scolastici. Siamo in contatto con i presidi. Le scuole saranno calde. L'opposizione diffida: Non ovunque il riscaldamento estate acceso. Il drone La situazione monitorata con un drone nella zona di Mercadante conclude Colamussi con un programma straordinario COMUNE DI TARANTO (Codice Fiscale 8âàâ8750731 Scuote ancora chiuse invece a Lecce. su indicazione del prefetto, e in molti Comuni pugliesi. A Bitonto la riapertura slitta direttamente a lunedì 16. -tit_org- Il balletto sulla riapertura delle scuole - A Bari oggi riaprono le scuole Emiliano in missione sulla Murgia

Neve a Capri e Ischia, mezza Irpinia senz'acqua

[Gimmo Cuomo]

Il freddo non dà ancora tregua, forse le temperature saliranno nel week end. L'ospedale di Avellino lancia l'appello: donazioni in calo, serve sangue. Neve a Capri e Ischia, mezza Irpinia senz'acqua. Qualche leggero segnale di miglioramento. Domani si capirà se il gelo polare concederà una breve tregua alla Campania. Ma se tregua sarà, questa dovrebbe reggere solo fino a sabato prossimo: i meteorologi prevedono infatti che durante il week end la colonnina di mercurio tornerà a scendere sotto lo zero. La Protezione civile della Regione Campania valuterà solo oggi se prolungare o meno l'allerta meteo. Del resto, ancora ieri si sono registrati fenomeni inconsueti. Per esempio la neve ha coperto il monte Epomeo, la vetta più alta dell'isola d'Ischia e non solo: i fiocchi sono arrivati fino a quota 400 imbiancando anche Santa Maria al Monte, la parte alta di Montecorvo a Forio, la zona della Pera di Basso nella parte alta di Casamicciola e Lacco Ameno. Spettacolo raro e suggestivo a Capri dove la neve si è posata sulla cima del Solaro e nel centro di Anacapri. Continuano i disagi soprattutto nelle zone interne. Il Servizio di im- Anacapri. Nella parte più alta dell'Isola Azzurra ieri sera il nevischio che cadeva già dal pomeriggio si è trasformato in neve. Gimmo Cuomo, munoematologia e medicina trasfusionale del Moscati di Avellino ha lanciato un appello ai cittadini invitandoli a recarsi alla città ospedaliera per la donazione di sangue da effettuarsi dal lunedì al sabato tra le 8,30 e le 12. La carenza di sacche ematiche è stata causata proprio dall'emergenza meteo che ha determinato il netto crollo delle donazioni. Inoltre mezza Irpinia è senz'acqua per il danneggiamento della centrale idrica dell'Alto Calore. Per affrontare l'emergenza stamattina ci sarà una riunione operativa nella prefettura di Avellino, si sta comunque provvedendo con rifornimenti alternativi. Sempre oggi, nel capoluogo riapriranno le scuole, proprio come a Benevento. Ancora per un giorno invece niente lezioni in molti altri comuni, soprattutto dell'Alta Irpinia e della Valle del Cervaro, al confine con la provincia di Foggia. Stesse misure sono state adottate dai primi cittadini di alcuni comuni dell'entroterra salernitano: Laurino, Sacco, Bellosguardo, Piaggine, Caggiano, Sala Consueta. Ieri aule vuote al liceo scientifico e classico Alfonso Gatto di Agropoli: gli studenti hanno protestato per l'insufficiente riscaldamento della struttura minacciando la replica della protesta. Scuole chiuse anche ad Agerola. Continua fino a domani la sospensione dell'erogazione idrica durante le ore notturne (22-6) decisa dalla società Gori in una ventina di comuni dell'area vesuviana e della Penisola sorrentina. Paradossalmente il, seppur contenuto, rialzo delle temperature comporterà il rischio della caduta di lastre di ghiacci dai tetti spioventi e dalle grondaie. La Protezione civile raccomanda grande prudenza. -tit_org- Neve a Capri e Ischia, mezza Irpinia senz'acqua

**Non si placano le proteste in tutto il territorio comunale con i cittadini divisi tra chi favorisce il Comune e chi le famiglie
Sgombero campo rom, le forze dell'ordine si dirigono all'ex scuola Morrone**

[Redazione]

Non si placano le proteste in tutto il territorio comunale con i cittadini divisi tra chi favorisce il Comune e chi le fami] Sgombero campo rom, le forze dell'ordine si dirigono all'ex scuola Morrón Dopo le polemiche dei scorsi giorni relative alle condizioni di vita dei rom nell'ex cortile della scuola Morrone, le forze dell'ordine (in particolare carabinieri e polizia municipale) si sono recate per verificare quanto è stato detto dall'associazione Ubuntu che ha difeso le famiglie sgomberate. Venti famiglie, ad onor del vero, hanno decisi di trasferirsi nella zona di Boscotrecase in un campo affittato proprio per l'occasione mentre altri sono restati nel ortile dell'ex scuola media in condizioni igienico sanitarie non eccellenti e soprattutto esposti alle temperature freddissime degli ultimi giorni. Proprio in queste località, comunque, le forze dell'ordine hanno sequestrato 4 baracche abusive costruite su un'area demaniale tanto che 4 persone sono state denunciate perabusivismo. In quelle zone sono state rinvenute anche piccole discariche abusive che sono state incendiate durante le notti scorse: le forze dell'ordine hanno deciso di denunciare al reparto ambientale del Comune i responsabili dell'accaduto. Un incendio ha distn-itto nella scorsa notte anche una roulotte di una famiglia rom. Non si placano le proteste comunque in tutto il territorio comunale con i cittadini che sono divisi: c'è chi da ragione al Comune chi invece alle famiglie che sono state sgomberate. L'unica cosa che si può contestare a Starila è la seguente: permettere lo sgombero senza assicurare un posto migliore a queste famiglie. -tit_org- Sgombero campo rom, le forze dell ordine si dirigono all ex scuola Morrone

CIA E COLDIRETTI LE ORGANIZZAZIONI DEGLI IMPRENDITORI ZOOTECNICI: DA EVITARE IL PROPAGARSI DI UN RISCHIO A CARATTERE IGIENICO-SANITARIO

Carcasse degli animali morti, è emergenza La Regione si assuma i costi per smaltirle

[Redazione]

CIA E LE ORGANIZZAZIONI DEGÙ IMPRENDITORI ZOOTECNICI: DA EVITARE IL PROPAGARSI DI UN RISCHIO A CARATTERE IGIENICO-SANITARIO Carcasse degli ammalati morti, è emergenza La Regione si assuma i costi per smaltirle Al fine di consentire lo smaltimento delle carcasse dei capi di bestiame deceduti a causa del gelo, e di operare nel più breve tempo possibile per evitare rischi igienico-sanitari, Cia Puglia ha chiesto alla Regione Puglia di valutare la possibilità di far effettuare lo smaltimento delle carcasse con l'impiego delle procedure a disposizione dell'Autorità Locale di Protezione Civile nonché dell'Autorità Sanitaria Locale. Sarebbe anche un modo di alleviare i tanti disagi e i danni sopportati dagli allevatori pugliesi. La proposta, attraverso una lettera ufficiale, è stata sottoposta all'attenzione del presidente della Regione Michele Emiliano, dell'assessore regionale alla Protezione Civile, Antonio Nunziante e del dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia Lucia Di Lauro. In questo modo - ha spiegato Carrabba - si eviterebbe agli allevatori pugliesi, già messi in ginocchio dall'emergenza gelo, di sobbarcarsi gli esorbitanti costi previsti per lo smaltimento delle carcasse. Sono moltissimi gli animali che, a causa del gelo, sono morti negli allevamenti pugliesi, nelle aziende zootecniche operanti nelle zone più colpite dall'emergenza neve di questi giorni. Nella Murgia barese sono decine le aziende zootecniche rimaste senza energia elettrica. L'Enel dopo diverse ore di interruzione del servizio ha ripristinato l'erogazione dell'energia, anche grazie alla collaborazione delle stesse aziende che con i trattori hanno accompagnato i tecnici nei pressi delle centrali elettriche. Il gelo ha ghiacciato le condutture dell'acquedotto rurale provocando danni di approvvigionamento idrico. Interi aree rurali sono rimaste completamente isolate. Per quelle aziende della zootecnia pugliese, i danni patiti sono pesantissimi. Servono iniziative e proposte concrete per aiutare chi, una volta superata la fase emergenziale, dovrà ricominciare daccapo, riavviare l'attività e superare l'ennesimo duro colpo assestato al lavoro e all'impegno di una vita. Intanto Cia Puglia continua a raccogliere segnalazioni, foto e video per documentare i danni dell'emergenza e tenere viva l'attenzione sulle conseguenze subite dall'agricoltura. Sulla pagina facebook dell'organizzazione continuano ad arrivare e ad essere pubblicati centinaia di richieste d'aiuto, commenti, scatti fotografici e video che testimoniano le dimensioni e la gravità dell'emergenza. Sulla stessa lunghezza d'onda Coldiretti. Stanno morendo gli animali perché bevono acqua ghiacciata - denuncia il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele - spesso non riescono neppure ad essere abbeverati a causa del congelamento delle condotte idriche e stiamo registrando casi di congelamento degli impianti di mungitura, tutte concause che hanno portato pochi giorni alla perdita del 35% di latte. Quello che gli allevatori riescono a mungere in molti casi non possono consegnarlo a causa delle strade tuttora impraticabili e dell'isolamento da cui aziende agricole e zootecniche non riescono ad uscire. Per questo Coldiretti Puglia sollecita la Regione affinché venga formalizzata la richiesta di declaratoria di stato di calamità naturale. Va aggiunto un provvedimento legislativo - aggiunge il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - per il quale chiediamo l'interesse ed il pieno sostegno di tutti i Parlamentari, affinché il governo stanzi risorse idonee ad aiutare le nostre imprese agricole e zootecniche che hanno perso prodotti, strutture e impianti produttivi. Lo scenario tarantino con i vigneti piegati irrimediabilmente sotto il peso di neve e ghiaccio, le distese di ortaggi a Bari e Foggia distrutte dal gelo e le tonnellate di latte buttate in pochi giorni impongono uno sforzo che il Fondo di Solidarietà Nazionale, attivabile con la dichiarazione di stato di calamità, non può sostenere. DA SOLI Gli operatori del settore zootecnico della Puglia, secondo quanto denunciato dalle organizzazioni che li rappresentano come Cia e Coldiretti, si stanno assumendo, là dove possibile, le incombenze relative alla rimozione delle carcasse di bestiame morto in queste ore per le temperature sotto zero. In molte zone italiane, stalle senza luce -tit_org-

IL GELO LA SINDACA MANCINI HA DECISO: SOLO OGGI. PATRUNO: ANCHE DOMANI
A Minervino e Spinazzola scuole chiuse per il freddo

[Rosalba Matarrese]

IL GELO LA SINDACA MANCINI HA DECISO: SOLO OGGI. PATRUNO: ANCHE DOMANI ROSALBA MATARRESE SPINAZZOLA. Non si ferma l'ondata di maltempo, neve, freddo e gelo che ha colpito l'Alta Murgia barese e soprattutto le due cittadine murgiane più elevate sul livello del mare, Minervino e Spinazzola. Stando alle previsioni meteo, le nevicate di ieri sono state il colpo di coda di questa ondata di freddo e la situazione dovrebbe lentamente tornare alla normalità. Intanto la sindaca Lalla Mancini, in una nota, ha informato che anche oggi mercoledì 11 gennaio, le scuole resteranno chiuse per precauzione, per evitare problemi negli spostamenti e per controllare gli impianti termici. Gli studenti possono ancora prolungare la pausa delle festività natalizie. A Spinazzola scuole chiuse oggi e domani 12 gennaio, dopo l'ordinanza del sindaco, Michele Patruno. Proseguirà, nelle prossime ore, il freddo polare, che davvero non si ricordava, a memoria d'uomo, da queste parti: sono previste temperature record che, nella notte, oscilleranno tra i -6 e i -8. Le temperature mattutine continuano ad essere molto basse, intorno allo zero. E proprio a causa del gelo e delle basse temperature, tantissimi cittadini hanno segnalato problemi alla rete idrica. I tecnici dell'Acquedotto pugliese sono stati impegnati in moltissimi interventi per sistemare le tubature rotte a causa del gelo e del ghiaccio. Attivo anche un indirizzo mail per segnalare i guasti per evitare il congestionamento del numero verde. I cittadini che hanno problemi possono segnalarli a questo indirizzo: emergenza@aqp.it. A Minervino la situazione della viabilità è tutto sommato buona, grazie all'utilizzo dei mezzi spargisale, più attenzione bisogna prestare nelle strade interne, vicoli, vicoletti e rampe di scale. Per quanto riguarda le strade provinciali, la situazione sta tornando alla normalità. Resta bloccata la ex regionale 6 in direzione Spinazzola, mentre la provinciale 4, verso Spinazzola, è stata riaperta al traffico. Particolarmente complicata la situazione delle masserie agricole e degli allevamenti a poca distanza dal centro murgiano. Ieri un minervinese bloccatocampagna, è stato raggiunto, soccorso e portato nel centro abitato. L'Anas ha consigliato di evitare spostamenti sulle strade più a rischio a causa del ghiaccio e di farlo solo se c'è effettiva necessità con catene e pneumatici da neve. Regolari i collegamenti bus Stp da Spinazzola a Bari, e riapre la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola. L'allerta meteo della Protezione civile preannuncia ancora freddo polare e lievi precipitazioni nevose con un perdurare del maltempo per le prossime 24 ore. La stazione [foto Calvaresij -tit_org-

Bisceglie sotto la coltre di neve il ghiaccio fa decine di feriti

Oggi tutte le scuole rimangono chiuse per il terzo giorno consecutivo

[Luca De Ceglia]

Īááß tutte le scuole rimangono chiuse per il terzo giorno consecutivo LUCA DE CEGLIA BISCEGLIE. Tra mare, cielo e neve. Un paesaggio surreale, avvolto in un silenzio insolito, violato nella periferia solo dal grido di gioia dei bambini alle prese con la creazione di pupazzi bianchi e col lancio di palle ghiacciate. Complice la neve che ha incantato un po' tutti con il suo monocolore, fioccando ininterrottamente nel territorio di Bisceglie dalle ore 11 di ieri mattina fino al tardo pomeriggio. L'ultima volta in compagnia di una nevicata così intensa a Bisceglie risaliva al 15 dicembre 2007. L'avversità meteo, mai come questa volta prevista ed annunciata con precisione, è rimbalzata con lo stato d'allerta da Prefettura e Comune. Comunque ha portato inevitabilmente con sé i disagi sulla rete viaria e nella vita quotidiana. Oltre che una ventina di persone in ospedale con fratture agli arti riportate nelle cadute su banconi e marciapiedi scivolosi. Oggi, mercoledì 11 gennaio, le scuole biscegliesi di ogni ordine e grado, come stabilito con ordinanza sindacale, rimarranno chiuse per il terzo giorno consecutivo. Un provvedimento atteso, adottato ieri sera e che nelle prime ore del mattino non era dato per scontato, poiché dopo i due giorni nevosi precedenti sembrava che tutto era tornato alla normalità. Eccetto la colonnina del mercurio che ha oscillato tra gli zero ed i 2 gradi di temperatura. Tuttavia, sebbene non si è molto preparati a nevicata così copiose, l'emergenza è stata fronteggiata ugualmente. In campo i mezzi di soccorso stradale straordinario (spazzaneve, spargisale) che hanno percorso le arterie stradali più trafficate e necessarie (in primis nella zona ospedaliera) secondo gli indirizzi del piano di protezione civile approvato dal Consiglio comunale di Bisceglie nel lontano 1989. Attribuita la priorità, quindi, alle strade sede dei servizi pubblici. Non è particolarmente disagiata la situazione nell'agro, come confermano via radio le guardie campestri. Già da due giorni fa il sindaco Spina ha convocato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) nella sua composizione ridotta, per l'eventuale assistenza e soccorso alla popolazione colpita dall'evento calamitoso, formato da: dott. Giovanni De Trizio, responsabile del Coordinamento del C.O.C.; dott. Michele Dell'Olio, referente funzioni viabilità e comandante polizia municipale; ing. Antonio Di Bari referente funzioni materiali e mezzi nonché dirigente Servizio Ciclo Integrato Rifiuti; arch. Giacomo Losapio, referente funzioni operative locali e servizi essenziali e dirigente Ripartizione Tecnica comunale; cav. Domenico Rana, referente della funzione di supporto Associazioni di Volontariato. Sono stati i giovani del gruppo Scout tra i più attivi a spalare la neve. A far da centro operativo gli uffici della polizia urbana, non essendoci una sede locale permanente della protezione civile. In "gara" gli appassionati di fotografia, con gli "scatti" tra i più suggestivi di Mario Gonfalone e Sergio Losciale lanciati su Facebook. Fotografie da mettere nell'album dei ricordi. Intanto è calata la notte. Il nemico numero 1 è il ghiaccio sulle strade. Ribaditi i consigli alla prudenza nel mettersi in viaggio. BISCEGLIE Una nevicata fitta e copiosa fin sul porto di Bisceglie, come non si vedeva da anni: il freddo siberiano ha disegnato scenari inconsueti fra mare e cielo -tit_org-

LA TRASMISSIONE ALLE 10.30 SU VIDEO ITALIA PUGLIA (CANALE 96)

Emergenza maltempo oggi se ne parla nel format Fatti e Misfatti

[Redazione]

LA ALLE 10.30 SU VIDEO ITALIA PUGLIA (CANALE 96) Non accenna a placarsi la straordinaria morsa di neve e gelo che sta attanagliando la Puglia già da alcuni giorni. Nel Nord Barese così come nelle province di Taranto e Foggia si registrano i casi più allarmanti. L'80% delle scuole pugliesi in questi giorni sono rimaste e, in quelle rimaste aperte gli studenti hanno lamentato aule fredde. In numerosi Comuni (anche del Nord Barese) le scuole resteranno chiuse anche oggi. La breve tregua di ieri ha consentito ai soccorritori di raggiungere alcune delle numerose masserie rimaste questi giorni completamente isolate e di liberare alcune strade della regione rese impraticabili dalla neve e dal ghiaccio. Le associazioni agricole parlano di ingenti danni al settore zootecnico e agricolo. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha annunciato ieri che sarà chiesto lo stato di emergenza e il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, ha reso noto che il Governo è pronto a dichiarare lo stato di calamità. Di tutto questo si parlerà quest'oggi a Fatti e Misfatti, il rotocalco di approfondimento giornalistico targato La Gazzetta del Mezzogiorno Videitalia Puglia e Passalaparola.net in onda ogni mercoledì alle ore 10.30 e in replica questa sera alle ore 23, domani alle ore 14.30 e domenica 15 gennaio alle ore 16 su Videitalia Puglia, canale 96. In studio, insieme a Gianpaolo Balsamo (giornalista della Gazzetta) e Carlo Sacco, ci saranno il consigliere regionale Ruggiero Mennea, presidente del Comitato regionale permanente di Protezione civile, il vice questore aggiunto della Polizia di Stato Lorenza Turnólo, responsabile della nuova centrale operativa della Polizia stradale e Michele Riglietti, responsabile della Remote system (azienda specializzata nei sistemi aeromobili a pilotaggio remoto) che, pilotando un drone, ha realizzato un suggestivo filmato della Murgia imbiancata. SOCCORSI Polstrada in azione -tit_org-

IL PUNTO TRINITAPOLI, MARGHERITA E SAN FERDINANDO

Qui Basso Tavoliere ecco la situazione definita città per città*[Redazione]*

IL PUNTO TRIBITAPOU, MARCHERITA E SAN FERDINANDO GAETANO SÁMELE I Comuni del Tavoliere meridionale (Trinitapoli, San Ferdinando e Margherita di Savoia) sono forse gli unici ad essere scampati all'emergenza neve che ha colpito la Puglia. Di tanto in tanto solo qualche spolverata che, comunque non si è posata. E dove è accaduto è stata prontamente rimossa. Naturalmente, circondati da Gargano, Subappennino e Murgia, abbondantemente imbiancati, non sono sfuggiti al freddo. L'utilizzo di mezzi spargi sale, soprattutto prossimità di scuole, strutture sanitarie, negozi e uffici pubblici e arterie cittadine ha impedito la formazione di ghiaccio per cui nessun problema per pedoni e autoveicoli. I Centri operativi comunali (Coc) attivati dai sindaci e coordinanti dagli assessori alla sicurezza, hanno potuto svolgere egregiamente il proprio lavoro, grazie anche alla collaborazione dei nuclei di Protezione civile. A Trinitapoli, dopo l'ordinanza sindacale di chiusura delle scuole per lunedì, ieri mattina si è tornati a scuola. Gli istituti sono risultati tutti riscaldati. L'istituto comprensivo e il Liceo Staffa hanno fatto orario completo. Qualche problema è stato sollevato presso l'edificio delle scuole elementari "Don Milani" dove nonostante il sindaco avesse disposto (dal 7 gennaio) l'attivazione del riscaldamento anche di notte, allo scopo di acclimatare le aule dopo i giorni di chiusura per le vacanze natalizie, il personale scolastico e alcuni genitori hanno giudicato insufficiente il riscaldamento per gli alunni, a causa dell'ampiezza delle aule di antica costruzione. E' intervenuto immediatamente il sindaco, Francesco di Feo, che ha disposto regolare il termostato per l'accensione del riscaldamento sin dalle ore 4 della mattina (invece che alle 7.30). A San Ferdinando e Margherita di Savoia i sindaci hanno ritenuto di non disporre ordinanze di chiusura delle scuole per cui le lezioni sono riprese regolarmente sin da lunedì. Ma non sono mancati i problemi a causa dell'impossibilità per i docenti provenienti dal Gargano e dal barese pre murgiano di raggiungere il posto di lavoro. Analogo problema per molti pendolari. A San Ferdinando qualche problema di riscaldamento per gli uffici e per la palestra. Ma la questione è vecchia tanto che la scuola ha provveduto da tempo acquistando pompe di calore a proprie spese. -tit_org-

A Cassano il primo cittadino Gianni Papasso punta a tutelare i produttori colpiti dall' ondata di maltempo **Invocato il riconoscimento dello stato di calamità naturale**

[Luigi Cristaldi]

A I a tl Invocato il riconoscimento dello stato di calamità natura Vento e gelo di questi giorni stanno causando disagi alla popolazione e danni ingenti all'agricoltura. Pertanto è stato chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale per tutelare i produttori. La richiesta arriva direttamente dalla giunta municipale, la quale ha provveduto a deliberare una richiesta indirizzata all'assessorato regionale all'Agricoltura a seguito delle avverse condizioni climatiche verificatesi negli ultimi giorni. È stato appurato, infatti, come il repentino calo delle temperature abbia provocato danni diretti alle colture arboree, ortofrutticole e anche alle relative strutture appena impiantate. Una situazione che davvero difficile da gestire. Si tratta - ha spiegato il sindaco Giovanni Papasso - di un atto necessario e urgente poiché il nostro territorio, prevalentemente a vocazione agricola, sta subendo notevoli danni a cause delle gelate degli ultimi giorni. Disagi causati a colture arboree, ortofrutticole e alle strutture stesse che sono state piantate ma che non riescono a resistere e sopravvivere a tali temperature. Pertanto - ha spiegato ancora Papasso - in questi giorni quando sono andato a Germaneto di Catanzaro nella sede dell'unità operativa di Protezione civile per firmare il protocollo di intesa che ha permesso al Comune di ottenere 100 mila euro per la messa in sicurezza dell'argine del torrente Raganelle, ho posto la questione ai dirigenti dell'assessorato all'Agricoltura. Davanti a questi fenomeni, giunti in un territorio dal clima mite, si creano condizioni che possono essere estremamente dannose per le produzioni e per gli investimenti dei produttori. Il sindaco Papasso ha voluto tranquillizzare coloro che lavorano nel mondo agricolo: l'amministrazione comunale sarà al loro fianco per tutelare sia le specificità produttive del territorio e sia le stesse realtà lavorative. Già nei giorni scorsi la questione di una possibile richiesta dello stato di calamità naturale era stata sollevata in merito alla produzione di arance e clementine. Le associazioni di categoria avevano denunciato come le variazioni climatiche avessero causato un disturbo alla fase di impollinazione e a quella successiva di fecondazione degli ovuli dei fiori facendo registrare un calo di produzione del 40% rispetto agli anni passati. Un particolare caso di calamità naturale, questo, non assicurabile dal "Piano assicurativo agricolo" che ha colpito la Piana di Sibari per il quale è stato chiesto l'intervento della Regione e del ministero dell'Agricoltura. < Territorio vittima delle micidiali gelate degli ultimi giorni Danni alle colture arboree, ortofrutticole e anche alle giovani strutture del settore -tit_org-

Il grande freddo colpisce ancora = Bari, l'emergenza è finita da oggi il rientro in classe

Ma gli studenti protestano: i pendolari non potranno raggiungere le scuole

[Antonella Fanizzi]

Il grande freddo colpisce ancora A Bari da oggi si torna a classe. Il sindaco Antonio Decaro spiega: Non è pervenuta alcuna allerta meteo. Ma in tutta la provincia continuano a registrarsi disagi, aggravati dalla nevicata di ieri. In molti comuni le scuole resteranno chiuse ancora per uno o due giorni. Intanto si contano i danni. I primi cittadini della Murgia hanno chiesto lo stato di calamità. [Foto Luca Turi] SERVIZI IN II, III E IV Bari, l'emergenza è finita da oggi il rientro in classe Ma gli studenti protestano: i pendolari non potranno raggiungere le scuole. Una giornata, quella di ieri, da delirio. Con la bacheca del sindaco intasata di richieste, inoltrate dai genitori degli alunni, per avere informazioni sulla eventuale proroga della chiusura delle scuole. Ma la notizia, forse inaspettata, arriva soltanto alle 19.30, con buona pace delle famiglie che hanno passato ore davanti al computer o con il telefonino fra le mani scambiandosi bufale, messaggi verosimili o del tutto inventati su whatsapp e sui social. Oggi, seppur con due giorni di ritardo rispetto al calendario, si torna in classe. Scrive il sindaco: Non è pervenuta alcuna allerta meteo su Bari da parte delle autorità di Protezione Civile. Agli studenti che hanno sperato fino alla fine di non andare a scuola, suggerisco di concentrarsi sulle prossime giornate perché le previsioni danno una perturbazione fredda in arrivo da nord-ovest a partire da venerdì. Scherzi a parte, si torna sui banchi. L'Amtab è pronta a garantire il regolare servizio di trasporto scolastico. Anche le Ferrovie Appulo Lucane informano che saranno assicurate soltanto le corse dei bus che hanno il capolinea a Modugno e che sono dirette a Bari, come pure le navette dalla stazione di Bari scalo in direzione del Polivalente e della Mater Dei. Il servizio dei pullman da Gravina, Altamura, Toritto, Grumo, Bitetto, Palo e Binetto è ANTONELLA FANIZZI invece soppresso. Significa che i registri di classe conteranno numerosi assenti, soprattutto fra i pendolari. Le scuole, comunque, dovrebbero essere riscaldate. L'assessore Paola Romano ha disposto da giovedì scorso l'accensione per cinque ore al giorno dei termosifoni, proprio con l'obiettivo di mitigare l'effetto freezer. Scelta non condivisa però dall'opposizione. I consiglieri Filippo Melchiorre, Fabio Romito e Giuseppe Carrieri attaccano: Evidentemente fra l'assessore Romano e il sindaco ci devono essere state delle forti interferenze telefoniche, il cui costo lo hanno pagato i cittadini baresi. Riscaldamenti accesi da giovedì, con una spesa spropositata per le casse cittadine, fino a lunedì mattina. Ma Decaro ha pensato di chiudere tutte le scuole per due giorni, peraltro con l'emergenza neve in città ormai cessata. L'assessore Romano aveva a sua volta chiarito: Abbiamo preso questa decisione per creare le condizioni di un rientro senza disagi per gli alunni e per tutto il personale. Abbiamo così verificato anche il corretto funzionamento delle caldaie. Medesimo provvedimento è stato preso dalla Città metropolitana. Aggiunge il delegato all'Edilizia scolastica, Vito Lacoppola: Abbiamo verificato le condizioni degli impianti negli istituti superiori. Abbiamo effettuato i lavori nell'ala al freddo del liceo scientifico Scacchi e riparato la perdita. L'unica scuola dove ci sono ancora criticità è il professionale Majorana del San Paolo. Entro gennaio saranno sostituiti tutti i radiatori distrutti dai vandali. C'è già l'impegno di spesa. Per quanto riguarda l'università, il rettore Antonio Uricchio ha stabilito il prolungamento delle sessioni di esame. Considerate le avverse condizioni meteo - si legge sul sito dell'Ateneo - e valutate le richieste formulate dalle associazioni studentesche, si dispone che gli esami già programmati nei giorni 11, 12 e 13 debbano proseguire fino al 20 gennaio al fine di consentire agli studenti fuorisede di poter regolarmente sostenere la prova d'esame. Niente lezioni a Medicina solo per la giornata di oggi e rinviati gli esami e i tirocini n

ella sede centrale e in quelle periferiche. Intanto continua a funzionare la macchina dell'accoglienza. I dormitori saranno aperti anche nella giornata di oggi e all'interno del padiglione del Comune in Fiera sono stati allestiti ulteriori 15 posti letto. In aumento le famiglie seguite dai servizi sociali a cui sono state consegnate le stufe. IL BIANCO Ancora ieri la neve è caduta in tutta la provincia e ha imbiancato Bari soltanto nel pomeriggio Per questo il sindaco

Decaro ha autorizzato la riapertura delle scuole che invece restano ancora chiuse in numerosi paesi Disagi per il ghiaccio su molte strade [foto Luca Turi] I TRASPORTI In funzione i bus urbani A singhiozzo i collegamenti dalla provincia IL RISCALDAMENTO I termosifoni sono stati accesi, già da giovedì, per qualche ora al giorno -tit_org- Il grande freddo colpisce ancora - Bari, emergenza è finita da oggi il rientro in classe

Un falco elettronico sorveglia i soccorsi

[Marina Dimattia]

IL DRONE RESTERÀ IN VOLO FINO ALLA FINE DELL'EMERGENZA GRAVINA. peggio è alle spalle. E il segno del ritorno alla normalità passa dalle scuole e dalla ripresa, ieri, della raccolta rifiuti. Nonostante le ulteriori nevicate abbiano suggerito ancora tanta prudenza, con la firma di una nuova ordinanza da parte del sindaco Alesio Valente di chiusura anche oggi delle scuole, ha preso avvio da lunedì pomeriggio il piano predisposto dal Comune per liberare dalla morsa di neve e ghiaccio tutti i plessi scolastici. A tal fine, le fucine dei ragazzi sono diventate l'obiettivo della task force composta da Polizia Municipale, Protezione Civile e tecnici e mezzi della società Tradeco, oltre che di personale e mezzi municipali. A loro si sono spontaneamente aggregati anche giovani migranti provenienti da Senegal e Gambia, per una solidarietà senza confini. Diversi gli interventi già portati a termine, tutti finalizzati a liberare cortili e marciapiedi limitrofi da ghiaccio e neve. Ma la nevicata di ieri MARINA DIMATTIA mattina ha lasciato in sospeso alcune operazioni. Ad aggravare il quadro, l'eventualità che le ditte appaltatrici dei servizi di trasporto e mensa scolastici, per le difficoltà di circolazione potrebbero non essere in grado di espletare le proprie attività, con ulteriori penalizzazioni per gli studenti e le loro famiglie. Di qui la chiusura delle scuole anche stamattina. È stato disposto però che le competenti autorità scolastiche adottino i provvedimenti necessari perché sia garantita, attraverso proprio personale, la temporanea apertura dei rispettivi istituti scolastici dalle 9 alle 13 dell'11 gennaio 2017 per consentire, vista la situazione rilevata in tutti i plessi scolastici, le necessarie operazioni di spazzamento della neve e di rimozione del ghiaccio, oltre che l'attivazione degli impianti di riscaldamento con largo anticipo rispetto alla data di ripresa delle attività didattiche. La Polizia Municipale agli ordini del comandante Nicola Cicolecchia, nella battaglia col Generale Inverno ha schierato anche un falco elettronico. Guidato da terra dai sottufficiali muniti di brevetto dopo adeguata formazioni ed esami finali, l'occhio elettronico della Municipale si è levato in volo nel corso delle operazioni di soccorso condotte in campagne ed in città negli ultimi giorni, segnati da insistenti nevicate che hanno portato, specie in alcune contrade rurali, alla formazione di muri bianchi di altezza superiore al metro. L'impiego del drone proseguirà fino a quando l'emergenza neve non potrà dirsi ufficialmente superata. GRAVINA Immagini del drone della Polizia Municipale BLiri:... i Bni a l ihl^iillieiltiomdaiee Æ SS. -tit_org-

Santeramo, sedie bruciate per sopravvivere al freddo

Continuano senza sosta le richieste di aiuto da persone rimaste bloccate

[Anna Larato]

Santeramo, sedie bruciate per sopravvivere al freddo. Continuano senza sosta le richieste di aiuto da persone rimaste bloccate. SANTERAMO IN COLLE. Il centralino della Protezione Civile continua ad esser incandescente. Si cerca lentamente di tornare alla normalità. Sono ancora tante le emergenze mentre il sindaco Michele D'Ambrosio ha emanato un'apposita ordinanza che vieta la circolazione a tutti i mezzi che non siano dotati di catene da neve o pneumatici invernali per non intralciare le operazioni di soccorso. Solo alcune strade, quelle più trafficate sono state liberate dalla neve e dal ghiaccio. Nel pomeriggio di lunedì si è svolta la tanto attesa riunione operativa presieduta da Michele Emiliano che si è fermato a Santeramo sino al pomeriggio di ieri per verificare costantemente lo stato dei soccorsi e il coordinamento dei servizi durante l'emergenza neve che ha colpito così pesantemente la città. Molte strade, infatti, nella giornata di ieri sono state liberate dalla neve ma la morsa del gelo non si attenua e continua, anche se a intermittenza, a nevicare. Finalmente resa quasi tutta percorribile, con catene montate, la Santeramo-Gioia da dove questa mattina è atteso un tir che rifornirà circa sei supermercati della città. La quantità di neve pre-ANNA I - ARATO cipitata, unitamente alle basse temperature, hanno prodotto l'accumulo di ghiaccio, estremamente pericoloso per l'incolumità delle persone e dei mezzi. E così continuano senza sosta le richieste di aiuto. Ho pochissime ore di sonno - afferma Franco Cacciapaglia della Pubblica Assistenza Arm di Santeramo - Abbiamo soccorso decine e decine di persone. Una situazione inimmaginabile. In alcuni casi nemmeno con i nostri mezzi siamo riusciti ad intervenire per portare soccorso. Abbiamo raggiunto una famiglia isolata, nell'agro santermano, senza energia elettrica e viveri. Erano disperati non avevano più legna. Il capo famiglia era disperato, per riscaldare i suoi 4 figli aveva messo ad ardere alcune sedie. Sono davvero tante le situazioni di emergenza da fronteggiare. Ripristinata l'energia elettrica. Sono rimasta senza corrente elettrica per due giorni. Senza riscaldamento con mia madre anziana. Quando finalmente è stata riattivata non ho potuto accendere il riscaldamento perché la caldaia del gas era andata in tilt. Mi hanno detto che devo cambiarla. Costa circa 2000 euro. Preoccupazione anche per il rischio di caduta di cumuli di neve o lame di ghiaccio dai tetti: l'invito per i pedoni è di camminare lontano dai muri, al centro della strada. E come qualche cittadino suggerisce sarebbe opportuno collocare lungo le strade cartelli che avvertano del pericolo molto serio. Ma i problemi più gravi sono sicuramente per chi vive fuori dal centro cittadino. Non dimenticatevi di noi dice un anziano residente periferia. 10 é é é é é! 11! 1 à à é La città sepolta dalla neve -tit_org-

Cassano, danni incalcolabili

Crollate la pensilina di piazza mercatale e la tettoia della scuola Perotti - Ruffo

[Francesca Marsico]

Crollate la pensilina di piazza mercatale e la tettoia della scuola Perotti - Ruffo FRAILESCA MARSICO CASSANO. Un'emergenza che diventa una normalità. Cassanesi ancora sommersi dalla neve, strade pressoché ancora impraticabili. E danni incalcolabili: dagli allevamenti alle coltivazioni, dal mancato rendimento lavorativo, alle difficoltà delle persone che sono costrette a piegarsi al volere della bianca coperta che continua ad inspessirsi. E l'eccezionalità come altro danno evidente, dopo il crollo della pensilina di piazza mercatale, come nuovo colpo a segno, la neve butta giù anche la copertura di plexiglas della passerella del plesso centrale dell'istituto comprensivo "Perotti - Ruffo". Ma per una stima completa dei danni bisognerà attendere che l'emergenza si plachi e che la neve abbandoni i cassanesi, ormai stremati, chiamati a fare i conti non solo con le temperature polari ma anche per le difficoltà di movimento, i tubi ghiacciati che bloccano l'erogazione di acqua, la difficoltà degli approvvigionamenti, i supermercati e i negozi non ricevono mercé. Intanto da qualche giorno è possibile scaricare il modello che giustifica la mancata presenza al lavoro. Un documento scaricabile all'indirizzo <http://www.comune.cassanodellemurge.ba.it>. Con il certificato da portare al comando della polizia municipale, i dipendenti di aziende pubbliche o private, infatti potranno giustificare la propria assenza a seguito delle impraticabilità delle strade. E intanto dove non arrivano i soccorritori coordinati dal Coc, il centro operativo comunale, guidati dalla protezione civile nel comando della polizia cittadina, arrivano ivolontari, semplici cittadini che armati di pale, mezzi equipaggiati, buste della spesa e cuscini termici, hanno raggiunto le zone più abbandonate: i borghi residenziali, dove vivono centinaia di residenti con disabili e bambini che solo nella serata di lunedì, in alcune zone, sono stati finalmente liberati dal metro di neve per il passaggio dei mezzi dei soccorritori dell'arif e di mezzi dell'esercito. Anche se la neve spostata ora blocca gli accessi alle abitazioni. Le scuole resteranno chiuse, sicuramente oggi e domani e forse sino a lunedì. ' Mèzsa^ ^^ dell'esercito m.fuaaaae:^ fléi'liirglir^; é à ' 'le-ft.miglie'/-:., ' ',: intrappolate ':;; dalla morsa del: ijele i%,-';. -tit_org-

MOLFETTA SPAZZANEVE E SPARGISALE AL LAVORO MA L'EMERGENZA NON ACCENNA A PLACARSI

In difficoltà il personale dell'ospedale e gravi problemi alla zona industriale

Disagi negli spostamenti. Sospese tutte le corse di bus urbani

[Redazione]

SPAZZANEVE E SPARGISALE AL LAVORO MA L'EMERGENZA NON ACCENNA A PLACARSI In difficoltà il personale dell'ospedale e gravi problemi alla zona industriale Disagi negli spostamenti. Sospese tutte le corse di bus urbani LUCREZIA D'AMBROSIO MOLFETTA. Spazzaneve e spargisele al lavoro ma è ancora emergenza neve. Disagi nella zona industriale. Con la viabilità ridotta all'osso, rallentamenti e lavoratori esasperati per la presenza, ingombrante, di cumuli di neve. Scuole chiuse anche oggi su disposizione del commissario straordinario, Mauro Passerotti. Sospese, nel pomeriggio di ieri, causa neve, anche tutte le corse dei bus urbani. Ancora difficili le condizioni di alcune strade in città. In difficoltà il personale dell'ospedale ma anche quanti hanno bisogno di ambulanze. Emergenza anche per i quattro zampe seguiti dalla lega per la difesa del cane che, dalla sua pagina facebook, chiede coperte e maglioni per poter assistere i cagnolini. Per favore - scrivono i volontari -aiutateci, abbiamo finito le coperte e i maglioni. Potete donarcene di usate, fa molto freddo. È presto per fare la conta dei danni, sicuramente ingenti, per l'agricoltura, il commercio, gli operatori del mare. Ma le polemiche non si placano. Sulla graticola finisce il Coc, Centro operativo comunale della protezione civile. Nonostante lo stato d'allerta della Protezione civile regionale, diramato già molti giorni prima dei copiosi eventi nevosi, il Centro operativo comunale della protezione civile denuncia, in una nota, il movimento Liberatorio politico - è risultato dalle prime ore impreparato, inadeguato e mal organizzato. Abbiamo presentato al commissario straordinario dott. Passerotti, una richiesta di verifica dello "stato di salute" dell'operatività del Comitato comunale di protezione civile e dell'efficienza della struttura organizzativa del Piano operativo comunale di protezione civile. Si individuino le criticità che ne hanno bloccato l'operatività dello stesso nei giorni dell'emergenza neve e - continua - si pongano in essere i dovuti provvedimenti. Inoltre abbiamo chiesto il motivo per cui non si sia mai realizzato il sito internet della Protezione Civile e perché - conclude - il Piano comunale di protezione civile, aggiornato e approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 settembre 2014, non sia stato mai pubblicato sul sito ufficiale del Comune di Molfetta. VIABILITÀ Lavoratori esasperati per la presenza ingombrante di cumuli di ghiaccio -tit_org- In difficoltà il personale dell'ospedale e gravi problemi alla zona industriale

Piano della protezione civile l'opposizione attacca in commissione Trasparenza

Manca un delegato e i municipi sono sguarniti

[Francesco Petruzzelli]

Piano della protezione civile l'opposizione attacca in commissione Trasparenza Manca un delegato e i municipi sono sguarniti FRANCESCO PETRUZZELLI È una questione di Trasparenza dice l'opposizione. No, se ne occupi la Qualità dei Servizi replica la maggioranza. Alla fine sarà il segretario generale a dare un parere. Ma ù tempo passa e il rischio è che se ne parli a neve ormai sciolta. Al Comune scoppia la querelle su quale organo consiliare debba discutere delle eventuali falle e criticità del piano di protezione civile. Con i consiglieri di ambo gli schieramenti che in modo vivace si interrogano per capire quale commissione consiliare sia preposta all'esame e aUe verifiche del documento che disciplina in modo chiaro tutte le procedure da seguire in città in caso di calamità naturale. Dagli allagamenti alle nevicate passando per terremoti o altri disastri. Insomma, un tema alquanto caldo proprio nelle ore in cui la città, a distanza di due anni, si è ritrovata alle prese con la neve e con le classiche polemiche sullo spargimento di sale, sulle catene di bordo e sul trasporto pubblico locale. Le minoranze insorgono leggendo il piano. Può essere anche un ottimo pia no, ma mancano le indicazioni sui referenti politici e tecnici per l'attuazione delle misure di protezione civile. Non ci si può affidare al caso, occorre sapere quali sono gli interlocutori. Ad esempio: il sindaco ha individuato e nominato un delegato alla protezione civile? E i Municipi come sono attrezzati su questo fronte? si chiedono in sintesi i consiglieri di Impegno Civile Giuseppe Carrieri e Mimino Di Paola, ieri visti a Palazzo di Città con un faldone di carte tra le mani per studiare le pagine del piano. Getta acqua sul fuoco il Pd con il capogruppo Marco Bronzini: Io sono favorevolissimo alla discussione, ma la si faccia indicando le eventuali criticità, cosa non ha funzionato o cosa ci si aspetta per le prossime volte. Io credo che la commissione preposta sia quella della Qualità dei Servizi, a meno che non mi si dica nella commissione Trasparenza che qualcosa non ha funzionato nell'attuazione del piano. E a dimostrazione della nostra piena disponibilità non abbiamo bocciato o messo ai voti la richiesta di parere del segretario generale richiesta delle opposizioni. Sul caso interviene anche Irma Melini (Misto), presidente della commissione Trasparenza: È dal 14 settembre, a ridosso dei forti allagamenti in città, che chiedo al Consiglio comunale di affrontare il tema in una seduta monotematica, poi andata deserta. Adesso le polemiche non servono, occorre solo verificare gli aggiornamenti del piano comunale di protezione civile. Anche da Area Popolare-Ncd il capogruppo Michele Picaro spegne le polemiche: Sediamoci attorno a un tavolo e verifichiamo soprattutto le misure prese nelle periferie, le più colpite da questa ondata di gelo e neve. -tit_org- Piano della protezione civile opposizione attacca in commissione Trasparenza

PIAZZA DE NICOLA UN PANNELLO ELETTRICO HA PRESO FUOCO. ALCUNI UFFICI SENZA RISCALDAMENTO

Principio d'incendio nel Palagiustizia

[Redazione]

PIAZZA DE NICOLA UN PANNELLO ELETTRICO HA PRESO FUOCO. ALCUNI UFFICI SENZA RISCALDAMENTO
Principio d'incendio nel Palagiustizia Un principio di incendio e la caduta dei calcinacci. Non c'è pace per il palazzo di Giustizia di piazza De Nicola. Ieri mattina, al primo piano dell'edificio che ospita il tribunale civile e la Corte d'Appello, c'è stato un principio di incendio. Nulla di grave, per fortuna. A prendere fuoco un pannello elettrico, probabilmente a causa di un sovraccarico provocato dall'uso di stufe elettriche impiegate in questi giorni di freddo intenso anche per compensare il mancato funzionamento del riscaldamento in alcuni uffici. Sul posto sono intervenuti immediatamente i Vigili del Fuoco che hanno provveduto a domare le fiamme. Magistrati, avvocati, cancellieri, con i cappotti addosso per fare fronte alle basse temperature in alcuni uffici. Qui, come anche in altre sedi, comprese quella di via Nazario Sauro, i vertici degli uffici giudiziari hanno diramato una circolare dando ai magistrati l'indicazione di valutare caso per caso (anche oggi e domani) le istanze di rinvio legate alla difficoltà di raggiungere i tribunali. Nelle scorse settimane, nella sede di fronte al cimitero, ricordiamo, alcune aule e uffici erano state sgomberate per consentire ai tecnici di andare a fondo sulle cause che avevano provocato l'apertura di alcune crepe. Personale amministrativo e magistrati erano stati costretti a cambiare ufficio. Un mini trasloco con il trasferimento di faldoni e fascicoli ammassati in spazi già esigui e inadatti. Ad essere interessata una porzione dell'edificio. L'edificio di piazza De Nicola -titolo- Principio d'incendio nel Palagiustizia

La Prefettura: territorio sotto controllo viabilità ok, il ghiaccio non spaventa

[Flavio Coppola]

Flavio Coppola I giorni peggiori dovrebbero essere alle spalle. Dalla centrale operativa della Prefettura di Avellino giungono rassicurazioni importanti, sia sulla viabilità che sul ripristino delle normali attività dopo l'emergenza neve, a partire dalla riapertura delle scuole nella maggior parte dell'Irpinia. La situazione - afferma la responsabile della Protezione Civile del Palazzo di Governo, Inès Giannini - è abbastanza tranquilla. L'intera viabilità provinciale è buona e non ci sono paesi isolati. Le scuole - aggiunge - dovrebbero aprire quasi tutte entro domani. Faranno certamente eccezione quelle di Monteforte e Calitri. L'unico problema reale è la mancanza d'acqua. Stamattina se ne discuterà in un summit con il presidente dell'Alto Calore Leilo De Stefano e i rappresentanti dell'Assessorato regionale all'Ambiente, a partire dalle 11.30. Tutti problemi che potevano essere previsti osserva Giannini - manonprevenuti. Soprattutto le perdite in rete sono notevoli. Per il resto, il vice prefetto ag- La task force giunto è fiduciosa. Anche per ciò che riguarda la sicurezza nelle zone più colpite dalle nevicate dei giorni scorsi,Alta Irpinia - dice - la situazione è sotto controllo, e generalmente tranquilla, al netto di qualche problema in alcuni comuni come Andretta e Calitri, in cui ha nevicato abbondantemente anche la scorsa notte. Le previsioni sono ora incoraggianti. Andiamo verso un'attenuazione del clima - spiega Giannini - con assenza di nevicate e, al massimo, precipitazioni di nevischio nelle zone più alte della provincia. Dovremo avere, insomma, un po' di tregua. In via di risoluzione pure le problematiche inerenti alla raccolta dei rifiuti. Ma i disagi non sono mancati. Soprattutto ad Avellino - riflette Giannini - dove mi sembra che ci sia ancora qualche problema. Negli altri comuni, invece, la raccolta è avvenuta. Non saprei cosa sia successo in città - aggiunge la responsabile della Protezione Civile - ma IrpiniAmbiente ci ha comunicato che i mezzi erano impossibilitati a circolare sulle strade. Ieri la raccolta però c'è stata anche in città. A partire da oggi, ogni singola criticità dovrebbe rientrare progressivamente. Renato Alfano, numero uno della Polstrada di Avellino, conferma per ciò che attiene alle sue funzioni. Non posso che confermare che la viabilità è regolare, sia sull'autostrada che in Alta Irpinia, lungo l'Ofantina. Andiamo verso un complessivo miglioramento. Asentire il comandante della Polizia Stradale, anche il pericolo del ghiaccio è ormai alle spalle: Le strade sono state sottoposte ad una salatura intensa - evidenzia - e tutto questo scongiurerà i rischi connessi al gelo. Precipitazioni nevose permettendo, l'Irpinia si appresta dunque a lasciarsi dietro i disagi idisservizi dell'ultimasettimana, con un occhio rivolto comunque all'inizio della prossima, quando potrebbe registrarsi un nuovo peggioramento. RIPRODUZIONE RISERVATA Giannini: nessun isolamento tra i 118 centri, circolazione agevole anche su U'Ofantina -tit_org-

Emergenza acqua, rischio collasso = Rete idrica al collasso, mezza provincia a secco

L'allarme dell'Alto Calore. Rubinetti a secco in mezza provincia. Summit in Prefettura Quattromila perdite per il gelo, stop notturni. A Monteforte autobotte dei Vigili del fuoco

[Alessandro Calabrese]

Il gelo danneggia le condotte driche. I sindaci: calamità naturale. Autobotte in strada a Montefor Emergenza acqua, rischio collassi L'allarme dell'Alto Calore. Rubinetti a secco in mezza provincia. Summit in Prefettui L'emergenza neve si trasforma in emergenza idrica. Il ghiaccio ha messo ko migliaia di condotte e contatori, gli approvvigionamenti sono in calo e l'Alto Calore si è vista costretta a chiudere i rubinetti nelle ore notturne tra capoluogo e hinterland per riempire i serbatoi di altri Comuni rimasti a secco già due giorni fa, come Ariano e Solofra. Oggi summit in Prefettura tra il numero uno di Corso Europa Leilo De Stefano e i tecnici regionali. Le condizioni della viabilità provin ciali sono invece in miglioramento, mentre gli amministratori contano i danni prodotti dalla bufera dell'Epifania, tanto da promuovere la richiesta alla Regione dello stato di calamità naturale. > Calabrese, F. Coppola, M. E. Grasso e Palma a ðää. 25 L'emergenza maltempo; i servizi Rete idrica al collasso, mezza provincia a seca Quattromila perdite per il gelo, stop notturni. A Monteforte autobotte dei Vigili del fuo(Alessandro Calabrese Condotte dell'acquasaltate, contatori rotti, guasti alle pompe di sollevamento ed energia elettrica ad intermittenza. Dopo la neve e il gelo, ora in Irpinia ecco l'emergenza idrica Mezzaprovinciaconirubinettiasecco o con disservizidurante lagioma- ta. Abbiámogiàeseguito 1ÑPÎ interventi e altri 2000 sono stati pianificati, a fronte di 4000 perdite registrate. Neanche d'estate si è mai visto un bollettinodiguerracomequesto, peraltro in continuo aggiornamento spiega il presidente dell'Alto Calore Leilo De Stefano - Stiamo interve nendo ovunque perriparazioni e sostituzione dei contatori di cui c'eravamo premuniti per tempo, ma la situazione è davvero molto complessa. Per tornare alla normalità ci vorranno almeno 48-72 ore, sperando nella demenza del tempo. Siamo di fronte a una problematica che riguarda quasi il 70 per cento dei Comuni irpini - aggiunge il numero uno di Corso Europa per questo già dall'Epifania avevo chiesto la convocazione di un tavolo in Prefettura. L'incontro si svolgerà oggi àĴ 11,30, con il prefetto Carlo Sessa, il vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavitacola e De Stefano. Intanto andiamo avanti con le sospensioni idriche programmate su Mercogliano e Avelline (la notte, dalle20alle 7, fino a riempimento serbatoi, ndr) che coinvolgeranno anche icentridipendentidaDa stessa direttrice di approwigionamento. Ð quadro che emerge è drammatico. Nella mappa del disservizio idrico ecco Monteforte, dove è entrata in&.inzionel'autobottedeiMgillidel fuoco, alcune zone del Baianese, la parte alta di Mercogliano e della fascia delPartenio, Santa Paolina,Aiello del Sabato, Solofra, Ariano, Montemarano e alcuni comuni diAltah piniae Valle del Calore. Lavori di ripristino sono in corso su tutto il territorio ma ai centralini dei 5 distretti dell'Alto Calore continua no a fioccare telefonate. Alcuni sindacidella provincia sisono rivolti alla Regione, alla direzione Protezione civile e hanno chiesto unsupporto àĴ spese per i danniprodottidallaneve. Gli uffici regionali ora verificheranno l'entità dei danni per procedere eventualmente all'approvazione.consigliere regionale Enzo Alaia non esclude la richiesta, sempre da parte dei Comuni, dello stato di calamità. Il freddo d'altra parte ha anche determinato il congelamento deimisuratori. Iproblemimaggioririprende De Stefano - li abbiamo registrati nei centri più grandi, dove è più numerosa l'utenza. I forti assorbimenti idrici causati dalla rottura delle condotte stanno abbassando il livello dell'acqua nei serbatoi. Per questo dobbiamo razionalizzare le risorse. Avevo chiesto all'Acquedotto Pugliese 100 litri al secondo in questafàsেমamihanno detto che anche loro sono alle prese conlastessa emergenza. Chiederò al prefetto di intervenire sulla questione. Ma anche la Regione deve fare la sua parte. Abbiamo chiesto da tempo un finanziamento di 6 milioni di euro per l'impianto dicassano, cuore del no stro sistema di erogazione, da cui dipendono 90 comuni e 320mila abitanti, ma non abbiamo avuto ancora risposte. Mentre una somma del genere è stata stanziata periprogettidiDomicellaeCalabritto che insieme assommano a poco più di 4000 abitanti. Mi sembra una netta incongruenza. eRIPRODUZIONE RISERVATA Alto Calore De Stefano:

normalità in 72 ore; I Comuni chiedono sostegno alla Regione -tit_org- Emergenza acqua, rischio collasso - Rete idrica al collasso, mezza provincia a secco

Emergenza neve, Fortore ancora nella morsa = L'insidia è il ghiaccio Fortore, ancora neve

[Celestino Lucia Agostinelli Cocca]

Il maltempo Nel capoluogo si torna a scuola e all'università, temperature rigide ma il meteo migliora Emergenza neve, Fortore ancora nella morsa Anziani e malati scortati in ospedale dai vigili del fuoco e dalle forze dell'ordine Si allenta l'emergenza maltempo sul Sannio anche se restano gli strascichi. Oggi a Benevento saranno riaperte tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado, compresa l'università e gli asili nido, salvo eventuale diversa disposizione da parte degli enti di competenza. Inoltre, saranno riaperti al pubblico anche il cimitero e i parchi pubblici cittadini. Nell'Alto Sannio si registrano ancora disagi - L'emergenza, finite le precipitazioni più intense, rimane legata al ghiaccio e agli accumuli di neve che rendono il transito sulle strade comunali, e in particolare rurali, ancora complicato. >Agostinelli e Cocca pag. 24 La viabilità Liberate le strade principali, ancora difficoltà per il transito lungo le interpoderali L'emergenza maltempo è in L'insidia e il ghiaccio Fortore, ancora neve A Benevento oggi si torna a scuola e all'università Temperature ancora rigide ma il meteo migliora Celestino Agostinelli Lucia Cocca Si allenta l'emergenza maltempo sul Sannio anche se restano gli strascichi. Oggi a Benevento saranno riaperte tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado, compresa l'università e gli asili nido, salvo eventuale diversa disposizione da parte degli enti di competenza. Inoltre, saranno riaperti al pubblico anche il cimitero e i parchi pubblici cittadini. Nell'Alto Sannio si registrano ancora disagi per la tanta neve caduta questi giorni, l'emergenza, finite le precipitazioni più intense, rimane legata soprattutto al ghiaccio e agli accumuli di neve che rendono il transito sulle strade comunali, e in particolare rurali, ancora complicato. A Colle Sannita i mezzi spalan neve stanno provvedendo a raggiungere le contrade di Reinello e Montefreddo le ultime a rimanere isolate. Inoltre le aziende coltivate di allevamento di polli e conigli, diverse paesi, cominciano a fare i conti con la mancanza di mangimi. Intanto, proprio lunedì, dovevano riprendere le attività scolastiche, vacanze prolungate per gli studenti del Fortore Tammaro. Per i comuni di Molinara e Circello chiusura stabilita per oggi, San Marco dei Cavoti, Colle Sannita e Castelpagano hanno deciso di perorare giovedì Castelforte in Valfortore fino al 13. Si è conclusa positivamente la storia di un anziano di San Marco dei Cavoti che sentivasi male in casa la notte scorsa è riuscito, assieme al figlio e alla nuora, e grazie al soccorso prestategli, a raggiungere l'ospedale Fatebenefratelli di Benevento. Proprio ai soccorritori si è rivolto figlio del malcapitato, al medico di guardia, Gloria Testi, all'escavatorista Loris De Corso, e alla Squadra dei vigili del fuoco di San Marco dei Cavoti, composta da Maurizio Giusti, Antonio Palumbo, Mauro Barbato, Damiano Pastore e Pietro Martuccio ha rivolto la sua riconoscenza. Dopo le 2 di notte - spiegava lo stesso - abbiamo contattato la guardia medica, dove il medico di turno, Gloria Testi, ha suggerito una terapia per tamponare l'emergenza, ma purtroppo non disponevamo dei farmaci giusti e le condizioni di mio padre peggioravano precipitosamente. Bisognava provvedere a ricoverarlo in ospedale. I vigili del fuoco, nonostante le proibitive condizioni meteorologiche, hanno scortato il medico fino a contrada Fontecanale. E da qui dopo ore al Fatebenefratelli. Black out elettrici e mancanza di acqua. Questo è il disagio maggiore avvertito da tanti cittadini residenti nelle contrade agricole, risolto poi in serata. A S. Bartolomeo le contrade Castelmagno, Sant'Angelo, Ceraselle e Piano della macina, sono quelle più popolate e più disagiate. A Basiglio, Pietramonte, Santa Lucia e Porcara, a Castelfranco in Miscano le contrade S. Lorenzo, Seiarusso, a Montefalcone persiste la pericolosità delle strade provinciali, molti problemi sono evidenti anche nei centri urbani in modo particolare nei centri storici, che sono irraggiungibili in caso di emergenza per la quantità di neve e per le tubature idriche ghiacciate. Le ambulanze dotate al Psaut e alle Misericordie non possono raggiungere le abitazioni dei cittadini colpiti da malori. Ma a garantire la sicurezza e assistenza immediata sono i carabinieri che ieri con il gatto delle nevi hanno accompagnato dei tecnici dell'Enel in una contrada dove alcuni cavi si erano spezzati perché gelati. Anche i Vigili del Fuoco sono al lavoro per eliminare i pericoli costituiti dai lastroni di ghiaccio che pendono dalle grondaie e permettere in sicurezza aree di maggiore affluenza

cittadina, come gli uffici postali e gli uffici pubblici. Le temperature restano rigide e non consentono lo scioglimento della neve. A causa di ciò le scuole restano chiuse fino a domani perché molti plessi scolastici sono ancora inaccessibili, sia per la neve non ancora sgombrata sia per i guasti subiti dalle caldaie a causa delle tubature ghiacciate. RIPRODUZIONE RISERVATA I soccorsi Anziani e malati scortati in ospedale da forze dell'ordine e pompieri Neve Ancora abbondante ne! Fortore e nell'Alto Sannio mentre resto della provincia il rischio è legato al ghiaccio lungo le strade la sera e al mattino presto -tit_org- Emergenza neve, Fortore ancora nella morsa -insidia è il ghiaccio Fortore, ancora neve

Pietrelcina

Protezione civile, pronta la segnaletica per le emergenze

[Donato Faiella]

Pietrelcina Protezione civile, pronta la segnaletica per le emergenze Donato Faiella PIETRELCINA. Con la recente attuazione del Puc (piano urbanistico comunale) sarà definitivamente posizionata la segnaletica della protezione civile a Pietrelcina. Numerose le aree di attesa e accoglienza, in caso di bisogno o calamità individuate, da utilizzare sia dai residenti che dai pellegrini e soccorritori. L'amministrazione comunale - ha spiegato Michele Iadanza, consigliere comunale con delega ai lavori pubblici - ha già programmato dove installare la cartellonistica per individuare chiaramente ogni singola zona. Il tutto entrerà pienamente in funzione al più presto. A supportare la dichiarazione del consigliere Iadanza anche il sindaco Domenico Masone ed il comandante della polizia locale Antonio Mastroianni. L'organizzazione prevede le seguenti aree di attesa per la popolazione: luoghi di prima accoglienza per le persone; individuazione di piazze, parcheggi, spazi aperti e così via, ritenuti idonei e non soggetti a rischi di evidenti. Queste aree aggiunge sempre il consigliere Michele Iadanza - sono un punto di riferimento in caso di emergenza e, quindi, ci si deve sostare per un tempo variabile da alcune ore fino a qualche giorno, in attesa di poter rientrare nelle proprie case o essere indirizzati verso altre destinazioni. Il flusso di informazioni e l'assistenza alla popolazione saranno garantiti grazie all'impegno della protezione civile, delle associazioni di volontariato e del personale comunale. Per i soccorritori, spiega ancora Iadanza, sono previste altre piazzole di ricovero che costituiscono i punti di raccolta e concentrazione dei mezzi e del personale necessario alle attività di pronto intervento, come ad esempio le colonne mobili dei Vigili del Fuoco. La loro location deve essere nella vicinanza all'area servita e avere dimensioni sufficienti a ospitare le strutture, essere facilmente raggiungibili, avere una disponibilità di servizi igienici ed essere di proprietà comunale. Per le strutture idonee al ricovero della popolazione (aree di ospitalità che corrispondono alle costruzioni coperte di proprietà comunale, all'interno delle quali saranno ospitate la popolazione evacuata), si è pensato alla tensostruttura di viale dello Sport ed alla nuova palestra comunale, posta nelle vicinanze della scuola media nei pressi della quale vi è anche un parcheggio. RIPRODUZIONE RISERVATA La prevenzione La folla dei pellegrini impone una pianificazione accurata -tit_org-

Maltempo, la dichiarazione dello stato d'emergenza? Bisogna fare in fretta

[Paolo Castelluccio]

Maltempo, la dichiarazione dello stato d'emergenza? Bisogna fare in fretta di PAOLO CASTELLUCCIO* Ben venga la dichiarazione dello "stato d'emergenza" annunciata oggi dall'assessore alla Protezione Civile Nicola Benedetto in modo da accelerare i sopralluoghi tecnici per accertare i gravissimi danni provocati specie in agricoltura nel Metapontino dal gelo di questi giorni.. Bisogna fare in fretta anche per stoppare le speculazioni denunciate da Coldiretti sui prezzi delle produzioni orticole pregiate lucane in buona parte provenienti dal Metapontino. Primo passo è il provvedimento proposto al Ministero delle Politiche Agricole e al Dipartimento Nazionale Protezione Civile per il riconoscimento dello stato di calamità e il risarcimento dei danni da esso procurato alle coltivazioni. Il maltempo e il freddo stanno determinando tanti disagi alla popolazione ma ad essere colpito maggiormente è il settore agricolo. I nostri agricoltori non hanno potuto fare nulla per limitare i danni della gelata ancora in corso e i risultati dei futuri raccolti appaiono già compromessi. Si ripropone dunque la necessità di definire una legge per il risarcimento dei danni da calamità naturali sempre più numerose e diverse, in proposito non si dimentichi il rischio alluvioni, compatibilmente con i limiti imposti dalle leggi nazionali e dagli obblighi assicurativi. Purtroppo gli alti costi delle polizze assicurative incidono al punto da scoraggiare molti titolari di aziende agricole a stipulare contratti con assicurazioni anche su neve-gelo. Dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura ci aspettiamo di più nel senso che non sono sufficienti la diffusione del modulo per segnalare i danni e la costituzione di una ennesima task force. La questione non può essere affrontata in termini burocratici, E poi c'è da garantire subito la transitabilità delle strade interpoderali di collegamento con aziende agricole e zootecniche, il ripristino dell'energia elettrica e dell'acqua, condizioni non mali di vivibilità per le comunità rurali. * Consigliere regionale Forza Italia -tit_org- Maltempo, la dichiarazione dello stato emergenza? Bisogna fare in fretta

Danni per il maltempo, pronta la delibera. Ieri riunione operativa nella sede della Protezione civile ieri riunione operativa della struttura regionale di Protezione civile con dirigenti, funzionari e assessore Benedetto

La Regione chiederà lo stato di calamità = Danni per il maltempo, pronta la delibera per ottenere lo stato di emergenza

[Redazione]

Ieri riunione operativa della struttura regionale di Protezione civile con dirigenti, funzionari e assessore Benedetto. Danni per il maltempo, pronta la delibera per ottenere lo stato di emergenza POTENZA - Una delibera di richiesta al Dipartimento Nazionale Protezione Civile del riconoscimento dello stato di emergenza a seguito delle nevicate di questi giorni è pronta per essere presentata d'urgenza nella prossima riunione della giunta regionale, come già annunciato dal presidente Pittella che sta svolgendo un'intensa iniziativa di concerto con gli altri Governatori delle regioni colpite dall'ondata di maltempo. Lo annuncia l'assessore regionale alle Infrastrutture-Mobilità e Protezione Civile Nicola Benedetto che ieri mattina ha tenuto una riunione operativa della Struttura Regionale Protezione Civile. Nella riunione con dirigenti, funzionari ed operatori impegnati in h24 a monitorare costantemente la situazione è stato fatto un primo bilancio degli interventi attuati e coordinati dal 5 gennaio scorso quando è stata decisa l'attivazione della sorveglianza in h24. Oltre 75 gli interventi realizzati, più di 200 le telefonate giunte alla sala operativa per segnalare disservizi nell'erogazione dell'acqua, nell'approvvigionamento di energia elettrica, per la transitabilità di strade nazionali, provinciali, comunali ed intercomunali ed una trentina le richieste pervenute direttamente dai Comuni. Tra le priorità decise per gli interventi coordinati, l'impiego di automezzi spazzaneve e spargisale in prossimità dei presidi 118 e Guardia Medica, tra gli altri, dei Comuni di San Mauro Forte, Irsina, Tinchi di Pisticci ed Avigliano e della pista di atterraggio-decollo dell'elicottero nei pressi dell'Ospedale San Carlo, al fine di garantire il celerità e sicuro intervento dei mezzi di soccorso. Tra gli interventi più difficili, le operazioni di soccorso a quattro automezzi con bambini a bordo tra Matera e Gioia del Colle, a cinque autovetture bloccate in località Pazzano tra Vaglio e Tolve, l'attivazione di squadre di volontari per fornire assistenza ai malati bisognosi di medicinali da reperire in farmacie, ad un'autoambulanza bloccata sulla provinciale Viggiano-Laurenzana, l'aiuto ad allevatori per approvvigionamento di mangime per il bestiame. Inoltre la Struttura di Protezione Civile della Regione è intervenuta nei confronti di Rfi e Ferrovie dello Stato per la ripresa dei collegamenti ferroviari ed ha garantito il necessario raccordo istituzionale con tutti le componenti del sistema di protezione civile sia in tema di viabilità, attraverso la partecipazione al Comitato Operativo per la Viabilità convocato presso la Prefettura di Potenza sia fornendo il raccordo con la Centrale Operativa del 118, supporto necessario a garantire la funzionalità del sistema di soccorso sanitario. Nell'evidenziare l'impegno e l'alta professionalità di tutto il personale della Struttura, l'assessore ha sottolineato che la situazione permane critica in varie aree della regione e a Matera dove è a lavoro un reparto del Genio Militare ed ha garantito il prosieguo dell'attività sino al superamento dello stato di emergenza invitando la Struttura a rafforzare l'iniziativa a favore delle imprese che registrano una situazione di difficoltà nella prosecuzione dell'attività produttiva anche per l'impossibilità dei dipendenti e di automezzi di raggiungere gli stabilimenti. Ripercussioni si registrano inoltre nell'attività del Cova e a Tempa Rossa per il trasporto di autobotti e mezzi pesanti che hanno costretto le società petrolifere e le ditte appaltatrici a rallentare la produzione di idrocarburi e la prosecuzione dei progetti industriali. Oltre 75 gli interventi realizzati, più di 200 le telefonate giunte alla sala operativa per segnalare disservizi nell'erogazione di acqua e corrente. La riunione di ieri nella sede della Protezione civile -tit_0rg- La Regione chiederà lo stato di calamità - Danni per il maltempo, pronta la delibera per ottenere lo stato di emergenza

La Protezione civile regionale: sensibile miglioramento delle condizioni meteo

[Redazione]

La Protezione civile regionale: sensibile miglioramento delle condizioni meteo POTENZA - "In costante miglioramento le condizioni meteo su tutta la Regione. Previste per domani deboli nevicate una decina di centimetri sul Pollino, nel Marmo Melandro e lungo tutta la fascia tirrenica. Viabilità quasi normale su tutta la regione, con punte di difficoltà nelle aree interne del Vulture Melfese e in direzione Matera Altamura. Collegamenti ferroviari normali e riapertura della tratta Matera Bari delle Ferrovie Apulo Lucane". Lo comunica l'Ufficio Protezione civile del Dipartimento Infrastrutture e mobilità della Regione Basilicata. "Periste ancora il freddo intenso, con temperature sotto lo zero in diversi centri della Regione. È pericolo quindi è rappresentato dal ghiaccio specialmente nelle ore notturne, pertanto è ancora consigliabile metter si in viaggio solo per motivi urgenti e con pneumatici da neve o catene a bordo. Apertura delle scuole nei due Capoluoghi. La Protezione Civile di Basilicata comunica inoltre che la maggior parte dei problemi relativi alla fornitura di acqua in modo particolare per le aziende di Pisticci e Montalbano Jonico sono stati risolti. Da segnalare infine l'encomiabile lavoro svolto da tutto il volontariato di Basilicata che ha dimostrato un particolare senso del dovere e una solidarietà fuori dal comune, tant'è che una lettera di encomio è stata inviata dal Presidente della Giunta Regionale Pittella il quale ha espresso vivo apprezzamento per l'opera svolta dai diversi attori del volontariato e dalla Protezione Civile di Basilicata. Anche l'Assessore ai trasporti e alle infrastrutture Nicola Benedetto - conclude la nota dell'Ufficio Protezione civile della Regione - ha espresso ammirazione verso i vari protagonisti di questa parentesi di inizio anno nel quale tutti hanno mostrato senso di abnegazione e significativa predisposizione verso situazioni ritenute a rischio". -tit_org-

Il Comune si impegna a predisporre i progetti per l'apertura dei fossati. Poi il via agli appalti

Entro fine mese l'inizio dei lavori

Tavolo tecnico in Regione per programmare la fase esecutiva dell'emergenza frana a Montescaglioso

[Redazione]

Il Comune si impegna a predisporre i progetti per l'apertura dei fossati. Poi il via agli appalti. Entro fine mese l'inizio dei lavori. Tavolo tecnico in Regione per programmare la fase esecutiva dell'emergenza frana a Montescaglioso. Per il finanziamento di 6 milioni il sindaco Zito trasmetterà gli atti per attingere ai fondi Rendis. Già in dote all'ente 2.6 milioni. MONTESCAGLIOSO. Nonostante le difficili condizioni climatiche che negli ultimi giorni hanno colpito la Basilicata, nella sede della direzione generale della presidenza della giunta Regionale, si è riunito, come da programma, il tavolo tecnico istituzionale inerente alla fase esecutiva dell'emergenza frana a Montescaglioso. L'incontro, convocato dal governatore Marcello Pittella su richiesta del primo cittadino montese, ha visto la presenza del sindaco Vincenzo Zito, del caposettore dei lavori pubblici del Comune di Montescaglioso Francesco Paolo Cifarelli, del direttore generale della presidenza della giunta Vito Marsico, del commissario straordinario al dissesto idrogeologico di Basilicata Gerardo Calvello, dei responsabili regionali ufficio di protezione civile Anna Maria Ceccia ed Antonio Contrisano, del responsabile ufficio regionale difesa del suolo Angelo La Notte e dal presidente del Cottam (Comitato Tutela Ambiente Territorio Montescaglioso) Giovanni Mianulli. Tra le tematiche discusse ed approfondite, si è parlato dell'importante somma di 2.600.000 euro già in possesso del Comune e dello stanziamento di altri 1.500.000 per l'apertura dei fossati. Successivamente si sono poste le basi per il completamento della messa in sicurezza ed il consolidamento definitivo dell'intero versante della frana, con interventi sulla corona e sul fossato Capozazzo e Cinque Bocche per un importo di oltre 6 milioni di euro. Il Comune di Montescaglioso si è impegnato a predisporre i progetti esecutivi, in accordo con l'Università di Basilicata, per l'apertura dei fossati entro la fine del mese, al fine di procedere urgentemente agli appalti e, dunque, consentire l'inizio dei lavori. Per il finanziamento più corposo di 6 milioni, il sindaco Zito ha confermato che saranno subito trasmessi alla Regione Basilicata tutti i preliminari necessari per poter attingere ai fondi Rendis (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo). Prima della chiusura dei lavori si è discusso della delocalizzazione degli opifici presenti nella zona: l'impegno della Regione è di portare la problematica in seno alla presidenza del Consiglio dei Ministri. Il presidente Cottam Giovanni Mianulli, attraverso una nota, si è detto soddisfatto per aver assistito ad una discussione cordiale e costruttiva tra gli enti. Ha poi ringraziato il sindaco per l'attenzione e la disponibilità dimostrata, rimarcando la necessità di tenere alta l'attenzione per poter concretizzare misure di stabilizzazione e di sicurezza del territorio. Una vecchia immagine della frana di Montescaglioso e il sindaco Vincenzo Zito -tit_org- Entro fine mese inizio dei lavori

"L'aeroporto di Pisticci si trova in una posizione strategica"

Protezione civile e assistenza sanitaria, Winfly si propone come hub regionale

[Redazione]

"L'aeroporto di Pisticci si trova in una posizione strategica" PISTICCI - Soprattutto questi giorni di "emergenza neve" con le sollecitazioni a rafforzare il sistema regionale di protezione civile e di assistenza sanitaria emerge, forse con maggiore chiarezza, il ruolo dell'infrastruttura aeroportuale "Enrico Mattei" di Pisticci quale punto di riferimento per le numerose attività di protezione civile e per il sistema sanitario regionale, in particolare come base operativa fondamentale per il trasporto sanitario lucano. Una struttura aeroportuale che per le sue caratteristiche di localizzazione a metà strada (o meglio durata di volo) dalle due province e per le peculiarità può garantire un vantaggio in termini di efficienza ed efficacia. La Winfly, società di gestione oltre che compagnia aerea - si sottolinea in una nota - può assicurare differenti servizi che da Pisticci permettono un veloce raggiungimento aereo delle aree periferiche dell'intero territorio regionale. Uno scalo che, non a caso, nel recente passato è stato scelto dall'ex Corpo Forestale dello Stato, dai Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza come hub per elicotteri e velivoli da impiegare in attività su un vasto territorio comprensoriale oltre che di Basilicata, di Calabria e Puglia. Come testimonia l'impiego del Partenavia P68 Observer della flotta Winfly, la ricognizione e il coordinamento degli incendi può essere veloce e precisa tenuto conto che in Basilicata il rischio incendi rimane sempre molto elevato e riguarda pressoché tutta la regione. Le informazioni, infatti, possono essere immediatamente inviate ai centri di controllo e coordinamento di competenza. L'aeroplano ha come principale scopo la prevenzione dei vasti incendi. E sempre per gli interventi di Protezione Civile l'infrastruttura è la base ideale per gli elicotteri in grado di raggiungere i comuni e i centri rurali e montuosi più impervi e isolati dalla neve. Winfly ha quindi candidato l'Enrico Mattei al coordinamento di attività dei servizi eliambulanza-emergenza-urgenza, una proposta che - sottolinea la società di gestione - è ben nota alle autorità regionali e che acquisisce attualità con il piano del Presidente Pittella di estendere il servizio di eliambulanza in ogni comune lucano e nelle ore notturne. Tra i servizi disponibili a Pisticci che sono garantiti dall'attività di settore: manutenzione, hangaraggio, rifornimento carburante, utilizzo uffici, possibilità di stazione radio dedicata. Oltre alla posizione in Valbasento e a pochi minuti di percorrenza stradale per le ambulanze del servizio 118 di numerosi centri. Inoltre Winfly garantisce aeroambulanza e trasporto organi, due servizi che al momento il servizio sanitario lucano richiede ad altre Regioni. L'ideale - si sottolinea dalla base di Pisticci - sarebbe arrivare ad avere nella medesima struttura eli-soccorso e trasporto sanitario h24. Bisogna capire se il servizio sanitario lucano ha bisogno di un aeromobile disponibile H24 oppure di un servizio a chiamata. In Campania hanno optato per due aeromobili disponibili h34. La Winfly e la Slam sono in grado di fornire questo servizio con due aeromobili che possono essere disponibili H24 in quanto possono garantire anche voli notturni da Napoli e Bari, mentre diurni anche da Pisticci. E la tecnologia al servizio dei voli notturni per l'emergenza-urgenza fa passi da gigante. Un esempio concreto viene dalla Lombardia dove, da metà luglio scorso, il servizio di volo notturno per i piloti avviene, sia pure per ora parzialmente, con l'impiego di speciali dispositi vi, simili a binocoli, finora utilizzati solo in ambito militare, attraverso l'aeromobile AW 139 di Leonardo Helicopters, dotato di strumentazioni di bordo compatibili con il sistema NVG. Anche per questo - si legge nella nota noi insistiamo sugli aspetti tecnologici e di esperienza professionale per la gestione dell'eli-aereoambulanza". L'aeroporto di Pisticci è un aereo della protezione civile -tit_ org- Protezione civil e e assistenza sanitaria, Winfly si propone come hub regionale

LE PREVISIONI Per oggi neve solo sul Pollino

Basilicata, il tempo migliora ma resta l'insidia del ghiaccio

[Redazione]

LE PREVISIONI Per oggi neve solo sul Pollino Basilicata, il tempo migliora ma resta l'insidia del ghiaccio **POTENZA** - "In costante miglioramento le condizioni meteo su tutta la Basilicata. Previste per oggi deboli nevicate una decina di centimetri sul Pollino, nel Marmo Melandro e lungo tutta la fascia tirrenica. Viabilità quasi normale su tutta la regione, con punte di difficoltà nelle aree interne del Vulture Melfese e in direzione Matera Altamura. Collegamenti ferroviari normali e riapertura della tratta Matera Bari delle Ferrovie Apulo Lucane." Lo comunica l'Ufficio Protezione civile del Dipartimento Infrastrutture e mobilità della Regione Basilicata, nel suo bollettino sul maltempo. "Persiste ancora il freddo intenso, con temperature sotto lo zero in diversi centri della Regione. Il pericolo quindi è rappresentato dal ghiaccio special mente nelle ore notturne, pertanto è ancora consigliabile mettersi in viaggio solo per motivi urgenti e con pneumatici da neve o catene a bordo. Apertura delle scuole nei due Capoluoghi. La Protezione Civile di Basilicata comunica inoltre che la maggior parte dei problemi relativi alla fornitura di acqua in modo particolare per le aziende di Pisticci e Montalbano Jónico sono stati risolti. Da segnalare infine l'encomiabile lavoro svolto da tutto il volontariato di Basilicata che ha dimostrato un particolare senso del dovere e una solidarietà fuori dal comune, tant'è che una lettera di encomio è stata inviata dal Presidente della Giunta Regionale Pittella il quale ha espresso vivo apprezzamento per l'opera svolta dai diversi attori del volon tariato e dalla Protezione Civile di Basilicata. Anche l'Assessore ai trasporti e alle mfrastrutture Nicola Benedetto - conclude la nota dell'Ufficio Protezione civile della Regione - ha espresso ammirazione verso i vari protagonisti di questa parentesi di inizio anno nel quale tutti hanno mostrato senso di abnegazione e significativa predisposizione verso situazioni ritenute a rischio." -tit_org- Basilicata, il tempo migliora ma restainsidia del ghiaccio

A piedi nella neve alta come un muro

Il vigile del fuoco Michele Sarcuni racconta il salvataggio dell'autista rumeno: Intervento di quasi 6 ore a Jesce

[Piero Quarto]

A piedi nella neve alta come un muro // vigile del fuoco Michele Sarcuni racconta il salvataggio dell'autista rumeno: Intervento di quasi 6 ore a Jesce di MATERA - Ogni volta che abbiamo sfondato un muro di neve ne trovavamo un altro. Ma siamo riusciti con la collaborazione fondamentale della sala operativa provinciale e della Protezione civile regionale a individuare il camionista rumeno dopo oltre cinque ore di ricerche nella notte. Non è stato facile. Michele Sarcuni è il vigile del fuoco che insieme al collega Giuseppe Tamborrino saranno proposti per un encomio dopo aver salvato un uomo che rischia l'assideramento disperso nella neve in zona Jesce insieme al suo camion. Sarcuni racconta cosa è successo nella notte di sabato al "Quotidiano" cercando di non tralasciare alcun dettaglio: Noi abbiamo ricevuto una segnalazione dalla protezione civile di un cittadino rumeno bloccato nella neve con il suo camion in zona Jesce. Doveva fare una consegna in un'azienda ma è stato fermato dalla neve senza riuscire a completare il proprio lavoro. Ha chiamato la centrale della protezione civile a Potenza dove con l'aiuto di un interprete ha potuto segnalare la propria posizione. Una situazione complicata, racconta Sarcuni, dal fatto che era dal pomeriggio di sabato e che ad un certo punto il riscaldamento del camion si è rotto. Rischiava l'assideramento. Noi abbiamo ricevuto la segnalazione poco dopo le 22 e ci siamo immediatamente mossi ma arrivando in zona Jesce ci siamo trovati di fronte un muro di neve che ci ha impedito di andare avanti. Ci ha fermati. Dalla centrale operativa mi hanno segnalato la possibilità di un'altra strada, fare un giro più lungo per arrivare sempre a Jesce, lo abbiamo fatto ma comunque ad un certo punto la neve era altissima. Oltre un metro in alcune zone, ci ha bloccati. Nel frattempo la protezione civile continua a comunicare con l'uomo e noi ci siamo fatti sentire accendendo le luci del mezzo e la sirena e procedendo a piedi, guidati dalla centrale operativa provinciale. E' stato un lavoro di squadra. Ad un certo punto abbiamo dovuto deviare la nostra marcia perché l'uomo si era spostato, l'abbiamo chiamato mentre lui chiamava noi. Così con le voci ci siamo prima sentiti, poi avvicinati e poi incontrati. Mancava poco alle 3 del mattino quando lo abbiamo portato in salvo, ci ha ringraziato per quello che avevamo fatto. Ci ha raccontato di essersi mosso per una consegna in quella zona e di essere stato bloccato dal maltempo, evidentemente era lì da molte ore. Alla fine era infreddolito ma stava bene, malgrado le nostre richieste non è voluto nemmeno andare in Ospedale per farsi controllare. Era contento di essere stato tratto in salvo. Ma il merito di un lavoro del genere è di tutti, non sarebbe stato possibile senza l'ausilio della centrale operativa provinciale e della protezione civile regionale. Quanto alla proposta di encomio spiega: è una cosa che mi inorgoglisce, Giuseppe Laguardia con cui sono stato in contatto durante tutto l'intervento dalla protezione civile regionale mi ha comunicato questa notizia che certamente fa piacere per il lavoro che continuiamo a fare quotidianamente. Soddisfazione e orgoglio condiviso anche dal comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Antonio Panare che ha spiegato: Noi viviamo quotidianamente cercando di prestare soccorso, questa è una situazione improvvisa, non è gestibile nel breve periodo e va oltre l'ordinaria amministrazione. Sarcuni e Tamborrino avevano di fronte un interlocutore con cui parlare per prestargli soccorso e l'hanno fatto al meglio. In città la situazione resta ancora complicata I Vigili del Fuoco in prima linea in questa emergenza, a sinistra Michele Sarcuni e sotto Giuseppe Tamborrino protagonisti del salvataggio di un autista rumeno in difficoltà, sotto la neve che hanno trovato a Jesce sabato scorso Prezioso il lavoro nella centrale operativa provinciale -tit_org-

MIGLIONICO Il sindaco in strada a spalare la neve Una gara di solidarietà

[Antonio Centonze]

MIGLIONICO Il sindaco in strada a spalare la neve diAMTOHIOCEHTBHZE MIGLIONICO - Dopo ù bello della neve a Castello, duro lavoro per tornare alla normalità e oggi terzo giorno di chiusura per le scuole. Anche a Miglionico, 466 mt slm, la neve è scesa copiosa a dare sì candore ad ogni cosa ma anche a creare disagio. Castello del Malconsiglio imbiancato, è stato per tanti uno spettacolo da immortalare e su Facebook, subito postare ma poi è toccato spalare. In azione un mezzo per spalare sulle strade principali ed un mezzo più piccolo che ha percorso a più riprese le vie del centro storico, supportato dal lavoro dei ragazzi della Protezione civile Aeopc, che hanno imbracciato la pala e muniti di carriola hanno sparso il sale ira le stradine abitate in prevalenza da anziani per consentire loro movimenti più agevoli fra la neve che continuava a cadere. Anche gli operai della raccolta ri fiuti hanno dato il loro apporto onde evitare il congelamento e il formarsi di lastre di ghiaccio. Lavoro incessante per gli uomini della protezione civile guidati da Giovanni Fiore, in collaborazione con gli operai del Comune e l'ausilio di mezzi privati. Forte il tam-tam fra cittadini per aiutare ogni persona, soprattutto gli anziani. Il sindaco. Angelo Buono, è sceso in prima persona sul campo per spalare materialmente la neve fra le stradine del centro storico. La viabilità principale è stata assicurata - precisa Buono- grazie al lavoro di amministratori, operai comunali e della protezione civile. Il sindaco di Miglionico impegnato a spalare la neve -tit_org-

CROLLO DI VICO PIAVE Nove indagati per omicidio e disastro ancora senza processo Tre anni in attesa della verità

[Antonio Corrado]

Di Nove indagati per omicidio e disastro ancora senza processo Tre anni in attesa della verità Oggi Fanniversano della tragedia che ha sconvolto la città dei Sassi MATERA - Sono passati tre lunghi anni, ma il drammatico crollo della palazzina di vico Piave 20 a Matera, è rimasto impresso in modo indelebile nei ricordi di tutti i cittadini, ma soprattutto dei familiari delle vittime, in primis la *Çlâø* a Dina Antonella Favale, seguita dopo giorni di agonia dal funzionario del Comune Nicola Oreste. Unica sopravvissuta Sarà Elia, ritrovata anche lei dopo alcune ore sotto le macerie. Erano le 7.45 dell'1 gennaio 2014, quando la tranquillità di un ordinario sabato d'inverno, è stata turbata dal tonfo sordo in una stradina sulla cintura dei Sassi verso Sant'Agostino. La palazzina di due piani più un mansardato al civico 20, si è improvvisamente accartocciata, trascinando con sé tre vite, in una nuvola di polvere e macerie. Antonella fu ritrovata già morta poche ore dopo, Oreste in fin di vita a distanza di 13 ore. In pochi minuti quel vicolo stretto e silenzioso, si riempì di soccorritori, i Vigili del fuoco in prima linea, ma anche le forze dell'ordine, volontari della Protezione civile, Croce rossa e altre associazioni, oltre a semplici cittadini. La città era tristemente protagonista di tutti i notiziari tra televisioni e web. Per un caso, quella palazzina quel giorno erano in pochi, perché già da tempo non sembrava più stabile. A fine luglio 2015, le indagini per omicidio colposo e disastro, si sono chiuse a carico di nove persone: Nicola Andrisani, proprietario di un immobile al pianterreno nel quale erano stati attivati lavori di riqualificazione; Paolo Francesco Andrisani, titolare della ditta esecutrice; Rossella Bisceglie, progettista; Francesco Paolo Luceri, progettista delle opere strutturali; Rosa AndruUi ed EustachioAndrulli, proprietari e utenti di un immobile; Emanuele Lamacchia Acito, strutturista addetto all'Ufficio opere pubbliche del Comune di Matera; Della Maria TommaseUi, allora dirigente del settore Opere pubbliche del Comune; Francesco Paolo Tataranni, di rigente del settore gestione del Territorio. Sullo sfondo un processo non ancora partito e le famiglie sfollate, che in questi due anni hanno dovuto lottare per ritrovarsi un nuovo tetto sulla testa, mentre molti di loro pagano ancora il mutuo sulla casa crollata. ant.eerr, La palazzina crollata in vico Piave a Matera -tit_org-

Nessuna allerta meteo: oggi riaprono le scuole di Bari

[Redazione]

Si torna a scuola a Bari. "Non essendo pervenuta - e' detto in una nota del Comune di Bari - nessuna allerta meteo da parte delle autorità della Protezione Civile, per la città di Bari non sussistono le condizioni per prorogare l'ordinanza relativa alla chiusura delle scuole". -tit_org-

La Coldiretti: "Gli animali muoiono perché bevono acqua ghiacciata" = "Gli ammalati muoiono perché bevono acqua ghiacciata"

[Redazione]

-;. La Coldiretti: Gli animali muoiono perché bevono acqua ghiacciata" Distese di ortaggi a Bari e Foggia distrutte dal gelo e tonnellate di latte buttate in pochi giorni Stanno morendo gli animali e la conta dei danni si fa sempre più preoccupante e complicata in Puglia dove continua a nevicare: lo denuncia in una nota la Coldiretti Puglia. "Stanno morendo gli animali perché bevono acqua ghiacciata - denuncia il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele - spesso non riescono neppure ad essere abbeverati a causa del congelamento delle condotte idriche e stiamo registrando casi di congelamento degli impianti di mungitura, tutte le cause che hanno portato in pochi giorni alla perdita del 35% di latte. Quello che gli allevatori riescono a mungere in molti casi non possono consegnarlo a causa delle strade tutto ro impraticabili e dell'isolamento da cui aziende agricole e zootecniche non riescono ad uscire". Per questo Coldiretti Puglia sollecita la Regione affinché venga formalizzata la richiesta di declaratoria di stato di calamità naturale. "Va aggiunto un provvedimento legislativo - aggiunge il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - per il quale chiediamo l'interesse ed il pieno sostegno di tutti i Parlamentari, affinché il governo stanzi risorse idonee ad aiutare le nostre imprese agricole e zootecniche che hanno perso prodotti, strutture e impianti produttivi. Lo scenario tarantino con i vigneti piegati irrimediabilmente sotto il peso di neve e ghiaccio, le distese di ortaggi... Gli animali muoiono perché bevono acqua ghiacciata" Distese di ortaggi a Bari e Foggia distrutte dal gelo e tonnellate di latte buttate in pochi giorni Stanno morendo gli animali e la conta dei danni si fa sempre più preoccupante e complicata in Puglia dove continua a nevicare: lo denuncia in una nota la Coldiretti Puglia. "Stanno morendo gli animali perché bevono acqua ghiacciata - denuncia il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele - spesso non riescono neppure ad essere abbeverati a causa del congelamento delle condotte idriche e stiamo registrando casi di congelamento degli impianti di mungitura, tutte le cause che hanno portato in pochi giorni alla perdita del 35% di latte. Quello che gli allevatori riescono a mungere in molti casi non possono consegnarlo a causa delle strade tuttora impraticabili e dell'isolamento da cui aziende agricole e zootecniche non riescono ad uscire". Per questo Coldiretti Puglia sollecita la Regione affinché venga formalizzata la richiesta di declaratoria di stato di calamità naturale. "Va aggiunto un provvedimento legislativo - aggiunge il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - per il quale chiediamo l'interesse ed il pieno sostegno di tutti i Parlamentari, affinché il governo stanzi risorse idonee ad aiutare le nostre imprese agricole e zootecniche che hanno perso prodotti, strutture e impianti produttivi. Lo scenario tarantino con i vigneti piegati irrimediabilmente sotto il peso di neve e ghiaccio, le distese di ortaggi a Bari e Foggia distrutte dal gelo e le tonnellate di latte buttate pochi giorni impongono uno sforzo che il Fondo di Solidarietà Nazionale, attivabile con la dichiarazione di stato di calamità, non può sostenere". "Al fine di consentire lo smaltimento delle carcasse dei capi di bestiame deceduti a causa del gelo, e di operare nel più breve tempo possibile per evitare rischi igienico-sanitari", la Puglia ha chiesto alla Regione Puglia "di valutare la possibilità di far effettuare lo smaltimento delle carcasse con l'impiego delle procedure a disposizione dell'Autorità Locale di Protezione Civile nonché dell'Autorità Sanitaria Locale. Sarebbe anche un modo di alleviare i tanti disagi e i danni sopportati dagli allevatori pugliesi". La proposta, attraverso una lettera ufficiale, è stata sottoposta all'attenzione del presidente della Regione Michele Emiliano, dell'assessore regionale alla Protezione Civile Antonio Nunziante e del dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia Lucia Di Lauro. "In questo modo", ha spiegato Carrabba, "si eviterebbe agli allevatori pugliesi, già messi in ginocchio dall'emergenza gelo, di sobbarcarsi gli esorbitanti costi previsti per lo smaltimento delle carcasse". Sono moltissimi gli animali che, a causa del gelo, sono morti negli allevamenti pugliesi, nelle aziende zootecniche operanti nelle zone più colpite dall'emergenza neve di questi giorni. Nella Puglia barese sono decine le aziende zootecniche rimaste senza

energia elettrica. L'Enel dopo diverse ore di interruzione del servizio ha ripristinato l'erogazione dell'energia, anche grazie alla collaborazione delle stesse aziende che con i trattori hanno accompagnato i tecnici nei pressi delle centrali elettriche. Il gelo ha ghiacciato le condutture dell'acquedotto rurale provocando danni di approvvigionamento idrico. Intere aree rurali sono rimaste completamente isolate. Per quelle aziende della zootecnia pugliese, i danni patiti sono pesantissimi. "Servono iniziative e proposte concrete per aiutare chi, una volta superata la fase emergenziale, dovrà ricominciare daccapo, riavviare l'attività e superare l'ennesimo duro colpo assestato al lavoro e all'impegno di una vita". Intanto Cia Puglia continua a raccogliere segnalazioni, foto e video per documentare i danni dell'emergenza e tenere viva l'attenzione sulle conseguenze subite dall'agricoltura. Sulla pagina facebook dell'organizzazione continuano ad arrivare e ad essere pubblicati centinaia di richieste d'aiuto, commiati, scatti fotografici e video che testimoniano le dimensioni e la gravità dell'emergenza. Bestiame sotto la neve, CIA Puglia: "Urgente smaltimento delle carcasse" - tit_org- La Coldiretti: "Gli animali muoiono perché bevono acqua ghiacciata" - "Gli animali muoiono perché bevono acqua ghiacciata"

Mazzarano: "La politica prenda esempio dall'ostetrica di Santeramo"*[Redazione]*

Mazzarano: "La politica prenda esempio dall'ostetrica di Santeramo" "Sembra grande la distanza tra la becera polemica politica e lo spirito di servizio di Rosa Maiullari, l'ostetrica di Santeramo che ha raggiunto il suo posto di lavoro guidando U trattore perché doveva far nascere una bimba". Lo ha dichiarato il Presidente del gruppo consiliare del Pd alla Regione Puglia, Michele Mazzarano, commentando le polemiche seguite agli eventi meteorologici e le eccezionali nevicate che stanno mettendo a dura prova la nostra regione. "Ci sono momenti nella vita di una comunità - ha aggiunto - che si possono fronteggiare meglio solo se si collabora e ci si adopera fattivamente per attutire i disagi delle persone. Chi non collabora e sceglie la via della polemica politica, dimostra poca affezione per la comunità e scarso senso delle istituzioni". "La Regione sta facendo la propria parte senza mezzi e risorse; il Presidente della Giunta è operativamente vicino ai cittadini per attutire e risolvere disagi e pericoli causati dal maltempo, pur non avendo poterimateria di soccorsi e avvalendosi della collaborazione dell'assessore e del consigliere delegati alla Protezione Civile. I sindaci si battono con pochi mezzi e scarse risorse, i volontari della Protezione Civile e gli operatori dei Vigili del Fuoco e delle forze dell'ordine stanno offrendo un impegno superiore alle loro possibilità. Intorno a noi vediamo tanti normali cittadini rimboccarsi le maniche e fare la propria parte". "In momenti come questo - ha precisato - chiunque abbia responsabilità pubbliche e istituzionali, ha il dovere di collaborare e mettersi in sintonia con la Puglia che non si arrende e non si perde dietro le chiacchiere". "Oggi, noi tutti, maggioranza e opposizione, abbiamo il doveri di apprezzare la prontezza con cui il Ministro delle Politiche agricole si è detto disponibile a dichiarare la calamità naturale per la nostra agricoltura così duramente colpita dal gelo. Così come tutti assieme, maggioranza e opposizione, riconoscendo onestamente l'impossibilità per una Regione di avere mezzi e risorse per il soccorso - ha concluso Mazzarano - dovremmo sostenere la richiesta del Presidente Emiliano al Governo del riconoscimento dello stato di emergenza nazionale che è l'unico modo peí ricevere fondi e strumenti adeguati alla straordinarietà degli eventi meteo che stanno mettendo a dura prova la nostra comunità". SSlgauIS -tit_org-

Mazzarano: "La politica prenda esempio dall'ostetrica di Santeramo"

Che combinano a Bari Generale Inverno e Maresciallo Decaro nei giorni di gelo...

[Redazione]

"Con ordinanza dell'8 gennaio scorso, il Sindaco di Bari parlava di una fantomatica "direziono, generale che, stante la possibilità di precipitazioni nevose, comunicala l'attivazione delle azioni previste nel piano comunale della protezione civile..." Quali? Non si sa. Sempre in questo documento si citava un'ordinanza del 7 gennaio die, appunto, ordinava ai possessori di autoveicoli.'obbligo delle catene a bordo e/o gomme termiche invernali. Di seguito si revocava l'ordinanza del 7 e si ordinava addirittura l'obbligo per gli autoveicoli di circolare con dotazione di catene a bordo o gomme termiche invernali... Se l'italiano non è un'opinione, scusate, qual' è la differenza? Infatti, nulla è cambiato in questi tré giorni. Fatto si è che in data 8 gen naio ho visto in pieno centro un autobus dell'AMTAB circolare con catene montate su asfalto asciutto e naturalmente rovinare gomme e sedime stradale. Pazienza cfte il marciapiede in via Calefati tra Andrea da Bari e via Sparano "ospitasse" un'unica lastra di ghiaccio che metteva, in pericolo pedoni "imprudenti" che andavano a fare spese approfittando dei saldi o peggio ancora si recavano a Messa nella chiesa di S.Ferdinando. Per loro solo avvertimenti sui 'social' o sui media che invitavano a non uscire perche ñ 'era ghiaccio, piuttosto che rimuovere il problema come accadealtre città europee. L'efficienza c'è...per le sanzioni perché oltre l'ordinanza di cui sopra, i solerti ausiliari del traffico multano gli inadempienti che lasciano scadere di pochi secondi il grattino. In pattuglia presidiano via Napoli semideserta perché ormai i negozi sono quasi tutti chiusi, fa freddo e i consumi non ci som. Così per non parlare del centro nel momento dell'anno in cui attraverso i saldi si cerca di vendere: vie poco affollate, qualche pedone e nessuna deroga ai grattini per incoraggiare i pochi temerari che acquistano. Generale inverno e maresciallo De Caro danno il colpo di grazia oramai ad una cittàagonia. Si aprono i cantieri inutili di una via Sparano che vorrebbe essere l'emblema dell'oliera architetonica, stile 'tardo Impero', ma il tutto pare essere il riecheggiare del peana di una città che fu splendente, intraprendente, scintillante e 'leader', mentre ora è solo il fantasma di se stessa. E basta.... Dott. Leonardo Daniiani-Bari -tit_org-

Ancora neve e freddo in tutta la provincia

[Redazione]

} Imbiancate le spiagge del versante nord del Gargano, da Vieste a Peschici fino a Rodi Ancora neve e freddo in tutta la provincia Lunghi arenili e spiagge incastonati in incantevoli baie ricoperte da un manto bianco. I comuni costieri del Gargano si sono svegliati ieri sotto una fitta nevicata. Interessati dalle precipitazioni tutti i paesi del versante nord del Promontorio: da Vieste a Peschici, da Vico a Rodi, da Ischitella a San Nicandro, passando per Carpino e Cagnano Varano. Qualche disagio alla circolazione stradale non solo lungo le strade dell'entroterra - in particolare sulla Provinciale che conduce alla Foresta Umbra ma anche per gli automobilisti che hanno percorso le litoranee tra Vieste, Peschici e Mattinata. In questi casi, si transita solo con gomme termiche o catene. La gelida perturbazione proveniente dai Balcani ha fatto cadere qualche fiocco anche alle Isole Tremiti, regalando uno spettacolo inusuale ai circa 150 cittadini che d'inverno vivono alle Diomedee, a San Domino e San Nicola. Deboli nevicate a tratti anche pianura, come a Foggia e Cerignola. Precipitazioni a intermittenza anche sui Monti Dauni, dove in alcuni centri - come Faeto - si è superato il mezzo metro. Ma è ancora sul Gargano che si registrano le nevicate più consistenti, come a Monte Sant'Angelo; i fiocchi sono caduti anche a San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Rignano. Oggi, scuole chiuse in tutti i comuni del Promontorio. Per l'emergenza maltempo a Foggia la Caritas ha predisposto 100 posti letto messi a disposizione dalla Caritas diocesana e 5 parrocchie della città. A parte le richieste di aiuto da parte di chi si rivolge durante il giorno direttamente alla Caritas Diocesana, ogni sera il Camper del PIS (pronto intervento sociale) finanziato dal comune di Foggia, gira dalle sette a mezzanotte per intercettare eventuali richieste di aiuto. Attualmente sono ancora liberi 3 posti per uomini e 1 per donna. A coloro che rifiutano l'offerta di un posto letto, si cerca di far accettare almeno una coperta. In previsione di un peggioramento della situazione, si stanno allestendo altri 15/20 posti letto presso la parrocchia Spirito Santo ed anche la parrocchia di Sant'Antonio ha messo a disposizione dei locali, per approntare un altro eventuale dormitorio d'emergenza. La Caritas fa appello alla cittadinanza poiché servono coperte, lenzuola, cuscini, materassi in ottimo stato, vestiti invernali, reti o brande in buono stato. Confagricoltura fa presente come la straordinaria ondata di maltempo che ha colpito il centro-sud del paese, con nevicate copiose - chemolti casi sono divenute bufere di neve - e poi le gelate per le temperature di molto sotto lo zero, stia mettendo drammaticamente in ginocchio moltissime aziende agricole e zootecniche. Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi che è intervenuto sull'allarme meteo. Strutture crollate o rovinare per il peso della neve (stalle, serre, magazzini, case rurali), viabilità interrotta, aziende agricole isolate (con l'impossibilità per quelle zootecniche di bovini e ovini di consegnare il latte munto), perdite di colture arboree (oliveti, vigneti, frutticole) ma anche di orticoli e seminativi. Ad avviso di Confagricoltura si parla di danni per milioni di euro, che è ancora impossibile quantificare compiutamente perché l'emergenza continua e potrebbe ulteriormente aggravarsi. Molti i problemi: le colture agrumicole, viticole e frutticole (anche in serra) di Calabria, Sicilia, Campania, gli oliveti di Calabria, Abruzzo, Molise, Puglia, i legumi e le orticole di Campania, Lucania, Puglia. E poi la zootecnia (bovini, ovini, suini ed avicoli) presente in tutte le regioni centro-meridionali sommerse dalla neve, con danni alle stalle e spesso l'impossibilità delle imprese ad operare perché isolate. Tante le segnalazioni angosciose che pervengono dalle varie aree produttive. "La nostra Organizzazione, con le proprie strutture territoriali, è impegnata a monitorare costantemente la situazione. I nostri agricoltori, con i loro trattori, stanno collaborando attivamente con la Protezione civile per superare l'emergenza. Chiediamo - ha evidenziato il presidente di Confagricoltura - lo stato di calamità naturale e interventi tempestivi ed adeguati per la piena ripresa delle attività produttive". C'è poi - ha ricordato Guidi - un'emergenza nell'emergenza che è quella delle zone terremotate di Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio. dove non si è riusciti a fornire tempestivamente i moduli abitativi per le persone e le tensostrutture per il ricovero del bestiame. Ad esempio nelle sole Marche sono previste 546 strutture

da montare per il bestiame e non sono pronte neppure le piazzole dove dovranno pervenire per poi distribuirle. Restano poi i problemi burocratici con l'ente del Parco dei Simbrumi che non ha ancora autorizzato la costruzione dei basamenti in cemento armato dove si dovranno collocare le strutture". "Una volta superate tutte le incombenze il fornitore che ha vinto l'appalto dei 546 moduli di ricovero del bestiame, se tutto andrà bene riuscirà a consegnarne 7-8 al giorno. Con questo ritmo - ha osservato il presidente di Confagricoltura - ci vorranno almeno tre mesi per riuscire a completare l'operazione. Il che vuol dire che molte aziende zootecniche di Macerata ed Ascoli Piceno riceveranno le strutture in primavera. La beffa che si unisce al danno". "D nostro appello è a fare presto, a superare i cavilli burocratici - ha concluso Mario Guidi -. Come ha detto il sindaco di Amatrice, nel Lazio, se serve, le Regioni coinvolgano per la fornitura dei moduli per il bestiame le altre ditte graduatorie. Dall'emergenza si esce con provvedimenti di urgenza e sburocratizzati. Intanto si intervenga con l'esercito per dare assistenza. E innanzi tutto un dovere morale del Paese. Non si possono lasciare allevatori ed animali all'aperto sotto temperature polari". Guidi (Confagricoltura): "Danni per milioni di euro in tutto il centro sud. Chiediamo lo stato di calamità naturale" -tit_org-

Il reportage. Vita di ordinari disagi a Palo del Colle La ferramenta: "Ho venduto 150 pale e tutte le catene"

Scatta l'assalto ai negozi nei paesi "E' come una guerra" = Assalto ai pochi negozi aperti "Sembra di stare in guerra"

^

[Silvia Dipinto]

Scatta l'assalto ai negozi nei paesi "E' come una guerra" L'INVIATA DIPINTO A PAGINA 111 Il reportage. Vita di ordinari disagi a Palo del Colle La ferramenta: "Ho venduto 150 pale e tutte le catene" Assalto ai pochi negozi aperti "Sembra di stare in guerra DALLA NOSTRA INVIATA SILVIA DIPINTO PALO DEL COLLE SOTTO l'insegna spenta della ferramenta Dachille è già cominciato il via vai di clienti. È pazzesco, abbiamo esaurito le scorte di catene per automobili e venduto più di centocinquanta tra pale e picconi, alza le spalle il titolare. Sono le quattro del pomeriggio e il negozio è ancora chiuso. Sono giorni che la gente viene a citofonare a casa mia pur di chiedermi strumenti per liberarsi dalla neve sorride Giuseppe Dachille e noi facciamo il possibile, perché sappia mo che è inutile: qui non siamo abituati. Difficile abituarsi alla neve che invade le strade, blocca le auto, chiude i panifici. Lo ripetono da giorni i cittadini di Palo del Colle, ventimila anime a diciassette chilometri da Bari. Raccontano storie di ordinaria difficoltà, quando il paese è completamente imbiancato e non smette di fioccare. Non possiamo parlare di catastrofe naturale, come sta succedendo a Santeramo, ma dopo cinque giorni di neve la fatica comincia a farsi sentire, spiegano i pochi ragazzi che passeggiano tra la piazza e la villa comunale, tra le panchine sommerse da due metri di neve. È chiusa in casa dal giorno dell'Epifania, Maddalena Tricarico. Settantuno anni all'anagrafe, i figli adulti, sposati e al momento in trasferta. Non sono più così giovane, non posso uscire, confessa, affacciata alla fine - strada della casa in via Don Giuseppe Minerva. Una villetta a due piani: le scale e il cancello del garage sono bloccate da cumuli di neve, la rampa è tutta una lastra di ghiaccio. Non esco dal 6 gennaio ricorda ma per fortuna ho scorte di cibo sufficienti, nella speranza che la bufera ci dia sollievo. In soccorso di chi ha difficoltà a muoversi, arriva Giuseppe De Chito. A bordo della sua Fiat 126, con tanto di lampeggiante (finto) per segnalare il pericolo sulle strade. Sono disoccupato e ho deciso di aiutare le persone che non hanno un mezzo proprio o gli anziani che non riescono a fare la spesa, spiega, mentre carica sulla 126 moglie e bimbe. Le catene sono fai da tè, ma pare funzionali. In paese mi chiamano MacGyver, perché mi ingegno a trovare le soluzioni per tutto: c'era la neve e ho adattato le catene alle ruote della mia macchinina, visto che ormai non si trovano in commercio. Non si perde d'animo neppure Raffaele Fasano. Alla controra su corso Garibaldi, il cuore pulsante di Palo, spala la neve davanti alla sua abitazione. Se non lo facciamo noi, non ci pensa nessuno borbotta eppure le previsioni del tempo erano note, com'è stato possibile farsi trovare impreparati?. Non sono pochi i mal di pancia nel paese di Antonio Nunziante, cittadino di Palo e assessore regionale alla Protezione civile. Ho liberato il mio ingresso, ma a pochi metri c'è la postazione per l'ambulanza, bloccata da giorni, accusa Fasano. Ha un nido privato chiuso dallo scorso giovedì, Anna Guadagno. C'è stato un problema col riscaldamento e si sono ghiacciati tutti i tubi, quindi siamo senz'acqua, racconta. La speranza, però, è l'ultima a morire. E per questo voglio fare un plauso ai volontari e ai ragazzi delle associazioni ci tiene a sottolineare che stanno aiutando l'amministrazione comunale coi loro trattori. A una manciata di passi dalla ferramenta Dachille c'è un parrucchiere. Sul vialetto che conduce alla porta Gianni Fortiguerra sparge sale da lavastoviglie. Ho letto su Internet che è un ottimo modo per sciogliere la neve ammette e l'ho scoperto proprio perché cercavo i rimedi della nonna, per rendere la mia attività raggiungibile. Trovare un panificio o un emporio aperto nel pomeriggio è un'impresa impossibile. Molti piccoli commercianti preferiscono restare chiusi, perché esauriscono il materiale la mattina confermano gli anziani di passaggio in piazza San Rocco, nel centro storico di Palo visto che c'è l'assalto dei residenti, nel timore di rimanere senza cibo. Una vera e propria psicosi da isolamento. Sembra di stare in guerra, ironizza Paola Tassiello, in coda alla cassa del supermercato. I tir non riescono ad arrivare dappertutto in città, pane e latte sono contingentati. Anche per il lievito, per esempio, non è possibile comprarne più di uno in molti negozi. Ha le

cassette vuote e i prezzi alle stelle anche Francesco Muscatiello. Fruttivendolo da sempre, una neve così non la ricorda negli ultimi decenni. La frutta è aumentata del cento per cento, le verdure non si trovano è sconsolato o comunque non possiamo che venderle a cifre alte. Tré euro per le rape e i cavoli fanno storcere il naso ai compratori. La gente però deve capire: i prezzi sono aumentati anche all'ingrosso e noi siamo costretti a raddoppiare i chilometri per trovare la roba fresca. Lo confermano perfino i commessi delle grosse catene commerciali. I fornitori arri vano, ma con grande difficoltà confessa un dipendente Despar ei primi beni a finire sono pane, salsa, zucchero, farina. La situazione peggiore è nelle contrade e in periferia. La stazione dei treni stenta a riprendere a funzionare. L'unica cosa bella è che Palo così è un presepe, sorride un anziano signore, mentre sorveglia il nipotino impegnato col pupazzo di neve. Beni contingentati per evitare accaparramenti Panifici ed empori non aprono il pomeriggio Un'anziana non esce di casa dal 6 gennaio: "Per fortuna ho fatto scorte prima della bufera" Gianni L'Abbate ICOMPUMENTI Dopo i like di Morandi e Cagnotto siamo sommersi di messaggi e richieste di amicizia -tit_org- Scatta l'assalto ai negozi nei paese " E' come una guerra" - Assalto ai pochi negozi aperti "Sembra di stare in guerra"

La neve quotidiana del povero sindaco = Il diario da sindaco nella città-ospedale tra vincoli burocratici e le masserie isolate

[Davide Carlucci]

IL RACCONTO La neve quotidiana del povero sindaco DAVIDE CARLUCCI È E quando sei da diverse ore nel pieno di una bufera, tra distese di bianco interrotte da timidi ulivi e alberelli di vite, che ti confronti con la vastità della campagna pugliese, rimossa dalla nostra quotidianità urbana. Terra di nessuno la cui appartenenza amministrativa al Comune di Acquaviva, del quale sono sindaco, appare poco più che casuale. Perché le famiglie parlano dialetti di Gioia, Santeramo, perfino di Nod, eppure sono lì da generazioni. La neve torna a isolarle dal mondo. Come i residenti di Parco della Corte, isola amministrativa nel territorio gioiese sulla via per Laterza e Matera, un tempo rifugio e trappola mortale del Sergente Romano, il brigante che terrorizzava paesi e contrade di questo angolo della Murgia. SEGUE A PAGINA IV emergenza maltempo Il racconto. Davide Carlucci primo cittadino di Acquaviva rivive la settimana' inferno: dalla gara per il sale all'isola all'Aeronautica Il diario da sindaco nella città-ospedale tra vincoli burocratici e le masserie isolate DAVIDE CARLUCCI DALLA notte dell'Epifania i massari sono lì, l'acqua e i viveri stanno finendo, non riescono a conferire il latte, pregano di non avere malori perché sarebbe quasi impossibile farsi raggiungere dai soccorsi. Lunedì con i vigili urbani e con le pale meccaniche, abbiamo provato a entrare fin dal mattino. La pala non riusciva ad avanzare, il conducente rischiava di ribaltare, abbiamo dovuto richiamare la Prefettura, la Città metropolitana ci ha fatto arrivare tre mezzi cingolati. Alle tre di notte mi sono arreso, non ce la facevo più, raccontava ieri l'autista, Francesco Spinelli. Ieri è tornato a nevicare e lui, con gli altri rinforzi, ci sta riprovando, ad aprire un varco in quel muro di neve. La sfida di Parco La Corte è l'ultima di una serie di emergenze in questa settimana di inferno freddo. 3 gennaio ore 11. In Comune leggiamo le previsioni dai siti Internet sui cellulari, si parla di una nevicata epocale a partire da venerdì 5. Per fortuna abbiamo acquistato Smila euro di sale con il fondo di riserva del bilancio. Altre scorte ne abbiamo nei magazzini. Dovrebbero bastare. Convochiamo il Centro operativo comunale per il giorno dopo. 4 gennaio, ore 9.30. Nella mia stanza si riunisce il Coc, con vigili urbani, Croce rossa. Ufficio tecnico. Programmiamo le misure di prevenzione, decidiamo di non aspettare l'esito della gara sul mercato elettronico per l'acquisto del sale, rischierebbe di non arrivare mai. Contattiamo la Città metropolitana, il consigliere Michelangelo Gavone ci dice che sono già pronti con i mezzi per liberare le strade di accesso al pronto soccorso dell'ospedale Miulli. Cominciamo a diffondere la notizia, con comunicati stampa, tramite il gruppo whatsapp comunale e via facebook sta per arrivare una grande nevicata, adottate le misure di prevenzione e fate scorta di viveri. Noi abbiamo già disponibilità di altre 7,5 tonnellate di sale, oltre alle 4 che avevamo già in magazzino, ma decidiamo di limitarne l'uso allo stretto necessario. 6 gennaio, ore 7. Ha nevicato tutta la notte. Acquaviva è coperta. Per fortuna è un giorno festivo ma medici, infermieri e pazienti devono comunque raggiungere l'ospedale e la strada comincia a diventare impraticabile. La strada per il Miulli è ancora un cantiere (la fine dei lavori era prevista per il 15 gennaio), questo è un ulteriore ostacolo per arrivare all'ospedale. Ci attiviamo per accompagnare medici e infermieri con i volontari della nostra Croce rossa e con i fuoristrada dei vigili e di "Overland ovunque". 7 gennaio, ore 7. Infuria la bufera. Vento forte e neve. In paese cadono i rami dagli alberi, nella piazza principale, che siamo costretti a interdire, e nei viali. Ma la vera emergenza resta il Miulli. Intorno alle 12 ci torniamo, non si riesce neppure a raggiungere il Pronto soccorso, lunghe code di auto e la rampa ghiacciata. È il caos, proviamo a contattare la Prefettura, le linee sono intasate. Una donna rischia di partorire in auto. I dializzati raggiungono con fatica le cure. Nei reparti, sguarniti perché pochi riescono ad arrivare sul posto di lavoro, ci sono malati gravi. Chiediamo l'Esercito, anche perché cominciano ad arrivare le prime richieste di aiuto dalle masserie, sono intrappolati, non hanno foraggio per le bestie. Un'amministrazione comunale come la nostra, con poche risorse, che ha aggiornato da poco il Piano di protezione civile ma non ha ancora i fondi per acquistare fuoristrada e altri

mezzi, non può fronteggiare da sola una situazione del genere, con un ospedale interregionale che richiama ogni giorno migliaia di pazienti da Puglia e Basilicata e un territorio di 130mila chilometri quadrati, quanto un piccolo Stato o una città come Torino o Napoli. Chiamo il comandante del 36mo Stormo, il colonnello Bruno Levati, che riesce a farmi mettere a disposizione uomini e mezzi da Bari-Palese e da Gioia del Colle. È in costante contatto con noi anche il sindaco metropolitano Antonio Decaro. Ma a parte l'ex Provincia, pochi ci chiamano. Domenica 8, ore 8. Altra giornata drammatica. Inviando in Prefettura un elenco di 15 criticità, nuclei isolati in campagna che non riusciamo a raggiungere, un centinaio di persone tra cui una signora di 92 anni, una coppia di ottantenni soli, una donna ipertesa, un anziano allettato. Ma per raggiungere ognuno di loro occorrono ore e ore, a volte un giorno intero mentre nel centro storico e nel resto della città gli anziani sono costretti a restare in casa per il freddo e il ghiaccio. Manca la luce e manca l'acqua. Tra domenica e lunedì le emergenze si riducono a cinque, va in allarme l'Acquedotto pugliese per un rischio idrico legato alle temperature ma i tecnici non riescono a raggiungere i serbatoi. Nelle scuole; saltano le condotte. Alla fine ne resta una sola, di criticità, le due famiglie irraggiungibili nella masseria Marazia, undici persone in tutto: l'operazione va a buon fine ieri alle 19, stanno tutti bene. E intanto, ricomincia a nevicare. I massari ancora isolati, un'anziana signora, in contrada Cimaglia, chiede farmaci salvavita. Glieli poro tiamo. L'incubo continua e ci vorranno settimane per ripristinare la normalità: le strade le troveremo devastate dalle ruspe e dal gelo, le colture saranno andate in malora, il latte delle mucche è da buttare. Ecco l'emergenza di una città-ospedale con 21 mila abitanti e un popoloso entroterra rurale che resta ancora poco sentita da molte istituzioni pugliesi e nazionali. "Il massimo sforzo intorno al Miulti. E, salvo qualche eccezione, nel silenzio di molte istituzioni" 200 INTERVENTIAQP L'Acquedotto pugliese ha dovuto ripristinare 200 tubature gelate LITRI DI ACQUA Sono stati forniti a Santeramo 1200 sacchetti di acqua potabile da 5 litri 15 MEZZI ANAS Sonoglispargisalee gli spalaneve usati sulle statali 16,100,96 in provincia di Bari 4 I CINGOLATI L'Esercito ha messo in campo 4 mezzi apripista per liberare le strade dalla neve % PRODUZIONI AGRICOLE Distrutto l'80% di vitigni e coltivazioni di ortaggi nel barese e nel tarantino I LUOGHI Dall'alto, il municipio di Acquaviva delle Fonti; una delle piazze di Bitonto; un incrocio stradale alla periferia di Santeramo. A sinistra, Vieste innevata e, sotto, uno dei mezzi dell'Esercito usati in questi giorni per liberare le strade e mettere in salvo le persone bloccate nelle contrade solate -tit_org- La neve quotidiana del povero sindaco - Il diario da sindaco nella città-ospedale tra vincoli burocratici e le masserie isolate

Dalle stufette agli incendi al Palagiustizia la manutenzione che non c'è = Stufette e incendi con udienze al gelo è la frontiera del Palagiustizia

APAGINAVI

[Gabriella De Matteis]

Dalle stufette agli incendi al Palagiustizia la manutenzione che non c'è APACINAVI La città Stufette e incendi con udienze al gelo è la frontiera del Palagiustizia GABRIELLADEMANEIS LA porta d'ingresso dell'ufficio notifiche al piano terreno del Palazzo di Giustizia di piazza De Nicola ieri è rimasta chiusa. Sbarrata da un nastro dei carabinieri, inaccessibile a causa di un piccolo incendio, propagatesi da un quadro elettrico. E' l'ultimo caso di ordinaria cattiva manutenzione che arriva da uno degli uffici giudiziari di Bari. Una storia che conferma ancora una volta il problema dell'edilizia giudiziaria. L'INCENDIO L'attività amministrativa nel Palazzo di Giustizia di piazza De Nicola è appena cominciata quando alcuni dipendenti dell'ufficio notifiche della Corte d'Appello notano del fumo fuoriuscire da un quadro elettrico. Cercano di risolvere l'inconveniente come possono, gettando l'acqua delle bottigliette. Il dipendente dell'impresa di pulizia usa una scopa per spegnere il principio di incendio. Alla fine è l'intervento dei vigili del fuoco a spegnere le fiamme. Che, in una delle sedi giudiziarie della città, invece alimentano le polemiche. L'incendio è scoppiato a causa di un corto circuito per un sovraccarico di tensione. IL FREDDO Gli impianti di riscaldamento, nel Palazzo di Giustizia di piazza De Nicola, in questi giorni di freddo, funzionano a singhiozzo. Alcuni uffici sono al freddo. E così c'è chi ha portato da casa stufette elettriche che potrebbero aver causato il sovraccarico di tensione e quindi il corto circuito. Altri dipendenti, invece, lavorano con il piumino, come l'addetto all'ufficio aperto al pubblico dove è possibile richiedere i certificati sui carichi pendenti. I cittadini entrano ed escono, lui si adopera senza togliere il cappotto. Così non si può andare avanti dicono gli impiegati. Con la riapertura dell'attività ordinaria, nelle aule di giustizia, da lunedì sono riprese le udienze. E anche un giudice monocratico, al Palazzo di Giustizia di via Nazario Portogruaro, è stato costretto a celebrare i propri processi con il giubbotto. L'aula era troppo fredda, come lui stesso ha fatto notare in aula. Magistrati e avvocati sono rassegnati: il non corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento è solo una dimostrazione delle cattive condizioni in cui versa l'edilizia giudiziaria a Bari. Lo diciamo da tempo. I problemi sono innumerevoli dice Gaetano Sassanelli, presidente della Cannerà penale. (CALCINACCI Prima dell'incendio a Palazzo di Giustizia di piazza De Nicola, solo alcune ore prima, c'era stato un altro intervento dei vigili del fuoco. In un corridoio al primo piano, dove ci sono gli uffici della sezione lavoro, una tubatura aveva causato un rigonfiamento nel soffitto. I vigili hanno rimosso una parte dell'intonaco per evitare che i calcinacci cadessero all'improvviso. Anche in questo caso l'area è stata interdetta e l'immagine ha fatto il giro del web. LA MANUTENZIONE Il principio di incendio al quadro elettrico e il danneggiamento della tubatura sono episodi di piccola entità che, però, preoccupano. Ed è il presidente dell'ordine degli avvocati Giovanni Stefani a spiegare il perché: Con il passaggio delle competenze della manutenzione degli uffici giudiziari dai Comuni allo Stato, di fatto, le procedure per la risoluzione dei problemi si sono allungate. Guasti o disservizi devono essere segnalati al ministero che poi decide di intervenire, stanziando i finanziamenti. E in una città come Bari dove gli uffici giudiziari sono ospitati in sede inadeguate questo può costituire un ulteriore problema. Anche riparare un ascensore (se l'intervento richiede più di 5000 euro) come accaduto qualche settimana fa in piazza De Nicola può diventare una piccola odissea. -tit_org- Dalle stufette agli incendi al Palagiustizia la manutenzione che non c'è - Stufette e incendi con udienze al gelo è la frontiera del Palagiustizia

z

Dirigenti, altro rimpasto al Comune di Benevento

La new entry Perlingieri prende la delega alla Protezione civile, Catalano responsabile della Cultura, Più Europa a Basile

[Redazione]

I ruoli che contano Cambiano ancora le deleghe assegnate alle figure di vertice negli uffici. La new entry Perlingieri prende la delega alla Protezione civile, Catalano responsabile della Cultura, Più Europa a Bas Tempo di rimescolamenti negli uffici di Palazzo Mosti. Dall'inizio dell'anno il sindaco Mastella è impegnato a trovare l'assetto giusto per la macchina comunale e nelle scorse ore con un decreto ad hoc ha operato un ulteriore rimpasto delle deleghe. Già una settimana fa il sindaco aveva operato un primo riassetto motivato da due fattori: il 2 gennaio entrava in vigore la nuova pianta organica con gli otto settori ed entrava inoltre il servizio il vincitore di concorso d'area tecnica Maurizio Perlingieri. Ora Mastella redistribuisce alcune competenze. Le novità principali sono gli spacchettamenti di due settori molto ampi: Ambiente-Territorio e Polizia Municipale. La nuova geografia dei dirigenti viene comunque ridisegnata così: Vincenzo Catalano (nella foto) guiderà l'Avvocatura e il solo servizio Polizia Locale dell'ampio settore Polizia locale-Gestione traffico Polizia Municipale. Catalano guiderà anche la Cultura, è sua infatti la competenza per il servizio Beni culturali. Nulla cambia per i reggenti Emilio Porcaro e Vincenzo Castracane che restano responsabili rispettivamente della Gestione economica e dei Servizi al cittadino. La segretaria generale (che per motivi familiari sarà lontana dal Comune per un po' di tempo) conserva la delega al Personale (in cui è temporaneamente sostituita da Catalano) e resta responsabile dell'anticorruzione. Lanzalone resta alla guida delle Attività produttive. Grandi manovre invece per le competenze tecniche. Il decreto mastelliano rimescola le competenze tra il dirigente di ruolo Perlingieri e il reggente Luigi Basile. Perlingieri è responsabile di tutto il settore Opere pubbliche, ma ha anche importanti deleghe di carattere urbanistico come lo Sportello unico edilizia, il servizio pianificazione, il servizio espropri e anche le autorizzazioni ambientali. Sempre Perlingieri è il nuovo responsabile al servizio Protezione civile. Luigi Basile resta invece responsabile dei servizi Verde pubblico e Energia, ma acquisisce due deleghe di peso: la Gestione del traffico e soprattutto il settore Pianificazione strategica, da cui dipende la gestione delle risorse del Più Europa. Dissesto, Consiglio pronto -tit_org-

Emergenza neve, critiche dal gruppo di opposizione

[Redazione]

Emergenza neve, entiche dal gruppo di opposizion La questione neve riapre lo scontro tra le due opposte fazioni comunali. Dagli ambienti dell'opposizione arrivano duri commenti su come l'amministrazione Maturo ha gestito l'emergenza innescatasi per le cattive condizioni climatiche che hanno costretto la cittadina titemina di essere avvolta dalla neve, dal ghiaccio e dal freddo. In pratica le lamentele più accese si sono avute dopo aver constatato la presenza di una situazione che l'opposizione ha definito di "...totale abbandono" per diverse strade del centro storico. Dal canto suo il primo cittadino Giuseppe Maria Maturo ha glissato sull'argomento, parlando di "...lamentele ingiustificate perché io non riesco a capire quale sarebbe lo sbaglio". Spiega: "Abbiamo comprato 200 quintali di sale. Abbiamo preso spazzaneve e spargisale. Abbiamo distribuito il sale in punti strategici mettendolo a disposizione di tutti. Abbiamo avvisato la popolazione. Abbiamo cosperso le strade del centro storico di sale, servendoci di mani e pale, con l'impegno dei dipendenti comunali e dei volontari della Protezione Civile. Infine abbiamo garantito tutte le urgenze e le emergenze". -tit_org-

- Maltempo e neve, Viabilità Italia: nevicata ma senza disagi alla circolazione - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Maltempo e neve, Viabilità Italia: nevicata ma senza disagi alla circolazione. Ancora neve ma "senza disagi alla circolazione" sulle principali arterie di comunicazione del Paese. A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 19:30 [maltempo-strada-neve-spaZZaneve-1-640x360]. Ancora neve ma senza disagi alla circolazione sulle principali arterie di comunicazione del Paese. Lo rende noto Viabilità Italia, che segnala neve con intensità variabile su A5 Torino-Aosta; A32 tra Rivoli e Bardonecchia; A33 Asti-Cuneo; A55 tangenziali di Torino; A6 tra allacciamento tangenziale sud di Torino e Ceva; A21 tra Torino ed Alessandria; A26 tra bivio A26/direzionale A7 e bivio A26/SS 33 del Sempione; A24 tra Assergi e San Gabriele Colledara; A14 Bologna-Taranto tra Valvibrata e Poggio Imperiale e tra Trani e Bari Sud; A16 tra Lacedonia e bivio A16/A14; A3 tra Padula-Buonabitacolo e Sibari. Il consiglio è quello di mettersi in viaggio solo dopo essersi informati sulle condizioni meteo in atto ovvero previste lungo gli itinerari da percorrere e di avere montati pneumatici invernali o di avere disponibili catene da neve da montare prontamente sugli pneumatici in caso di necessità. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse che prevede il persistere di nevicate, localmente fino al livello del mare, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, sopra i 200-400 metri sulla Calabria, e sopra 600-800 metri sulla Sicilia, ovunque con quote di neve in graduale aumento, con apporti al suolo deboli, localmente moderati sulla Sicilia. Da questo pomeriggio sono attese precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati localmente moderati. Le temperature molto basse determineranno ancora diffuse gelate. Limitazioni di circolazione sono previste per i mezzi pesanti in Puglia e Basilicata. A seguito delle forti nevicate che hanno interessato in particolare Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo e Sicilia è stato attuato il Piano Neve e Gelo predisposto da Rete Ferroviaria Italiana a partire dal 5 gennaio scorso. Ciò ha permesso di limitare i disagi per la circolazione anche in presenza di fenomeni molto intensi. I tecnici di RFI presidiano gli impianti nevralgici con particolare attenzione ai nodi delle principali città mentre è stato approntato un massiccio piano di corse raschiaggio in Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo, Campania, Basilicata e Puglia per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica. Attivi in tutte le regioni interessate, i Centri operativi territoriali per il monitoraggio della situazione minuto per minuto, sotto il coordinamento della Sala operativa centrale di Roma.

- Maltempo, la Cia Puglia: "La Regione faccia effettuare lo smaltimento delle carcasse di bestiame morte per gelo" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, la Cia Puglia: La Regione faccia effettuare lo smaltimento delle carcasse di bestiame morte per gelo "Al fine di consentire lo smaltimento delle carcasse dei capi di bestiame deceduti a causa del gelo, e di operare nel più breve tempo possibile per evitare rischi igienico-sanitari" A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 19:42 [puglia-neve-murge-santeramo-in-colle-8-gennaio-2017-1-640x480] Foto di Franco Labarile Al fine di consentire lo smaltimento delle carcasse dei capi di bestiame deceduti a causa del gelo, e di operare nel più breve tempo possibile per evitare rischi igienico-sanitari, Cia Puglia ha chiesto alla Regione Puglia di valutare la possibilità di far effettuare lo smaltimento delle carcasse con l'impiego delle procedure a disposizione dell'Autorità Locale di Protezione Civile nonché dell'Autorità Sanitaria Locale. Sarebbe anche un modo di alleviare i tanti disagi e i danni sopportati dagli allevatori pugliesi. La proposta, attraverso una lettera ufficiale, è stata sottoposta all'attenzione del presidente della Regione Michele Emiliano, dell'assessore regionale alla Protezione Civile Antonio Nunziante e del dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia Lucia Di Lauro. In questo modo, ha spiegato Carrabba, si eviterebbe agli allevatori pugliesi, già messi in ginocchio dall'emergenza gelo, di sobbarcarsi gli esorbitanti costi previsti per lo smaltimento delle carcasse. Sono infatti moltissimi gli animali che, a causa del gelo, sono morti negli allevamenti pugliesi e nelle aziende zootecniche operanti nelle zone colpite dall'emergenza neve di questi giorni. Nella Murgia barese sono decine le aziende zootecniche rimaste prive di energia elettrica. Enel, dopo diverse ore di interruzione del servizio, è riuscita a ripristinare l'erogazione dell'energia, anche grazie alla collaborazione delle stesse aziende che con i trattori hanno accompagnato i tecnici nei pressi delle centrali elettriche. Il gelo ha ghiacciato le condutture dell'acquedotto rurale provocando danni di approvvigionamento idrico. Interi aree rurali sono rimaste completamente isolate. Per quelle aziende della zootecnia pugliese, i danni patiti sono pesantissimi. Servono iniziative e proposte concrete per aiutare chi, una volta superata la fase emergenziale, dovrà ricominciare daccapo, riavviare l'attività e superare unennesimo duro colpo assestato al lavoro e all'impegno di una vita. Cia Puglia continua a raccogliere segnalazioni, foto e video per documentare i danni dell'emergenza e tenere viva l'attenzione sulle conseguenze subite dall'agricoltura. Sulla loro pagina facebook continuano ad arrivare e ad essere pubblicati centinaia di richieste di aiuto, commenti, scatti fotografici e video che testimoniano le dimensioni e la gravità dell'emergenza.

- Maltempo, Emiliano: "I pugliesi sono un grande popolo, che non si fermano di fronte a nulla" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Emiliano: I pugliesi sono un grande popolo, che non si fermano di fronte a nulla "Ancora una volta i pugliesi hanno dimostrato di essere un grande popolo, che non si ferma di fronte a nulla. Il lavoro continua incessantemente per superare l'emergenza" A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 20:00 [puglia-neve-murge-santeramo-in-colle-8-gennaio-2017-10-640x480] Foto di Franco Labarile Ancora una volta i pugliesi hanno dimostrato di essere un grande popolo, che non si ferma di fronte a nulla. Il lavoro continua incessantemente per superare l'emergenza. Tutti insieme, fianco a fianco, sindaci, operatori della Protezione civile, Forze dell'ordine, Esercito, Vigili del fuoco, volontari ecittadini, uniti per risolvere tutti i problemi, dai più grandi ai più piccoli. Attendiamo gli eventi atmosferici di oggi e di domani. Andiamo avanti. Lo afferma il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che oggi è stato a Santeramo in Colle, dove ha fatto un nuovo giro di ricognizione per le strade del centro e ha tenuto una riunione operativa presso il Ccc della Protezione civile del Comune. Emiliano si è poi recato a Cassano Murge e nella foresta Mercadante, accompagnato dal commissario Arif Domenico Ragno, al fine di valutare i danni provocati agli alberi (a migliaia spezzati dal peso della neve) e lo stato di salute degli animali. Infine, a Grumo Appula a Toritto e Altamura.

- Maltempo: miglioramento nel barese, soccorsa donna incinta bloccata in auto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: miglioramento nel barese, soccorsa donna incinta bloccata in auto
Stamattina migliorando la situazione della viabilità e degli altri servizi essenziali nel barese. A cura di Filomena Fotia
10 gennaio 2017 - 15:14 [La-neve-a-Bari-7-640x427]
La Presse/Donato Fasano
Stamattina migliorando la situazione della viabilità e degli altri servizi essenziali nel barese dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi e nonostante la neve abbia fatto di nuovo la sua apparizione stamattina. Da qualche ora spazio a un timido sole che sta lentamente sciogliendo gli accumuli. Il Centro coordinamento soccorsi istituito dalla Prefettura di Bari ha fatto il punto della situazione degli interventi operati oggi. Enel ha ripristinato altre 12 utenze nella zona murgiana in abitazioni e masserie isolate. L'Acquedotto Pugliese ha attivato un indirizzo e-mail dedicato emergenzaagelo@aqp.it per consentire una più rapida segnalazione di disagi dovuti all'emergenza. È stato raddoppiato il presidio dei numeri verdi e del centralino dedicato alle segnalazioni di guasti; sono state risolte situazioni di emergenza di circa 100 utenze. A Poggiorsini si sta procedendo all'approvvigionamento di acqua attraverso l'utilizzo di autobotti. La centrale operativa 118 comunica che la polizia municipale dei Comuni di Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Spinazzola e Alberobello ha una lista di medici di base disponibili ad intervenire a supporto del fabbisogno sanitario, integrando il sistema 118 (soprattutto per pazienti ad assistenza domiciliare integrata). La Polizia Stradale è intervenuta su diverse strade provinciali e si segnala in particolare un intervento sulla 236 Cassano-Santeramo in Colle per un veicolo bloccato nella neve con a bordo una signora in stato di gravidanza. L'Esercito sta operando su Santeramo in Colle con due mezzi (una pala gommata e una terna ruotata) e su Cassano delle Murge dove anche la Protezione Civile locale si sta adoperando per liberare i varchi stradali.

- Maltempo Basilicata, Protezione Civile: "Sensibile miglioramento meteo" - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Maltempo Basilicata, Protezione Civile: Sensibile miglioramento meteo "In costante miglioramento le condizioni meteo su tutta la Basilicata. Previste per domani deboli nevicate una decina di centimetri sul Pollino, nel Marmo Melandro e lungo tutta la fascia tirrenica" A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 20:36 [neve-basilicata-1-640x640] La neve in Basilicata In costante miglioramento le condizioni meteo su tutta la Regione. Previste per domani deboli nevicate una decina di centimetri sul Pollino, nel Marmo Melandro e lungo tutta la fascia tirrenica. Viabilità quasi normale su tutta la regione, con punte di difficoltà nelle aree interne del Vulture Melfese e in direzione Matera Altamura. Collegamenti ferroviari normali e riapertura della tratta Matera Bari delle Ferrovie Apulo Lucane. Lo comunica l'Ufficio Protezione civile del Dipartimento Infrastrutture e mobilità della Regione Basilicata. Periste ancora il freddo intenso, con temperature sotto lo zero in diversi centri della Regione. Il pericolo quindi è rappresentato dal ghiaccio specialmente nelle ore notturne, pertanto è ancora consigliabile mettersi in viaggio solo per motivi urgenti e con pneumatici da neve o catene a bordo. Apertura delle scuole nei due Capoluoghi. La Protezione Civile di Basilicata comunica inoltre che la maggior parte dei problemi relativi alla fornitura di acqua in modo particolare per le aziende di Pisticci e Montalbano Jonico sono stati risolti. Da segnalare infine un encomiabile lavoro svolto da tutto il volontariato di Basilicata che ha dimostrato un particolare senso del dovere e una solidarietà fuori dal comune, tanto che una lettera di encomio è stata inviata dal Presidente della Giunta Regionale Pittella il quale ha espresso vivo apprezzamento per l'opera svolta dai diversi attori del volontariato e dalla Protezione Civile di Basilicata. Anche l'Assessore ai trasporti e alle infrastrutture Nicola Benedetto conclude la nota dell'Ufficio Protezione civile della Regione ha espresso ammirazione verso i vari protagonisti di questa parentesi di inizio anno nel quale tutti hanno mostrato senso di abnegazione e significativa predisposizione verso situazioni ritenute a rischio.

- Maltempo Molise: la Protezione civile ha raggiunto i Comuni senz'acqua - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Molise: la Protezione civile ha raggiunto i Comuni senz acqua"Emergenza neve: la colonna mobile della nostra Protezione civile del Molise ha raggiunto Morrone del Sannio (Campobasso) per assicurare acqua"A cura di Antonella Petris10 gennaio 2017 - 22:40[neve-capracotta-isernia-molise5] Emergenza neve: la colonna mobile della nostra Protezione civile del Molise ha raggiunto Morrone del Sannio (Campobasso) per assicurare acqua. Si lavora senza sosta per raggiungere tutti gli altri comuni ancora in difficoltà. Lo scrive su Facebook il presidente della Regione, Paolo Di Laura Frattura.emergenza, da alcuni giorni, a causa delle rotture delle condotte.

- Maltempo: Confagricoltura chiede lo stato di calamità, danni per milioni in Centro Sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: Confagricoltura chiede lo stato di calamità, danni per milioni in Centro Sud"La straordinaria ondata di maltempo che ha colpito il centro-sud del paese stamettendo drammaticamente in ginocchio moltissime aziende agricole e zootecniche" A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 10:04 [gelo-italia-brrrr-640x401] La straordinaria ondata di maltempo che ha colpito il centro-sud del paese, con nevicate copiose, che in molti casi sono divenute bufere di neve, e poi legellate per le temperature di molto sotto lo zero, stia mettendo drammaticamente in ginocchio moltissime aziende agricole e zootecniche. A sottolinearlo è il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi sottolineando che si parla di danni per milioni di euro e chiedendo lo Stato di calamità naturale. Si parla di danni per milioni di euro, che è ancora impossibile quantificare compiutamente perché emergenza continua e potrebbe ulteriormente aggravarsi, sottolinea ancora Guidi evidenziando i problemi alle colture agrumicole, viticole e frutticole (anche in serra) di Calabria, Sicilia, Campania, gli oliveti di Calabria, Abruzzo, Molise, Puglia, i legumi e le orticole di Campania, Lucania, Puglia. E poi i problemi per la zootecnia (bovini, ovini, suini ed avicoli) presente in tutte le regioni centro-meridionali sommersa dalla neve, con danni alle stalle e spesso impossibilità delle imprese di operare perché isolate. La nostra Organizzazione, con le proprie strutture territoriali -rileva-, è impegnata a monitorare costantemente la situazione. I nostri agricoltori, con i loro trattori, stanno collaborando attivamente con la Protezione civile per superare l'emergenza. Chiediamo ha evidenziato il presidente di Confagricoltura lo stato di calamità naturale e interventi tempestivi ed adeguati per la piena ripresa delle attività produttive. C'è poi, ricorda Guidi, un'emergenza nell'emergenza che è quella delle zone terremotate di Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio, dove non si è riusciti a fornire tempestivamente i moduli abitativi per le persone e le tendopoli per il ricovero del bestiame. Ad esempio nelle sole Marche sono previste 546 strutture da montare per il bestiame e non sono pronte neppure le piazzole dove dovranno pervenire per poi distribuirle. Restano poi i problemi burocratici con l'ente del Parco dei Simbruini che non ha ancora autorizzato la costruzione dei basamenti in cemento armato dove si dovranno collocare le strutture. Una volta superate tutte le incombenze, rileva il presidente di Confagricoltura, il fornitore che ha vinto l'appalto dei 546 moduli di ricovero del bestiame, se tutto andrà bene riuscirà a consegnarne 7-8 al giorno. Con questo ritmo ha osservato il presidente di Confagricoltura ci vorranno almeno tre mesi per riuscire a completare l'operazione. Il che vuol dire che molte aziende zootecniche di Macerata ed Ascoli Piceno riceveranno le strutture in primavera. La beffa che si unisce al danno. Il nostro appello è a fare presto, a superare i cavilli burocratici. conclude Guidi - Come ha detto il sindaco di Amatrice, nel Lazio, se serve, le Regioni coinvolgano per la fornitura dei moduli per il bestiame le altre ditte in graduatorie. Dall'emergenza si esce con provvedimenti di urgenza e sburocratizzati. Intanto si intervenga con l'esercito per dare assistenza. È innanzi tutto un dovere morale del Paese. Non si possono lasciare allevatori ed animali all'aperto sotto temperature polari.

- Terremoto: Martina incontra le organizzazioni degli allevatori - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: Martina incontra le organizzazioni degli allevatori Il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina si è recato nelle Marche per 'sedare' la rivolta degli allevatori, sprovvisti di stalle mobili e alle prese con un'ondata di gelo. A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2017 - 00:40 [16305949_small-640x427] Mario Sabatini - LaPresse Il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina si è recato nelle Marche per sedare la rivolta degli allevatori, sprovvisti di stalle mobili e alle prese con un'ondata di gelo che ha messo a rischio la sopravvivenza dei capicostretti a rimanere all'aperto, soprattutto degli esemplari appena nati, dimezzando la produzione di latte. Un incontro in Regione, alla presenza del governatore delle Marche Luca Ceriscioli, del commissario straordinario per la Ricostruzione Vasco Errani, del capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, della vice presidente della giunta regionale Anna Casini e delle associazioni di categoria per fare il punto della situazione, considerando che il 28 novembre scorso il commissario Errani ha emesso un'ordinanza che azzerava vari passaggi burocratici. Secondo Coldiretti Marche, sono oltre 700 le strutture mobili necessarie per le aziende agricole terremotate: moduli abitativi, moduli stalla e moduli magazzino-fienile. Siamo qui per accelerare tutti gli interventi ha detto tra l'altro il ministro Martina che devono sostenere in particolare agricoltori e allevatori in questa fase molto complicata. Gli strumenti sottolineati ci sono già. Possiamo operare nell'ambito dell'ordinanza emergenziale di fine novembre, che consente un campo di azione ed intervento diretto e, grazie alle istituzioni pubbliche, unico nel suo genere. Il ministro ha citato il rimborso al 100% da parte del Commissario delle spese per la continuità produttiva sostenute dai privati. Non si è mai sperimentata una capacità di iniziativa di così largo raggio per interventi emergenziali come quella che abbiamo di fronte. Un'emergenza affrontata con strumenti innovativi senza precedenti, che vanno conosciuti, capiti e interpretati da tutti. Per il ministro dobbiamo comunque fare di più, presto e meglio tutti insieme. Il Ministero intanto ha messo in campo anche i suoi strumenti: a febbraio partirà la prima tranche di interventi di aiuti agli allevatori per coprire il mancato reddito da 11 milioni di euro. Questa azione completa e irrobustisce una strategia che abbiamo messo in campo sin dal 24 agosto quando abbiamo anticipato circa 65 milioni di euro di risorse europee per dare più liquidità alle aziende agricole. La seconda tranche di altri 11 milioni di euro: intervento complessivo e di 400 euro a capo di bestiame. Soddisfatto Errani: abbiamo definito metodi di lavoro precisi che coinvolgono noi, la Protezione civile, la Regione e le associazioni di categoria. Senza dimenticare che gli strumenti per affrontare l'emergenza stalle sono a disposizione dal 28 novembre, con l'ordinanza che secondo la Regione è di applicazione diretta, senza bisogno di altri atti. Unendo le forze ha ribadito Ceriscioli sicuramente si può fare ancora prima e in maniera coordinata. Sembra che ancora non ci sia piena conoscenza degli strumenti a disposizione, già approvati ed efficaci. Si tratta di coordinarsi. In particolare l'opzione non burocratica (cioè acquisto in autonomia di moduli abitativi, moduli-stalla, moduli-fienile, senza anticipazione dei costi, ndr) è disponibile da oltre un mese. Una situazione di complessità generale, aggravata dal maltempo, secondo Curcio che ha annunciato imminente emanazione di un'altra direttiva con deroghe alle normative ambientali e paesaggistiche per stalle e strutture mobili a disposizione degli allevatori.

- Danni da gelo e neve: la Confagricoltura Sicilia chiede interventi immediati - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Danni da gelo e neve: la Confagricoltura Sicilia chiede interventi immediati
Con arrivo della nuova ondata di gelo prevista per i prossimi giorni crescono le preoccupazioni degli agricoltori siciliani ancora alle prese con la contada dei danni. A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2017 - 01:33 [emergenza-neve-abruzzo-30-640x427] La Presse/Mario Sabatini
Con arrivo della nuova ondata di gelo prevista per i prossimi giorni crescono le preoccupazioni degli agricoltori siciliani ancora alle prese con la contada dei danni provocati dalle abbondanti precipitazioni nevose dei giorni scorsi. Il quadro sembra essere già abbastanza pesante sottolinea il presidente della Confagricoltura siciliana, Ettore Pottino ed ancora di più grave se pensiamo che la fase emergenziale non risulta cessata poichè sono ancora numerosi i centri dei Nebrodi e delle Madonie rimasti isolati. In queste aree è la zootecnia che rischia di subire un colpo mortale a causa delle difficoltà nell'approvvigionamento del foraggio che comincia a scarseggiare. Così come avvenuto in precedenza per un analoga situazione ricorda Pottino sarebbe necessaria oltre alla dichiarazione dello stato di calamità finalizzata al ristoro dei danni strutturali, un'ordinanza della Protezione Civile per la fornitura di foraggio evitando così agli stessi allevatori di non soggiacere a fenomeni speculativi che potrebbero ulteriormente penalizzarli. Il presidente della Confagricoltura siciliana torna poi a chiedere agli enti locali la sottoscrizione di accordi, con gli agricoltori muniti di mezzi tecnici idonei, per la manutenzione del territorio e ciò per prevenire le calamità di stagione, incendi in estate e blocchi stradali a causa di temporali e neve in inverno. Infine il presidente Pottino propone alla giunta di governo regionale un atto concreto ed immediato ovvero sia quello di anticipare tutte le spettanze riguardanti i contributi comunitari agli allevatori ed agricoltori delle aree maggiormente colpite dalle recenti avversità atmosferiche. Queste risorse, rimaste congelate a causa della lentezza della giustizia amministrativa, servirebbero a dare una iniezione di liquidità in questo momento di particolare difficoltà per le aziende chiamate ad affrontare la ripresa produttiva.

- Terremoto Martina: "L''emergenza è complessa, affrontata con strumenti nuovi" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Martina: emergenza è complessa, affrontata con strumenti nuovi 'Il raggio di azione degli strumenti messi a fuoco per l'emergenza Terremoto è nuovo, è molto più forte e radicale degli interventi impostati per emergenze precedenti' A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2017 - 01:10 [16305767_small-640x427] La Presse/Mario Sabatini Credo che ci sia da parte di tutti la consapevolezza che siamo di fronte ad un'emergenza molto complessa che casca in un periodo complicato dal punto di vista climatico e ambientale, che le innovazioni degli strumenti messi a punto con la protezione civile e il commissario sono innovazioni per tutti e quindi vanno conosciute, capite e interpretate da tutti. Lo afferma il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, che ad Ancona ha fatto il punto nella sede della Regione Marche sulla situazione nelle aree del sisma, e i ritardi lamentati dagli allevatori nella fornitura di stalle mobili. Il raggio d'azione degli strumenti messi a fuoco per emergenza Terremoto ha aggiunto Martina e assolutamente nuovo, e molto più forte e radicale degli interventi impostati per emergenze precedenti.

- Maltempo, Cassano: "in Puglia è emergenza totale" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Cassano: in Puglia è emergenza totale "Anche di fronte ad un evento, qual è il Maltempo di questi giorni, non è possibile, in un Paese moderno, dovere fare i conti con un'emergenza totale" A cura di Monia Sangermano 10 gennaio 2017 - 16:28 [puglia-neve-murge-santeramo-in-colle-8-gennaio-2017-6-640x480] Foto di Franco Labarile

Nessun attacco personale all'organizzazione della Protezione civile in Puglia ma una raccomandazione: anche di fronte ad un evento, qual è il Maltempo di questi giorni, considerato eccezionale non è possibile, in un Paese moderno, dovere fare i conti con un'emergenza totale che tocca duramente e per tanto tempo tutti i settori della comunità, dall'assistenza sanitaria, all'aviabilità, alla situazione grave dell'agricoltura e degli allevamenti di bestiame dell'Alta Murgia Barese e del Tarantino. E quanto sottolinea in una nota il senatore Massimo Cassano, Sottosegretario al Lavoro e coordinatore regionale di Ncd Puglia. Mi rendo perfettamente conto aggiunge che non è questo il momento delle sterili, inutili e propagandistiche polemiche politiche. Occorre invece continuare negli interventi di soccorso per portare sollievo alle popolazioni colpite dalla neve e dal gelo, ma mi rendo perfettamente conto che di fronte a eventi meteorologici estremi e ormai diffusi anche in Puglia, diventa necessario che intera macchina per affrontare le emergenze sia sempre pronta ad intervenire con efficacia. A tutti i soggetti istituzionali e politici impegnati in queste ore in prima linea sia quindi di massimo impegno un'attività di proposta, collaborazione e condivisione, affinché da tali situazioni si tragga il necessario insegnamento e la necessaria preparazione per far fronte a nuovi eventi che, ormai, di eccezionali hanno poco o niente, a maggior ragione quando come in questo caso sono stati previsti con grande anticipo.

- Maltempo, CIA Puglia: animali morti in campagna, alleviare i danni per gli allevatori - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, CIA Puglia: animali morti in campagna, alleviare i danni per gli allevatori. In molte zone della Puglia questa notte e stamattina ha ripreso a nevicare. A cura di Filomena Fotia. 10 gennaio 2017 - 10:22 [puglia-neve-murge-santeramo-in-colle-8-gennaio-2017-4-640x480] Foto di Franco Labarile. Mentre in molte zone della Puglia questa notte e stamattina ha ripreso a nevicare, la Cia (confederazione italiana agricoltori) della regione per consentire lo smaltimento delle carcasse dei capi di bestiame deceduti a causa del gelo, e di operare nel più breve tempo possibile per evitare rischi igienico-sanitari, ha chiesto alla Regione di valutare la possibilità di impiegare le procedure a disposizione dell'Autorità Locale di Protezione Civile nonché dell'Autorità Sanitaria Locale. Sarebbe anche un modo di alleviare tanti disagi e i danni sopportati dagli allevatori pugliesi. La proposta, attraverso una lettera ufficiale, è stata sottoposta al presidente della Regione Michele Emiliano, all'assessore regionale alla Protezione Civile Antonio Nunziante e al dirigente della Sezione Protezione Civile Lucia DiLauro. In questo modo ha spiegato Carrabba si eviterebbe agli allevatori pugliesi, già messi in ginocchio dall'emergenza gelo, di sobbarcarsi gli esorbitanti costi previsti per lo smaltimento delle carcasse. Sono moltissimi gli animali che, a causa del gelo, sono morti negli allevamenti pugliesi, nelle aziende zootecniche operanti nelle zone più colpite dall'emergenza neve di questi giorni. Nella Murgia barese sono decine le aziende zootecniche rimaste senza energia elettrica. Enel dopo diverse ore di interruzione del servizio ha ripristinato l'erogazione dell'energia, anche grazie alla collaborazione delle stesse aziende che con i trattori hanno accompagnato i tecnici nei pressi delle centrali elettriche. Il gelo ha ghiacciato le condutture dell'acquedotto rurale provocando danni di approvvigionamento idrico. Interi aree rurali sono rimaste completamente isolate. Servono iniziative e proposte concrete per aiutare chi, una volta superata la fase emergenziale, dovrà ricominciare daccapo, riavviare attività e superare unennesimo duro colpo assestato al lavoro e all'impegno di una vita, conclude la Cia che continua a raccogliere segnalazioni, foto e video per documentare i danni dell'emergenza e tenere viva l'attenzione sulle conseguenze subite dall'agricoltura. Sulla pagina facebook dell'organizzazione continuano ad arrivare e ad essere pubblicati centinaia di richieste di aiuto, commenti, scatti fotografici e video che testimoniano le dimensioni e la gravità dell'emergenza. Intanto il presidente Emiliano ha trascorso la notte a Santeramo in Colle, nel barese, tra i centri più colpiti questa mattina, si è recato nuovamente al centro operativo coordinamento della Protezione civile del comune per verificare lo stato dei soccorsi e del coordinamento dei servizi durante l'emergenza neve. Oggi continueranno i sopralluoghi.

- Maltempo e neve, la situazione della viabilità stradale e ferroviaria: mettersi in viaggio "solo se necessario" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo e neve, la situazione della viabilità stradale e ferroviaria: mettersi in viaggio solo se necessario Viabilità Italia è riunita per monitorare le condizioni della circolazione stradale e ferroviaria lungo le principali vie di comunicazione del Paese. A cura di Filomena Fotia 10 gennaio 2017 - 10:42 [gelo-neve-strada-italia-640x391] Viabilità Italia è riunita per monitorare le condizioni della circolazione stradale e ferroviaria lungo le principali vie di comunicazione del Paese ed in special modo nelle aree geografiche interessate dalle intense precipitazioni nevose di questi ultimi giorni. Si consiglia di mettersi in viaggio in quelle zone solo se strettamente necessario e di avere montati pneumatici invernali o di avere disponibili catene da neve da montare prontamente sugli pneumatici in caso di necessità. Prima di effettuare spostamenti si raccomanda di informarsi sulle condizioni meteo in atto ovvero previste lungo gli itinerari da percorrere. Al momento, a causa del fenomeno della pioggia ghiacciata, risulta chiusa al traffico la autostrada A13 nel tratto tra Villamarzana Rovigo Sud e Padova zona industriale, in entrambi i sensi di marcia. Dall'uscita obbligatoria di Villamarzana, si può proseguire lungo la SS434 Transpolesana e seguire le indicazioni per Verona e quindi per la A31, tramite cui è possibile riprenderla A4 in provincia di Vicenza. Lungo la A4 sono indicati i percorsi per raggiungere Bologna tramite la A31 e la SS 434. Tutti i mezzi della società autostradale sono in opera per il celere ripristino della circolazione stradale. Si segnalano deboli nevicate senza riflessi per la circolazione lungo l'autostrada A26 nel tratto tra Masone e Ovada, in A16, nel tratto compreso tra Avellino e Lacedonia, e lungo la autostrada A14 tra Pescara Sud e Vasto Sud. Previsioni meteo Il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede il persistere di nevicate, localmente fino al livello del mare, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, sopra i 200-400 metri sulla Calabria, e sopra 600-800 metri sulla Sicilia, ovunque con quota neve in graduale aumento, con apporti al suolo deboli, localmente moderati sulla Sicilia. Dalla mattinata odierna, inoltre, sono previste nevicate, anche a quote di pianura, su Liguria, Lombardia, Veneto e Marche, con apporti al suolo generalmente deboli. Dal pomeriggio, poi, attese precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati localmente moderati. Le temperature molto basse determineranno ancora diffuse gelate. Limitazioni di circolazione per i mezzi pesanti in Puglia e Basilicata Si segnala che il Prefetto di Bari ha emanato ordinanza prot. n. 1100/Prot.Civ/2017 del 06.01.2017 con la quale viene fatto divieto di circolazione di tutti i mezzi pesanti, senza catene o pneumatici da neve, su tutte le strade statali e provinciali fino a cessate esigenze. Inoltre lungo la SS 100 nel tratto compreso tra San Michele di Bari e Gioia del Colle, è interdetta la circolazione dei mezzi privati privi di catene o di pneumatici invernali. È, invece, interdetta la circolazione dei mezzi privati sulle seguenti strade statali anche se muniti di pneumatici da neve o catene: SS. 96 nel tratto Altamura- Palo del Colle, S.P. 18, S.P. 235 e S.P. 236 nel tratto Cassano Murge-Jesce, S.P. 127 (Ospedale Miulli-Santeramo), SP 238 (Altamura- Corato), SP 39 (Stazione Poggiorsini), S.P. 230 delle Murge, SP 231 (Andriese-Coratina) S.P. 234 di Castel del Monte, S.P. 35 Raccordo Ruvo di Puglia- Gravina in Puglia, fino a cessate esigenze. Il Prefetto di Taranto ha disposto interdizione alla circolazione su tutte le strade statali e provinciali, di veicoli con massa complessiva autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, se non muniti di catene o pneumatici da neve, fino a cessate esigenze. Lungo la SS 100 tra svincolo A/14 e Mottola e tra San Basilio e Gioia del Colle è peraltro interdetta la circolazione dei mezzi privati privi di catene o di pneumatici invernali. Inoltre, sempre fino a cessate esigenze, è interdetta la circolazione dei mezzi privati, anche se muniti di pneumatici invernali o catene da neve, sulle seguenti strade: SS 7 tra casello Mottola San Basilio direzione Castellana e Laterza; strade provinciali riconducibili ai comuni di Laterza, Ginosa e Castellana. Il Prefetto di Foggia, Brindisi e Barletta Andria-Trani, hanno prescritto che tutti gli autoveicoli

circolino sulle strade statali e provinciali del territorio di competenza con catene adeguate ai pneumatici montati o con pneumatici invernali, fino a cessate esigenze. Il Prefetto di Lecce ha prescritto il divieto di circolazione dei mezzi pesanti senza catene o pneumatici da neve, sulle strade provinciali e sulle strade statali fino a cessate esigenze. Il Prefetto di Campobasso ha disposto che fino alle ore 22.00 del 10 gennaio 2017 la circolazione dei veicoli e complessi di veicoli, adibiti al trasporto di cose, di massa complessiva autorizzata superiore alle 7.5t, avvenga tramite l'impiego delle catene montate lungo tutte le strade provinciali e lungo le seguenti strade statali che attraversano il territorio di competenza: SS. 17, SS 87, SS 647, SS 645 dal Km 1+070 al km 3.700. Analogamente il Prefetto di Benevento ha disposto che fino alle ore 22.00 del 10 gennaio 2017 la circolazione dei veicoli e complessi di veicoli, adibiti al trasporto di cose, di massa complessiva autorizzata superiore alle 7.5t, avvenga tramite l'impiego delle catene montate lungo la SS 87 nel tratto che ricade nella sua competenza territoriale. Viabilità stradale principale chiusa per neve. Chiusure per neve e/o ghiaccio sulla viabilità statale: Veneto: SS52, tratto ghiacciato dal Km 4 al km 22. Molise: SS 212 dal Km 99 al Km 104; Puglia: SS 7 dal km 591 al Km 595. Sicilia: SS 117 dal km 17 al km 40; SS 185 dal km 22 al km 40. Circolazione ferroviaria. A seguito delle forti nevicate che hanno interessato in particolare Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo e Sicilia è stato attuato il Piano Neve e Gelo predisposto da Rete Ferroviaria Italiana a partire dal 5 gennaio scorso. Ciò ha permesso di limitare i disagi per la circolazione anche in presenza di fenomeni molto intensi. Gli interventi attuati sono stati i seguenti: presidiati, da parte dei tecnici di RFI, gli impianti nevralgici con particolare attenzione ai nodi delle principali città; approntato un massiccio piano di corse raschia-ghiaccio in Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo, Campania, Basilicata e Puglia per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica; attivate le scaldiglie sugli scambi degli impianti dotati di tali sistemi; incrementata la presenza del personale ferroviario sui punti nevralgici della rete; attivi in tutte le regioni interessate, i Centri Operativi Territoriali per il monitoraggio della situazione minuto per minuto, sotto il coordinamento della Sala Operativa Centrale di Roma; attuate, in periodo notturno, particolari manovre dei deviatori negli impianti non dotati di scaldiglie, per impedire fenomeni di congelamento durante le ore di punta del mattino; allertato il personale delle ditte appaltatrici per un rapido intervento al fine di garantire la fruibilità delle stazioni (ad esempio pulizia marciapiedi, spargimento sale). Di seguito la situazione delle linee ferroviarie per la mattinata odierna. SICILIA: nessuna emergenza segnalata, circolazione regolare. PUGLIA: dalle ore 5.25 odierne riaperta al traffico la linea Barletta Spinazzola rimane la circolazione lievemente perturbata (emergenza lieve) sulla linea Bari Taranto tra le stazioni di Bitetto e Gioia del Colle causata dal furto della linea di contatto. Rimane lo stato di emergenza lieve sulla linea Barletta Bari tra le stazioni di Molfetta e Giovinazzo, non si segnalano ritardi. MOLISE: Permane chiusa al traffico la linea Campobasso Venafrò. Attivo servizio sostitutivo con bus anche per la giornata di oggi (in giornata, a seguito di verifica dei tecnici RFI, saranno fornite indicazioni circa la possibile riapertura della linea e la ripresa del servizio commerciale). ABRUZZO: Regolare il traffico su tutte le linee. Si invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso i mezzi di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio e su Twitter @Lefrecce e @FSnews_it. INFORMAZIONI SUL TRAFFICO. Per informazioni aggiornate in tempo reale sul traffico sono disponibili i canali del C.C.I.S.S. (numero gratuito 1518, siti web www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione iCCISS per iPhone, il nuovo canale Twitter del CCISS), le trasmissioni di Isoradio, i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai e sul Televideo R.A.I.. Per informarsi sullo stato del traffico sulla rete stradale di competenza Anas è possibile, inoltre, utilizzare l'applicazione VAI (Viabilità Anas Integrata) visitabile sul sito www.stradeanas.it e disponibile anche per Smartphone sia in piattaforma Apple che Android in Apple store ed in Google play. Gli utenti hanno poi a disposizione il numero unico 800.841.148 del servizio clienti per informazioni sull'intera rete Anas. Altre informazioni sulla rete autostradale in concessione con numeri e contatti utili sono disponibili sul sito www.aiscat.it, sui siti delle singole Società Concessionarie autostradali, o mediante l'applicazione Myway Truck.

- Maltempo Bari: auto bloccate e passeggeri estratti dai finestrini, 50 persone salvate - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Bari: auto bloccate e passeggeri estratti dai finestrini, 50 persone salvate
Maltempo: la giornata più drammatica si è vissuta sabato 7 gennaio nel tratto tra Toritto e Altamura, in località Pescariello. A cura di Filomena Fotia
10 gennaio 2017 - 16:50 [bari-neve22-640x640] Bari Emergono storie di salvataggi in extremis portati a termine nei giorni scorsi dalla Polizia di stato, in particolare la Stradale, e i vigili del fuoco, soprattutto sulla statale 96 Bari-Altamura. La giornata più drammatica si è vissuta sabato 7 gennaio nel tratto tra Toritto e Altamura, in località Pescariello. Mentre gli operatori percorrevano la strada verso il sito dal quale era partita la richiesta di aiuto, già in prossimità dell'abitato di Palodel Colle, sono stati operati i primi interventi per liberare alcuni automobilisti in difficoltà. In tutto sono state una cinquantina le persone salvate. A Pescariello dalla notte precedente, le condizioni climatiche avverse avevano bloccato numerose auto e mezzi pesanti; in alcuni di questi veicoli i soccorritori, dopo aver spalato i pesanti ingombri creati dalla coltre di neve, hanno trovato ed estratto, a volte dai finestrini, in altri casi dalle portiere, alcuni malcapitati rimasti privi di rifornimento e di viveri; tra questi una coppia di signori provenienti da Padova ed un autotrasportatore tarantino ormai allo stremo delle forze. Proseguendo a fatica nella marcia nel stretto canyon che il mezzo dei vigili del fuoco ha aperto nell'altopiano di neve sul percorso, pur in condizioni climatiche proibitive (tempesta di vento e neve con visibilità ridotta a 5 metri, oscurità e vento fortissimo) i componenti della colonna hanno intravisto alcune persone che a fatica, con la neve che raggiungeva il loro petto, tentavano di avvicinarsi ai mezzi di soccorso. Erano gli 11 operai delle ferrovie Appulo-Lucane, sorpresi dal precipitare delle condizioni climatiche, mentre tentavano di liberare dal ghiaccio una loro motrice. Sono stati raggiunti e salvati dai poliziotti e dai Vigili del Fuoco, per poi essere sistemati a bordo dei veicoli della colonna di soccorso. I mezzi liberati con fatica dalla neve ancora in grado di marciare sono stati invitati ad accodarsi per raggiungere la salvezza in Altamura. Tale lavoro di recupero si è rivelato essere la salvezza non solo per gli occupanti di quei veicoli ma anche per le persone recuperate al di fuori dei propri mezzi, e ormai irraggiungibili. Alle 24 le ultime persone soccorse sono state affidate alla Protezione Civile di Altamura ed hanno finalmente potuto riposare e fruire di bevande e di un pasto caldo.

- Maltempo, i consiglieri di Puglia: "Bisogna chiedere lo stato di calamità naturale" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, i consiglieri di Puglia: Bisogna chiedere lo stato di calamità naturale Nel Consiglio regionale della Puglia i consiglieri iniziano a chiedere che la Regione si attivi per il riconoscimento dello stato di calamità naturale dopo il Maltempo. A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 10:56 [puglia-neve-murge-santeramo-in-colle-8-gennaio-2017-5-640x480] Foto di Franco Labarile. Nel Consiglio regionale della Puglia, sia di maggioranza che di opposizione, i consiglieri iniziano a chiedere che la Regione si attivi per il riconoscimento dello stato di calamità naturale dopo il Maltempo che da alcuni giorni si è abbattuto sulla regione. Non si indugi oltremodo e si chieda immediatamente sottolineando il consigliere del Pd, Ernesto Abaterusso lo stato di calamità, perché ci sono tutte le condizioni per farlo e supportare così quanti hanno visto andare distrutto, in poche ore, il proprio lavoro. Anche il consigliere del Movimento 5 Stelle, Marco Galante, chiede alla Giunta regionale un sostegno economico per gli agricoltori delle zone maggiormente colpite ed il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Il consigliere grillino Cristian Casili invita il presidente della Regione, Michele Emiliano a darsi da fare, auspicando che non ci si limiti a fare scena. La preoccupazione è tutt'altro che scemata, alla luce secondo il consigliere di Area Popolare, Gianni Stea delle nuove, pessime previsioni meteo. Le immagini di queste ore esigono dimostrano secondo il gruppo de La Puglia con Emiliano la necessità di un aiuto concreto da parte delle istituzioni. Il gruppo dei Conservatori e Riformisti ha infine annunciato di voler intentare una Class action nei confronti delle Istituzioni che non hanno ottemperato alla legge regionale n. 7 del 2014, che disciplina doveri e compiti delle Istituzioni per la messa in atto di azioni di Protezione Civile, a partire dalle attività di prevenzione, pianificazione e coordinamento degli interventi da attuarsi in casi come quelli che si sono verificati in questi giorni di emergenza neve. È sicuramente qualcuno secondo CoR che a tali compiti non ha adempiuto nonostante emergenza fosse stata preannunciata con un anticipo di almeno una settimana.

- Maltempo: strade ancora chiuse, manca l'acqua in alcuni Comuni - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Maltempo: strade ancora chiuse, manca acqua in alcuni Comuni. Ancora problemi in provincia di Campobasso per la viabilità: chiuse al traffico una decina di strade provinciali. A cura di Monia Sangermano 10 gennaio 2017 - 17:13 [campobasso-neve-7-gennaio-2017-12-640x640]. Ancora problemi in provincia di Campobasso per la viabilità. Chiuse al traffico una decina di strade provinciali. La ss 87 Sannitica è di nuovo transitabile tra Casacalenda e Ripabottoni mentre il tratto nella zona di Sant Elia a Pianisi della ss 212 del Fortore non è percorribile. Lo rende noto la Prefettura. In alcune zone è in azione il gatto delle nevi dei Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso più urgenti, soprattutto di carattere sanitario. Nei Comuni dove manca acqua a causa della rottura delle condotte, sono intervenute le autobotti della Protezione civile. Nella mattinata è stato attivato il presidio per i caselli dell'autostrada A14 di Termoli e Vasto Sud, per lo stoccaggio e filtro dei mezzi superiori a 7,5 t. Sino alle 22 di oggi, 10 gennaio, permane il divieto di transito nell'intera provincia di Campobasso, dei veicoli adibiti a trasporto di cose di massa complessivamente superiore a 7,5 t. che non abbiano montato le catene.

- Terremoto: pomeriggio Martina ad Ancona, per fare il punto sugli allevamenti dopo il maltempo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: pomeriggio Martina ad Ancona, per fare il punto sugli allevamenti dopo il maltempo Il ministro per le Politiche agricole Maurizio Martina oggi sarà ad Ancona per fare il punto sulla situazione delle aree terremotate in seguito all'ondata di freddo e neve di questi giorni. A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 12:04 [16305929_small-640x813] Mario Sabatini - LaPresse Il ministro per le Politiche agricole Maurizio Martina oggi pomeriggio sarà ad Ancona per un incontro nella sede della Regione Marche volto a fare il punto sulla situazione delle aziende agricole e degli allevamenti nelle aree terremotate, soprattutto in seguito all'ondata di freddo e neve di questi giorni. All'incontro prenderanno parte il presidente della Regione Luca Ceriscioli, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e il commissario per la ricostruzione Vasco Errani.

- Maltempo: danni al lungomare di Sant'Agata di Militello, "interventi immediati" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: danni al lungomare di Sant Agata di Militello, interventi immediati Erosione costiera e rifacimento del lungomare di Sant'Agata di Militello: "Le mareggiate degli ultimi giorni impongono una accelerazione" A cura di Filomena Fotia 10 gennaio 2017 - 12:23 [timthumb-1-640x640] In riferimento all'erosione costiera e al rifacimento del lungomare di Sant Agata di Militello, il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, ha dichiarato che le mareggiate degli ultimi giorni, ovviamente, impongono una accelerazione, per evitare che si producano ulteriori danni. Nell'incontro avuto ieri con la Protezione Civile e con la struttura per l'emergenza del dissesto idrogeologico, i dirigenti e i tecnici ci hanno comunicato la necessità di intervenire in somma urgenza, per mettere in atto immediatamente tutte le misure di salvaguardia del lungomare, a causa dell'aggravarsi della situazione, nelle more dell'avvio del progetto di ricostruzione. Tale posizione è condivisa fortemente dal presidente della Regione e dall'assessore Croce e nei prossimi giorni la protezione civile e la struttura commissariale per l'emergenza, definiranno interventi immediati da realizzare a Sant Agata.

- Maltempo, Regione Abruzzo: raccolta dati per lo stato di emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Regione Abruzzo: raccolta dati per lo stato di emergenzaLa Regione Abruzzo sta raccogliendo i dati relativi all'emergenza neve in corsodal 5 gennaio allo scopo di istruire il riconoscimento dello Stato di EmergenzaregionaleA cura di Monia Sangermano10 gennaio 2017 - 17:23[abruzzo-neve-Pian-delle-5-miglia-640x360]La Regione Abruzzo sta raccogliendo i dati relativi all'emergenza neve in corsodal 5 gennaio allo scopo di istruire il riconoscimento dello Stato di Emergenzaregionale. A beneficiarne saranno soprattutto i piccoli Comuni, i più colpiti dalle avversità atmosferiche in atto. I danni subiti potranno essere segnalati alla Protezione civile. A proposito dell'emergenza neve, si ricorda che la viabilità provinciale è stata finanziata dalla Regione con 500 mila euro e che è stato attivato un contributo straordinario per i 14 Comuni terremotati.

- Allerta Meteo Lombardia: codice giallo per rischio neve sulle Prealpi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: codice giallo per rischio neve sulle Prealpi
Allerta Meteo Lombardia: ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr a cura di Filomena Fotia
10 gennaio 2017 - 12:59 [neve-gelo-fiocco-freddo-snow-640x438]
Allerta Meteo Lombardia La Sala operativa della protezione civile di Regione Lombardia, coordinata dall'assessora alla Sicurezza Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve per le zone omogenee sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr che prevedono residue deboli nevicate nelle prime ore di domani, mercoledì 11 gennaio, sui settori nordoccidentali della regione, e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia. Le zone omogenee interessate sono: Nv-04 (Prealpi Varesine), con quota neve inferiore ai 600 metri; Nv-04 (Prealpi Varesine) e Nv-05 (Prealpi Comasche-Lecchesi), con quota neve superiore a 600 metri. A causa delle basse temperature previste, le problematiche principali potrebbero riguardare locali difficoltà sulla viabilità e trasporti, a causa della possibile formazione di ghiaccio nelle ore serali, notturne e del primo mattino. La Sala operativa chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di Attenzione, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi.

- Maltempo: Basilicata, pronta delibera per stato di emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: Basilicata, pronta delibera per stato di emergenzaLa Regione invierà al Dipartimento nazionale di Protezione civile la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per le forti nevicateA cura di Monia Sangermano10 gennaio 2017 - 18:02[neve-basilicata-1-640x640]La neve in BasilicataLa Regione invierà al Dipartimento nazionale di Protezione civile la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per le forti nevicate che negli ultimi giorni hanno colpito la Basilicata: la delibera e pronta per essere rappresentata all'urgenza nella prossima riunione della giunta regionale. Lo ha annunciato l'assessore alle infrastrutture, Nicola Benedetto nel corso di una riunione della struttura regionale di Protezione civile. Nel corso degli ultimi giorni sono stati circa 75 gli interventi di soccorso nelle aree colpite dalle nevicate, e circa 200 le telefonate alla sala operativa. Benedetto ha evidenziato che la situazione permane critica in varie aree della regione e a Matera, dove è a lavoro un reparto del Genio militare e ha garantito il prosieguo dell'attività fino al superamento dello stato di emergenza, e ripercussioni si registrano inoltre nell'attività del Centro Olio dell'Eni e a Tempa Rossa per il trasporto di autobotti e mezzi pesanti, che hanno costretto ha concluso l'assessore regionale le società petrolifere e le ditte appaltatrici a rallentare la produzione di idrocarburi e la prosecuzione dei progetti industriali.

- Maltempo Firenze: domani si raggiungerà la soglia dell'allarme freddo - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Maltempo Firenze: domani si raggiungerà la soglia dell'allarme freddo
Firenze: la temperatura apparente sarà molto bassa durante tutta la giornata di domani
A cura di Filomena Fotia
10 gennaio 2017 - 13:35
[firenze-gelo-freddo-640x382]
Continua ondata di basse temperature e domani, per il bollettino del Centro interdipartimentale di bioclimatologica dell'Università di Firenze (Cibic), diffuso dalla Protezione civile del Comune, si raggiungerà la soglia dell'allarme freddo (oggi invece siamo a quella di attenzione freddo). La temperatura apparente sarà molto bassa durante tutta la giornata: si consiglia di limitare le attività all'aperto. Rischio cadute per il ghiaccio. Possibile anche la riacutizzazione della sintomatologia nei soggetti asmatici.

- Terremoto, Hausmann: dalla Regione Lazio il rimborso del 100% delle spese per le stalle - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Hausmann: dalla Regione Lazio il rimborso del 100% delle spese per le stalle. È operativa la determina della Regione Lazio che offre ad agricoltori e allevatori delle zone colpite dal Terremoto la possibilità di provvedere direttamente all'acquisto, rimborsato al 100% delle stalle. A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 13:47 [terremoto-10-640x360] Dal 7 gennaio è operativa la nuova determinazione della Regione Lazio che offre agli agricoltori e agli allevatori delle zone colpite dal Terremoto la possibilità di provvedere direttamente all'acquisto, rimborsato al 100% delle attrezzature produttive in sostituzione di quelle danneggiate. Abbiamo inoltre informato gli allevatori sulla possibilità di avere ospitalità per i bovini da carne presso le stalle nel territorio, che hanno posti disponibili. Lo dichiara in una nota l'assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio, Carlo Hausmann. Ciascun interessato prosegue Hausmann dovrà redigere un elenco dettagliato e motivato dei beni strumentali che intende acquistare direttamente, ritenuti essenziali per preservare la propria attività produttiva. La Regione Lazio valuterà quindi ogni singola richiesta, rimborsando le spese autorizzate. Nello specifico, le spese ammesse erimborsabili sono quelle per: fornitura di moduli zootecnici per bovini, ovicaprini e fienili; acquisto di animali, di macchine agricole o attrezzature, di impianti di mungitura fissi e mobili, di contenitori refrigeranti, di container per impianti e attrezzature di mungitura e conservazione del latte, di gruppi elettrogeni; lavori di realizzazione, rifinitura e adeguamento alle necessità dimensionali delle piazzole; allaccio delle utenze necessarie all'allevamento. I nostri tecnici aggiunge l'Assessore sono a lavoro per informare ciascuna delle imprese interessate. Contiamo, in tal senso, sulla collaborazione di tutti, in particolare delle organizzazioni professionali degli agricoltori, che possono tempestivamente mobilitare le proprie strutture periferiche. Ricordiamo che la Regione Lazio, dopo aver raccolto le istanze di tutte le altre Regioni terremotate (Abruzzo, Marche e Umbria), ha bandito in accordo con tutte le autorità coinvolte una gara complessa, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza, per l'acquisto di 4 modelli di tensostrutture di ricovero zootecnico. Purtroppo scontiamo dei gravi ritardi da parte dei fornitori delle strutture, che hanno sottoscritto l'impegno a completare i montaggi entro il 16 gennaio, ma sono stati consegnati 54 moduli sui 98 previsti per le imprese coinvolte nel primo sisma del 24 agosto e contiamo molto sulla nuova procedura per poter fare presto. Negli ultimi 5 mesi conclude Carlo Hausmann i funzionari della Direzione Agricoltura, il personale dell'Assessorato, i veterinari e il servizio di Protezione Civile della Regione Lazio hanno garantito e garantiscono, un lavoro costante e continuo di vicinanza agli agricoltori e agli allevatori, seguendo personalmente il montaggio di stalle, ovili e fienili, il rifornimento quotidiano di mangime, di gruppi elettrogeni, di autobotti e monitorando le condizioni animali. Lo sforzo e la dedizione di tutti i tecnici, impegnati senza sosta per aiutare le imprese colpite, meritano davvero un encomio. Ora dobbiamo fare tutti insieme un altro grande sforzo

- Maltempo: ancora emergenza a Troina, scuole chiuse ancora per altri due giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: ancora emergenza a Troina, scuole chiuse ancora per altri due giorni Tutte le scuole di ogni ordine e grado di Troina rimarranno chiuse anche perdomani e dopodomani A cura di Filomena Fotia 10 gennaio 2017 - 13:45 [troina-02-640x360] Troina Tutte le scuole di ogni ordine e grado di Troina rimarranno chiuse anche perdomani e dopodomani: ciò in base ad un ordinanza del sindaco Fabio Venezia, per il persistere delle abbondanti precipitazioni nevose dei giorni scorsi che ancora rendono difficile la circolazione stradale, sia nel centro urbano che nell'area extraurbana, che per il potenziale pericolo per la sicurezza e la pubblica incolumità degli alunni. E ancora emergenza nella località. Il Genio Militare dell'esercito, presente sul posto da ieri sera su richiesta del sindaco, sta inviando tre mezzi e altri 10 uomini da Palermo. Volontari e i sei mezzi comunali, grazie anche al prezioso supporto di tanti giovani, continuano a spalare neve nelle piccole vie del centro storico. I vigili del fuoco sono impegnati nella campagna, dove sono intervenuti per rifocillare il bestiame, a rischio morte per assideramento e mancanza di cibo, e per consegnare viveri e beni di prima necessità alle aziende agricole isolate da giorni. La Protezione civile lavora per soccorrere anziani, malati e disabili e consegnare a domicilio farmaci, cibo e quanto altro si renda necessario.

- Maltempo, Anci: "Serve sostegno alle spese dei Comuni per l'emergenza" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Anci: Serve sostegno alle spese dei Comuni per emergenza "Chiediamo al Governo, alla Protezione civile nazionale e alle protezioni civili regionali di garantire il sostegno ai Comuni delle spese sostenute per far fronte all'eccezionale emergenza" A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 14:01 [zollino-neve-salento-640x640]

Chiediamo al Governo, alla Protezione civile nazionale e alle protezioni civili regionali di garantire il sostegno ai Comuni delle spese sostenute per far fronte all'eccezionale emergenza atmosferica di questi giorni: lo chiede Antonio Decaro, presidente dell'Anci e sindaco di Bari. Alla luce degli straordinari eventi atmosferici e delle precipitazioni nevose che stanno interessando in particolare alcune aree del Centro e del Mezzogiorno, vogliamo sottolineare come i sindaci afferma Decaro stiano dispiegando mezzi e risorse per assicurare la continuità delle attività dei cittadini e dei Comuni. Questi sforzi, in frangenti straordinari come attuale, in molti casi richiedono un impegno del Governo a sostenere le spese affrontate dai Comuni, sulla base di procedure già applicate ad esempio nel 2012, spese che impongono in molti casi sui bilanci in modo significativo, e che possono determinare conclude il presidente dell'Anci difficoltà nel rispetto del saldo finanziario.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per "temperature estreme" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per temperature estreme Allerta Meteo Emilia-Romagna: l'avviso è valido 19 di oggi alle 13 di domani da Piacenza a Modena A cura di Filomena Fotia 10 gennaio 2017 - 13:59 [freddo-cold-weather3] Allerta Meteo Emilia-Romagna La Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato una nuova allerta per temperature estreme: l'avviso è valido 19 di oggi alle 13 di domani da Piacenza a Modena. A causa di flussi di aria fredda da nord-est sulla regione, si verificherà un abbassamento delle temperature notturne con valori minimi inferiori a -8 gradi nelle aree di pianura e nelle zone collinari.

- Maltempo Padova: emergenza ghiaccio, in funzione i mezzi spargisale - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Padova: emergenza ghiaccio, in funzione i mezzi spargisale
Continuano gli interventi da parte del Comune di Padova per l'emergenza ghiaccio. A cura di Filomena Fotia 10 gennaio 2017 - 13:57 [padova-01]
Continuano gli interventi da parte del Comune di Padova per emergenza ghiaccio. Da ieri sera sono in azione altri 5 mezzi spargisale che hanno distribuito sulle strade ad alto flusso veicolare circa 300 quintali di sale per prevenire la formazione di ghiaccio. I cinque mezzi hanno coperto in totale 400 km di superficie stradale. Considerate le previsioni meteo, che davano ancora temperature al di sotto dello zero termico con possibilità di nevicate, dalle 7 di questa mattina i mezzi spargisale sono entrati in funzione anche nelle vie secondarie. Rimangono da coprire i marciapiedi per i quali interviene AcegasApsAmga solo in caso di nevicata. Per ovviare a questo problema l'Amministrazione comunale già ha allertato la Protezione Civile e un paio di imprese per far spargere il sale, da questa sera, anche nei marciapiedi. Il ghiaccio comunque rimane sempre un pericolo per gli automobilisti. E proprio per questo motivo che il Comune raccomanda massima prudenza e di mantenere sempre una velocità moderata.

- Allerta Meteo Liguria: prorogata la criticità per neve nel savonese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: prorogata la criticità per neve nel savonese
Allerta Meteo Liguria: l'avviso è valido fino alla mezzanotte di oggi
A cura di Filomena Fotia
10 gennaio 2017 - 13:52
[allerta-meteo-liguria-1-640x354]
Allerta Meteo Liguria
La Protezione Civile della Liguria ha prorogato la criticità gialla per neve per la Valle Stura e entroterra savonese compresa la Val Bormida: l'avviso è valido fino alla mezzanotte di oggi. Cessa l'allerta gialla per neve emanata fino alle dodici di oggi sulla costa fra Spotorno e Camogli, Val Polcevera e Alta Val Bisagno.

- Maltempo e neve, circolazione stradale e ferroviaria: la situazione aggiornata della viabilità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo e neve, circolazione stradale e ferroviaria: la situazione aggiornata della viabilità. Viabilità Italia continua il monitoraggio delle condizioni della circolazione stradale e ferroviaria lungo le principali vie di comunicazione del Paese. A cura di Filomena Fotia 10 gennaio 2017 - 14:15 [NEVE-A1-47] La Presse/Lo debole/Bianchi Viabilità Italia continua il monitoraggio delle condizioni della circolazione stradale e ferroviaria lungo le principali vie di comunicazione del Paese ed in special modo nelle aree geografiche interessate dalle intense precipitazioni nevose di questi ultimi giorni. Si consiglia di mettersi in viaggio in quelle zone solo se strettamente necessario e di avere montati pneumatici invernali o di avere disponibili catene da neve da montare prontamente sugli pneumatici in caso di necessità. Prima di effettuare spostamenti si raccomanda di informarsi sulle condizioni meteo in atto ovvero previste lungo gli itinerari da percorrere. Attualmente nevicata debolmente lungo la A14 Bologna-Taranto tra Ancona sud e Poggio Imperiale e tra Trani e Taranto Nord ed in prossimità del piazzale italiano del Traforo del Monte Bianco. La A13 Bologna-Padova è stata completamente riaperta in entrambi i sensi di marcia dopo che era stata chiusa in mattinata nel tratto tra Padova Sud e Padova zona industriale a causa del fenomeno meteorologico del freezing rain. Previsioni meteo. Il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte e sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede il persistere di nevicate, localmente fino al livello del mare, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, sopra i 200-400 metri sulla Calabria, e sopra 600-800 metri sulla Sicilia, ovunque con quota neve in graduale aumento, con apporti al suolo deboli, localmente moderati sulla Sicilia. Dalla mattinata odierna, inoltre, sono previste nevicate, anche a quote di pianura, su Liguria, Lombardia, Veneto e Marche, con apporti al suolo generalmente deboli. Dal pomeriggio, poi, attese precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati localmente moderati. Le temperature molto basse determineranno ancora diffuse gelate. Limitazioni di circolazione per i mezzi pesanti in Puglia e Basilicata. Si segnala che il Prefetto di Bari ha emanato ordinanza prot. n. 1100/Prot.Civ/2017 del 06.01.2017 con la quale viene fatto divieto di circolazione di tutti i mezzi pesanti, senza catene o pneumatici da neve, su tutte le strade statali e provinciali fino a cessate esigenze. Inoltre lungo la SS 100 nel tratto compreso tra Sammichele di Bari e Gioia del Colle, è interdetta la circolazione dei mezzi privati privi di catene o di pneumatici invernali. È, invece, interdetta la circolazione dei mezzi privati sulle seguenti strade statali anche se muniti di pneumatici da neve o catene: SS. 96 nel tratto Altamura- Palo del Colle, S.P. 18, S.P. 235 e S.P. 236 nel tratto Cassano Murge-Jesce, S.P. 127 (Ospedale Miulli-Santeramo), SP 238 (Altamura- Corato), SP 39 (Stazione Poggiorsini), S.P. 230 delle Murge, SP 231 (Andriese-Coratina) S.P. 234 di Castel del Monte, S.P. 35 Raccordo Ruvo di Puglia- Gravina in Puglia, fino a cessate esigenze. Il Prefetto di Taranto ha disposto interdizione alla circolazione su tutte le strade statali e provinciali, di veicoli con massa complessiva autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, se non muniti di catene o pneumatici da neve, fino a cessate esigenze. Lungo la SS 100 tra svincolo A/14 e Mottola e tra San Basilio e Gioia del Colle è peraltro interdetta la circolazione dei mezzi privati privi di catene o di pneumatici invernali. Inoltre, sempre fino a cessate esigenze, è interdetta la circolazione dei mezzi privati, anche se muniti di pneumatici invernali o catene da neve, sulle seguenti strade: SS 7 tra casello Mottola San Basilio direzione Castellana e Laterza; strade provinciali riconducibili ai comuni di Laterza, Ginosa e Castellana. Il Prefetto di Foggia, Brindisi e Barletta Andria-Trani, hanno prescritto che tutti gli autoveicoli circolino sulle strade statali e provinciali del territorio di competenza con catene adeguate ai pneumatici montati o con pneumatici invernali, fino a cessate esigenze. Il Prefetto di Lecce ha prescritto il divieto di circolazione dei mezzi pesanti senza catene o pneumatici da neve, sulle strade provinciali e sulle strade statali fino a cessate esigenze. Il Prefetto di Campobasso ha disposto che fino alle ore 22.00 del 10

gennaio 2017 la circolazione dei veicoli e complessi di veicoli, adibiti al trasporto di cose, di massa complessiva autorizzata superiore alle 7.5t, avvenga tramite l'impiego delle catene montate lungo tutte le strade provinciali e lungo le seguenti strade statali che attraversano il territorio di competenza: SS. 17, SS 87, SS 647, SS 645 dal Km 1+070 al km 3.700. Analogamente il Prefetto di Benevento ha disposto che fino alle ore 22.00 del 10 gennaio 2017 la circolazione dei veicoli e complessi di veicoli, adibiti al trasporto di cose, di massa complessiva autorizzata superiore alle 7.5t, avvenga tramite l'impiego delle catene montate lungo la SS 87 nel tratto che ricade nella sua competenza territoriale. Viabilità stradale principale chiusa per neve. Chiusure o limitazioni per neve e/o ghiaccio sulla viabilità statale: Molise: SS 212 dal Km 99 al Km 104; Puglia: SS 7 dal km 591 al Km 595. Sicilia: SS 117 dal km 17 al km 40 riaperta alla circolazione per i soli mezzi leggeri con catene montate o pneumatici invernali; SS 185 dal km 22 al km 40. Circolazione ferroviaria. A seguito delle forti nevicate che hanno interessato in particolare Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo e Sicilia è stato attuato il Piano Neve e Gelo predisposto da Rete Ferroviaria Italiana a partire dal 5 gennaio scorso. Ciò ha permesso di limitare i disagi per la circolazione anche in presenza di fenomeni molto intensi. Gli interventi attuati sono stati i seguenti: presidiati, da parte dei tecnici di RFI, gli impianti nevralgici con particolare attenzione ai nodi delle principali città; approntato un massiccio piano di corse raschia-ghiaccio in Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo, Campania, Basilicata e Puglia per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica; attivate le scaldiglie sugli scambi degli impianti dotati di tali sistemi; incrementata la presenza del personale ferroviario sui punti nevralgici della rete; attivi in tutte le regioni interessate, i Centri Operativi Territoriali per il monitoraggio della situazione minuto per minuto, sotto il coordinamento della Sala Operativa Centrale di Roma; attuate, in periodo notturno, particolari manovre dei deviatori negli impianti non dotati di scaldiglie, per impedire fenomeni di congelamento durante le ore di punta del mattino; allertato il personale delle ditte appaltatrici per un rapido intervento al fine di garantire la fruibilità delle stazioni (ad esempio pulizia marciapiedi, spargimento sale). Di seguito la situazione delle linee ferroviarie per la mattinata odierna. SICILIA: nessuna emergenza segnalata, circolazione regolare. PUGLIA: dalle ore 5.25 odierne riaperta al traffico la linea Barletta Spinazzola rimane la circolazione lievemente perturbata (emergenza lieve) sulla linea Bari-Taranto tra le stazioni di Bitetto e Gioia del Colle causata dal furto della linea di contatto. Rimane lo stato di emergenza lieve sulla linea Barletta Bari tra le stazioni di Molfetta e Giovinazzo, non si segnalano ritardi. MOLISE: Permane chiusa al traffico la linea Campobasso Venafrò. Attivo servizio sostitutivo con bus anche per la giornata di oggi (in giornata, a seguito di verifica dei tecnici RFI, saranno fornite indicazioni circa la possibile riapertura della linea e la ripresa del servizio commerciale). ABRUZZO: Regolare il traffico su tutte le linee. Si invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso i mezzi di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio e su Twitter @Lefrecc e @FSnews_it. **INFORMAZIONI SUL TRAFFICO** Per informazioni aggiornate in tempo reale sul traffico sono disponibili i canali del C.C.I.S.S. (numero gratuito 1518, siti web www.cciss.it emobile.cciss.it, applicazione iCCISS per iPhone, il nuovo canale Twitter del CCISS), le trasmissioni di Isoradio, i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai e sul Televideo R.A.I.. Per informarsi sullo stato del traffico sulla rete stradale di competenza Anas è possibile, inoltre, utilizzare l'applicazione VAI (Viabilità Anas Integrata) visitabile sul sito www.stradeanas.it e disponibile anche per Smartphone sia in piattaforma Apple che Android in Apple store ed in Google play. Gli utenti hanno poi a disposizione il numero unico 800.841.148 del servizio clienti per informazioni sull'intera rete Anas. Altre informazioni sulla rete autostradale in concessione con numeri e contatti utili sono disponibili sul sito www.aiscat.it, sui siti delle singole Società Concessionarie autostradali, o mediante l'applicazione Myway Truck.

- Maltempo e neve, Viabilità Italia: il punto della situazione, neve sulle autostrade Piemonte e Adriatico, ma senza disagi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo e neve, Viabilità Italia: il punto della situazione, neve sulle autostrade Piemonte e Adriatico, ma senza disagi. Viabilità Italia continua il monitoraggio delle condizioni della circolazione stradale e ferroviaria lungo le principali vie di comunicazione del Paese. A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 19:04 [pasqua-viabilit]

Viabilità Italia continua il monitoraggio delle condizioni della circolazione stradale e ferroviaria lungo le principali vie di comunicazione del Paese. Attualmente nevica con intensità variabile ma senza disagi alla circolazione, in A5 Torino-Aosta, in A32 tra Rivoli e Bardonecchia, in A33 Asti-Cuneo, A55 tangenziali di Torino, in A6 tra allacciamento tangenziale sud di Torino e Ceva, lungo la A21 tra Torino ed Alessandria, in A26 tra bivio A26/direzionale A7 e bivio A26/SS 33 del Sempione, in A24 tra Assergi e San Gabriele Colledara, sulla A14 Bologna-Taranto tra Valvibrata e Poggio Imperiale e tra Trani e Bari Sud, in A16 tra Lacedonia e bivio A16/A14, in A3 tra Padula-Buonabitacolo e Sibari. Si consiglia di mettersi in viaggio solo dopo essersi informati sulle condizioni meteo in atto o previste lungo gli itinerari da percorrere e di avere montati pneumatici invernali o di avere disponibili catene da neve da montare prontamente sugli pneumatici in caso di necessità. Previsioni meteo. Il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte e sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede il persistere di nevicate, localmente fino al livello del mare, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, sopra i 200-400 metri sulla Calabria, e sopra 600-800 metri sulla Sicilia, ovunque con quote neve in graduale aumento, con apporti al suolo deboli, localmente moderati sulla Sicilia. Da questo pomeriggio sono attese precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati localmente moderati. Le temperature molto basse determineranno ancora diffuse gelate. Limitazioni di circolazione per i mezzi pesanti in Puglia e Basilicata. Si segnala che il Prefetto di Bari ha emanato ordinanza prot. n. 1100/Prot.Civ/2017 del 06.01.2017 con la quale viene fatto divieto di circolazione a tutti i mezzi pesanti, senza catene o pneumatici da neve, su tutte le strade statali e provinciali fino a cessate esigenze. Inoltre lungo la SS 100 nel tratto compreso tra Sammichele di Bari e Gioia del Colle, è interdetta la circolazione dei mezzi privati privi di catene o di pneumatici invernali. È, invece, interdetta la circolazione dei mezzi privati sulle seguenti strade statali anche se muniti di pneumatici da neve o catene: SS. 96 nel tratto Altamura- Palo del Colle, S.P. 18, S.P. 235 e S.P. 236 nel tratto Cassano Murge- Jesce, S.P. 127 (Ospedale Miulli-Santeramo), SP 238 (Altamura- Corato), SP 39 (Stazione Poggiorsini), S.P. 230 delle Murge, SP 231 (Andriese-Coratina) S.P. 234 di Castel del Monte, S.P. 35 Raccordo Ruvo di Puglia- Gravina in Puglia, fino a cessate esigenze. Il Prefetto di Taranto ha disposto interdizione alla circolazione su tutte le strade statali e provinciali, di veicoli con massa complessiva autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, se non muniti di catene o pneumatici da neve, fino a cessate esigenze. Lungo la SS 100 tra svincolo A/14 e Mottola e tra San Basilio e Gioia del Colle è peraltro interdetta la circolazione dei mezzi privati privi di catene o di pneumatici invernali. Inoltre, sempre fino a cessate esigenze, è interdetta la circolazione dei mezzi privati, anche se muniti di pneumatici invernali o catene da neve, sulle seguenti strade: SS 7 tra casello Mottola San Basilio direzione Castellaneta e Laterza; strade provinciali riconducibili ai comuni di Laterza, Ginosa e Castellaneta. Il Prefetto di Foggia, Brindisi e Barletta Andria-Trani, hanno prescritto che tutti gli autoveicoli circolino sulle strade statali e provinciali del territorio di competenza con catene da neve a bordo del veicolo o con pneumatici invernali montati, fino a cessate esigenze. Il Prefetto di Lecce ha prescritto il divieto di circolazione dei mezzi pesanti senza catene o pneumatici da neve, sulle strade provinciali e sulle strade statali fino a cessate esigenze. Il Prefetto di Campobasso ha disposto che fino alle ore 22.00 del 10 gennaio 2017 la circolazione dei veicoli e complessi di veicoli, adibiti al trasporto di cose, di massa complessiva autorizzata superiore alle 7.5t, avvenga tramite l'impiego delle catene montate lungo tutte le strade

provinciali e lungo le seguenti strade statali che attraversano il territorio di competenza: SS. 17, SS 87, SS 647, SS 645 dal Km 1+070 al km 3.700. Analogamente il Prefetto di Benevento ha disposto che fino alle ore 22.00 del 10 gennaio 2017 la circolazione dei veicoli e complessi di veicoli, adibiti al trasporto di cose, di massa complessiva autorizzata superiore alle 7.5t, avvenga tramite impiego delle catene montate lungo la SS 87 nel tratto che ricade nella sua competenza territoriale. Viabilità stradale principale chiusa per neve. Chiusure o limitazioni per neve e/o ghiaccio sulla viabilità statale: Puglia: SS 7 dal km 591 al Km 595. Sicilia: SS 117 dal km 17 al km 40 riaperta alla circolazione per i soli mezzi leggeri con catene montate o pneumatici invernali;

Maltempo: Fal, ripristinata linea Ba-Mt - Puglia

[Redazione]

(ANSA)- BARI, 10 GEN - "Oggi abbiamo riaperto la linea ferroviaria Bari - Matera con un programma straordinario di orari e di mezzi che sono stati letteralmente presi d'assalto dagli utenti anche in considerazione delle complesse condizioni di viabilità in alcuni centri cittadini che stanno limitando la circolazione degli autobus". Lo sottolinea in una nota il presidente delle Ferrovie AppuloLucane, Matteo Colamussi, in riferimento alla situazione del maltempo che imperversa nel Sud dell'Italia. "Compatibilmente con le condizioni meteorologiche, - aggiunge - fino a stasera continueremo con questi orari e nel tardo pomeriggio, a seconda della situazione, delle previsioni meteo, delle ordinanze e prescrizioni delle Regioni e delle Prefetture, metteremo a punto e diffonderemo gli orari per domani". Colamussi conclude ringraziando i dipendenti dell'azienda "che hanno lavorato ininterrottamente giorno e notte, senza risparmiarsi, e in alcuni casi anche mettendo a rischio la propria sicurezza, per ripristinare la linea ferroviaria" (ANSA).

Maltempo: Puglia; nevica nel Barese, soccorso bus con anziani - Puglia*[Redazione]*

(ANSA) - BARI, 10 GEN - Nevica attualmente a tratti nei comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi e con scarsa intensità ad Altamura e Gravina in Puglia. Spolverata di neve per tutto il pomeriggio anche a Bari, senza accumulo al suolo. Lo comunica la prefettura di Bari che spiega che l'Enel ha ripristinato tutte le utenze della zona murgiana presso abitazioni e masserie isolate; che l'Acquedotto Pugliese ha risolto situazioni ulteriori di emergenza su circa 200 utenze. Il Comune di Santeramo in Colle è stato fornito di 1400 sacchetti, da 5 litri ciascuno, di acqua potabile. I servizi veterinari della ASL Bari hanno segnalato che nella zona di Santeramo alcuni allevatori non riescono ad approvvigionarsi di acqua. La prefettura ha quindi dato indicazione di punti di approvvigionamento pubblico (idranti) per rifornire con cisterne gli allevamenti. Tra i numerosi interventi coordinati dalla prefettura di Bari, viene segnalato quello compiuto dalla Polizia sulla provinciale 235 (Santeramo in Colle-Gioia del Colle), in particolare sulla circonvallazione di Santeramo in Colle, su autobus bloccato con 50 persone anziane a bordo. (ANSA).

Maltempo: Puglia; domani si torna a scuola a Bari - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 10 GEN - Si torna a scuola domani a Bari. "Non essendo pervenuta- è detto in una nota del Comune di Bari - nessuna allerta meteo da parte delle autorità della Protezione Civile, per la città di Bari nella giornata di domani, mercoledì 11 gennaio, non sussistono le condizioni per prorogare l'ordinanza relativa alla chiusura delle scuole". (ANSA).

Maltempo: falsa ordinanza sindaco Bari su chiusura scuole - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 10 GEN - Sta circolando sul web, attraverso i social e nei gruppi Whatsapp di genitori, studenti e docenti, una finta ordinanza del sindaco della Città metropolitana di Bari, Antonio Decaro, che al primo punto stabilisce "la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, ivi compresi gli asili-nido" per domani, mercoledì 11 gennaio. A confermare che si tratti di un falso è lo stesso Comune del capoluogo pugliese che a causa dell'emergenza maltempo ha deciso finora lo stop delle lezioni solo ieri e oggi. La finta ordinanza è spuntata sulla rete poco dopo che Decaro aveva avvisato i cittadini, questa mattina, del falso annuncio sulla chiusura delle scuole fino al 17 gennaio. Il 'fake' era stato diffuso su Facebook da un internauta che ha finto di essere il sindaco. (ANSA).

Maltempo: Puglia; Emiliano trascorre notte a Santeramo - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 10 GEN - Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è andato nuovamente questa mattina presso la sede del Ccc della Protezione civile del comune di Santeramo, in via Caduti del Lavoro, per verificare lo stato dei soccorsi e del coordinamento dei servizi durante l'emergenza neve che ha particolarmente colpito la città. Il presidente ha trascorso la notte a Santeramo dopo una serie di sopralluoghi che continueranno anche oggi. Emiliano, il vicepresidente della giunta pugliese, Antonio Nunziante, insieme al presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile, con la Direzione della protezione civile regionale, hanno di fatto costituito da ieri l'Unità di Crisi presso la Sala Operativa Regionale e, dal 5 gennaio stanno coordinando le attività di rito per gestire l'emergenza. Il sistema regionale di protezione civile comprende componenti dello Stato che fanno capo alle Prefetture, i sindaci, i presidenti delle Province e della Città Metropolitana, il volontariato e altre strutture operative. L'attività di coordinamento è svolta dalla Sala Operativa Regionale. È imminente - come già annunciato ieri da Emiliano - la dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza sul territorio regionale, ai sensi della LR 7/2014, in considerazione della durata e della estensione territoriale interessata dalle avverse condizioni meteorologiche. (ANSA).

Maltempo: finge su Fb di essere sindaco Bari, `scuole chiuse` - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 10 GEN - Il sindaco della Città metropolitana di Bari e presidente nazionale Anci, Antonio Decaro, avvisa su Facebook che in queste ore sta circolando un suo finto post (che il primo cittadino pubblica bollandolo come 'Falso'), in cui un impostore finge di essere il primo cittadino e annuncia la chiusura delle scuole fino al 17 gennaio (dopo ieri e oggi, ndr) a causa del maltempo. "Circola questo finto post sul web", scrive Decaro precisando che "su questa pagina non è mai stato scritto un post del genere e non sono ancora state prese decisioni sulla giornata di domani, cosa che faremo nelle prossime ore". "Al simpatico che ha scritto questo post - conclude il primo cittadino - consiglio di rimettersi a studiare, così la prossima volta eviterà di fare tanti errori grammaticali e il suo scherzo risulterà più credibile". In effetti non era difficile immaginare che si trattasse di un 'fake' dal momento che il finto post sembra scritto da un bambino. "Buonasera a tutti - si legge nel falso - oggi pomeriggio abbiamo fatto la riunione tutti i sindaci e abbiamo deciso che le scuole di Bari e province saranno chiuse fino al 17 Gennaio 2017 per problemi di condizioni meteorologiche. Spero che in tutti questi giorni studiate un po". (ANSA).

Maltempo: prefettura Bari, numerosi gli interventi in corso - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 10 GEN - A Poggiorsini si sta procedendo all'approvvigionamento di acqua attraverso l'utilizzo di autobotti; l'Enel ha ripristinato altre 12 utenze nella zona murgiana presso abitazioni e masserie isolate; l'Acquedotto Pugliese ha invece risolto situazioni di emergenza di circa 100 utenze. Lo comunica la Prefettura di Bari facendo il punto sull'emergenza maltempo ed evidenziando che il 118 ha comunicato che la polizia municipale dei Comuni di Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Spinazzola e Alberobello, tra i più colpiti dalle nevicate e dal gelo, ha una lista di medici di base disponibili ad intervenire a supporto del fabbisogno sanitario, integrando il sistema 118, soprattutto per l'assistenza domiciliare. Sul fronte della viabilità e trasporti: la polstrada è intervenuta sulla provinciale 236 Cassano-Santeramo in Colle per soccorrere una donna incinta bloccata in auto dalla neve; l'Esercito sta operando a Santeramo in Colle con due mezzi (una pala gommata ed una terna ruotata) e a Cassano delle Murge dove anche la Protezione Civile locale si sta adoperando per liberare i varchi stradali; sulla provinciale 145 Cassano Mercadante (Fondazione Maugeri) è in azione un apripista cingolato per liberare residence e vie di accesso. La Croce Rossa, su richiesta della Prefettura di Bari, ha messo a disposizione un automezzo fuoristrada per interventi su Santeramo in Colle dove sono presenti Vigili del Fuoco con due squadre ed un mezzo apripista. L'Aeronautica Militare ha messo a disposizione due mezzi sulla provinciale 79 Cassano-Altamura per operazioni di sbancamento che sono attualmente in corso. Un terzo mezzo partito da Bari-Palese è diretto a Santeramo in Colle con passaggio successivo a Cassano delle Murge. (ANSA).

Maltempo: Puglia; anche domani scuole chiuse a Lecce - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - LECCE, 10 GEN - Per ragioni legate alla tutela della incolumità edella sicurezza pubblica, anche per la giornata di domani, mercoledì 11gennaio, le scuole di ogni ordine e grado della città di Lecce (compresi gliasili nido e le materne) resteranno chiuse a causa del perdurare delle cattivecondizioni meteorologiche. Il sindaco Paolo Perrone ha firmato oggi una nuovaordinanza accogliendo le indicazioni del prefetto di Lecce Claudio Palomba. Intanto, è stato disposta l'accensione dell'impianto di riscaldamento intutte le scuole cittadine già a partire da oggi, al fine di rendereconfortevoli le classi in vista del rientro in classe degli alunni. (ANSA).

Maltempo: finge su Fb di essere Decaro - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 10 GEN - Il sindaco della Città metropolitana di Bari e presidente nazionale Anci, Antonio Decaro, avvisa su Facebook che in queste ore sta circolando un suo finto post (che il primo cittadino pubblica bollandolo come 'Falso'), in cui un impostore finge di essere il primo cittadino e annuncia la chiusura delle scuole fino al 17 gennaio (dopo ieri e oggi, ndr) a causa del maltempo. "Circola questo finto post sul web", scrive Decaro precisando che "su questa pagina non è mai stato scritto un post del genere e non sono ancora state prese decisioni sulla giornata di domani, cosa che faremo nelle prossime ore". "Al simpatico che ha scritto questo post - conclude il primo cittadino - consiglio di rimettersi a studiare, così la prossima volta eviterà di fare tanti errori grammaticali e il suo scherzo risulterà più credibile". In effetti non era difficile immaginare che si trattasse di un'fake' dal momento che il finto post sembra scritto da un bambino.

Maltempo:FSE,garantiti treni in partenza e in arrivo da Bari - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 10 GEN - E' ancora in atto il Piano Neve e Gelo attivato da Ferrovie Sud Est per far fronte all'ondata di maltempo sulla Puglia. Grazie al Piano Neve e Gelo - è detto in una nota delle FSE - è stato finora possibile limitare i disagi per la circolazione ferroviaria anche in presenza di fenomeni nevosi intensi. Sulla base delle previsioni meteorologiche della Protezione Civile, questi i servizi ferroviari e automobilistici programmati per la giornata di oggi.

TRENI: Garantiti i collegamenti in arrivo e in partenza da Bari e la quasi totalità dei treni da e per Lecce. Nel dettaglio le cancellazioni riguarderanno le seguenti linee: Linea Martina Franca-Lecce: cancellati i treni AT 212 (p.10.28), AT 219 (p. 12.42), AT 222 (p.14.31); Linea Lecce-Gallipoli: cancellato il treno AT 521 (p.15.42) da Lecce a Zollino; Linea Zollino-Gagliano: cancellato treno AT 616 (p.13.51) e AT 619 (p.16.07); Linea Gallipoli-Casarano: treni cancellati; Linea Maglie -Otranto: treni cancellati. I collegamenti ferroviari potranno subire rallentamenti per le avverse condizioni atmosferiche con conseguente allungamento dei tempi di viaggio.

AUTOLINEE Servizi attivi Linea 100 (Bari-Valenzano-Adelfia) Linea 110 (Bari-Gioia del Colle-Taranto): garantite corse dirette tra Bari e Taranto, via autostrada. Unica fermata intermedia Massafra bivio. Linea 120 (Bari-Triggiano-Capurso-Casamassima) Linea 130 (Bari-Conversano-Castellana-Turi-Putignano): collegamenti garantiti tra Bari e Conversano. Linea 150 (Bari-Monopoli-Fasano-Brindisi): collegamenti garantiti tra Bari e Fasano. Linea 160 (Polignano-Conversano-Turi-Casamassima) collegamenti garantiti tra Polignano e Conversano. Linea 330 (Avetrana-Manduria-Sava) Linea 350 (Lecce-Manduria-Taranto) Linea 360 (San Marzano-Taranto) Linea 380 (Taranto-San Giorgio-Taranto) Linea 510 (Torre Santa Susanna-San Pancrazio Salentino). I servizi automobilistici restano sospesi sulle restanti linee. (ANSA).

Maltempo: Emiliano, pugliesi grande popolo - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 10 GEN - "Ancora una volta i pugliesi hanno dimostrato di essere un grande popolo, che non si ferma di fronte a nulla. Il lavoro continua incessantemente per superare l'emergenza. Tutti insieme, fianco a fianco, sindaci, operatori della Protezione civile, Forze dell'ordine, Esercito, Vigili del fuoco, volontari e cittadini, uniti per risolvere tutti i problemi, dai più grandi ai più piccoli. Attendiamo gli eventi atmosferici di oggi e di domani. Andiamo avanti". Così il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che oggi è stato a Santeramo in Colle, dove ha fatto un nuovo giro di ricognizione per le strade del centro e ha tenuto una riunione operativa presso il Ccc della Protezione civile del Comune. Emiliano è andato poi a Cassano Murge e nella foresta Mercadante, accompagnato dal commissario Arif Domenico Ragno, per valutare i danni provocati agli alberi (a migliaia spezzati dal peso della neve) e lo stato di salute degli animali. Infine, a Grumo Appula a Toritto e Altamura.

Maltempo, neve su autostrade Piemonte e Adriatico ma senza disagi

[Redazione]

Roma, 10 gen. (askanews) - Mentre in diverse regioni italiane continua l'emergenza freddo e neve, il centro "Viabilità Italia" istituito presso il ministero dell'Interno continua il monitoraggio delle condizioni della circolazione stradale e ferroviaria lungo le principali vie di comunicazione del Paese. Attualmente nevica con intensità variabile, ma senza disagi alla circolazione, sull'A5 Torino-Aosta, sull'A32 tra Rivoli e Bardonecchia, sull'A33 "Asti-Cuneo", A55 "tangenziali di Torino", sull'A6 tra allacciamento tangenziale sud di Torino e Ceva, lungo la A21 tra Torino ed Alessandria, sull'A26 tra bivio A26/diramazione A7 e bivio A26/SS 33 del Sempione, sull'A24 tra Assergi e San Gabriele Colledara, sulla A14 "Bologna-Taranto" tra Valvibrata e Poggio Imperiale e tra Trani e Bari Sud, sull'A16 tra Lacedonia e bivio A16/A14, sull'A3 tra Padula-Buonabitacolo e Sibari. Il centro Viabilità Italia "consiglia di mettersi in viaggio solo dopo essersi informati sulle condizioni meteo in atto ovvero previste lungo gli itinerari da percorrere e di avere montati pneumatici invernali o di avere disponibili catene da neve da montare prontamente sugli pneumatici in caso di necessità". PREVISIONI METEO - Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede il persistere di nevicate, localmente fino al livello del mare, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, sopra i 200-400 metri sulla Calabria, e sopra 600-800 metri sulla Sicilia, ovunque con quota neve in graduale aumento, con apporti al suolo deboli, localmente moderati sulla Sicilia. Da questo pomeriggio sono attese precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati localmente moderati. Le temperature molto basse determineranno ancora diffuse gelate. (Segue)

Emergenza neve in Puglia, Emiliano in ricognizione nella Murgia

[Redazione]

pubblicato il 10/gen/2017 18:42" Ancora una volta pugliesi dimostrano di essere un grande popolo" facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 10 gen. (askanews) - Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, questa mattina è stato a Santeramo in Colle dove ha fatto un giro di ricognizione per le strade del centro e incontrato i volontari al lavoro, i carabinieri, i vigili del fuoco e i militari della brigata Pinerolo dell'Esercito, tutti impegnati nell'emergenza neve. Anche oggi infatti ha visitato sul territorio della Murgia. Dopo una riunione operativa presso il Cc della Protezione civile del comune, è andato a Cassano Murge, accompagnato dagli uomini dell'Arif (azienda regionale irrigua/forestale) per la prima volta impegnati massicciamente in un'operazione di protezione civile. A Cassano è andato presso il Cc, allestito nei locali della polizia locale dove ha incontrato il personale. Emiliano è poi andato nella foresta Mercadante, accompagnato dal commissario Arif Domenico Ragno, per valutare i danni provocati dalla neve agli alberi e lo stato di salute degli animali, a migliaia spezzati dal peso della neve. Per osservare i danni dall'alto, i tecnici Arif hanno usato anche un drone. (segue)

Basilicata, Protezione civile: meteo in sensibile miglioramento

[Redazione]

pubblicato il 10/gen/2017 19:08Ma persiste pericolo ghiaccio specialmente nelle ore notturnefacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 10 gen. (askanews) - "In costante miglioramento le condizioni meteo sututta la Regione. Previste per domani deboli nevicate una decina di centimetrisul Pollino, nel Marmo Melandro e lungo tutta la fascia tirrenica. Viabilitàquasi normale su tutta la regione, con punte di difficoltà nelle aree internedel Vulture Melfese e in direzione Matera Altamura. Collegamenti ferroviarinormali e riapertura della tratta Matera Bari delle Ferrovie Apulo Lucane". Locomunica l'Ufficio Protezione civile del Dipartimento Infrastrutture e mobilità della Regione Basilicata."Periste ancora il freddo intenso, con temperature sotto lo zero in diversicentri della Regione. Il pericolo quindi - si legge nella nota - èrappresentato dal ghiaccio specialmente nelle ore notturne, pertanto è ancoraconsigliabile mettersi in viaggio solo per motivi urgenti e con pneumatici daneve o catene a bordo. Apertura delle scuole nei due Capoluoghi. La ProtezioneCivile di Basilicata comunica inoltre che la maggior parte dei problemirelativi alla fornitura di acqua in modo particolare per le aziende di Pisticcie Montalbano Jonico sono stati risolti".(Segue)

Ancora neve sulle strade, arrivano nel Salento 7 tir carichi di sale per far fronte all''emergenza

[Redazione]

Sette tir carichi di sale per ripulire dalla neve le strade sono arrivati questa mattina a Lecce. Provenivano da Margherita di Savoia ed hanno scaricato i sacchi di sale alle spalle del Tribunale di Lecce, dove sono stati presi in carico dai mezzi della Protezione civile. Un enorme quantitativo per far fronte all'emergenza di queste ore e delle prossime, visto che le previsioni del tempo continuano ad annunciare precipitazioni nevose anche per le prossime ore. Il sale di uno dei tir dovrebbe essere sufficiente per rendere percorribili le strade di Lecce, mentre quello degli altri autoveicoli verrà distribuito in tutta la provincia, a cominciare dalle più importanti e frequentate vie di comunicazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 10 Gennaio 2017 - Ultimo aggiornamento: 12:54

Neve, Emiliano nel centro della Murgia. Le immagini

[Redazione]

Sopralluogo del presidente della Regione nelle città più colpite dall'ondata di gelo 0 +1[1936851_a0]Sopralluogo di Emiliano ad AltamuraCopyright: n.c. [1936852_f4]Sopralluogo di Emiliano ad AltamuraCopyright: n.c. [1936853_75]Sopralluogo di Emiliano ad AltamuraCopyright: n.c. [1936854_80]Sopralluogo di Emiliano ad AltamuraCopyright: n.c. [1936855_a1]Sopralluogo di Emiliano ad AltamuraCopyright: n.c. [1936856_23]Sopralluogo di Emiliano a CassanoCopyright: n.c. [1936857_31]Sopralluogo di Emiliano a CassanoCopyright: n.c. [1936858_34]Sopralluogo di Emiliano a CassanoCopyright: n.c. [1936859_80]Sopralluogo di Emiliano a CassanoCopyright: n.c. [1936860_e6]Sopralluogo di Emiliano a CassanoCopyright: n.c. [1936861_4a]Sopralluogo di Emiliano a CassanoCopyright: n.c. [1936862_e2]Sopralluogo di Emiliano a CassanoCopyright: n.c. [1936863_52]Sopralluogo di Emiliano nella foresta di MercadanteCopyright: n.c. [1936864_87]Sopralluogo di Emiliano nella foresta di MercadanteCopyright: n.c. [1936865_d2]Sopralluogo di Emiliano nella foresta di MercadanteCopyright: n.c. [1936866_09]Sopralluogo di Emiliano nella foresta di MercadanteCopyright: n.c. [1936867_5a]Sopralluogo di Emiliano nella foresta di MercadanteCopyright: n.c. [1936868_eb]Sopralluogo di Emiliano nella foresta di MercadanteCopyright: n.c. [1936869_29]Sopralluogo di Emiliano nella foresta di MercadanteCopyright: n.c. [1936870_f1]Sopralluogo di Emiliano a Grumo AppulaCopyright: n.c. [1936871_29]Sopralluogo di Emiliano a Grumo AppulaCopyright: n.c. [1936872_55]Sopralluogo di Emiliano a Grumo AppulaCopyright: n.c. [1936873_42]Sopralluogo di Emiliano a Grumo AppulaCopyright: n.c. [1936874_88]Sopralluogo di Emiliano a Grumo AppulaCopyright: n.c. [1936875_28]Sopralluogo di Emiliano a TorittoCopyright: n.c. [1936876_77]Sopralluogo di Emiliano a TorittoCopyright: n.c. [1936877_25]Sopralluogo di Emiliano a TorittoCopyright: n.c. [1936878_6e]Emiliano con il sindaco di GravinaCopyright: n.c.[1936850_77] Sopralluogo di Emiliano a Toritto © n.c.di La RedazioneIl presidente della Regione Puglia, nella mattinata di ieri è stato sulla Murgia, dal 5 gennaio nella morsa dell'ondata di gelo.Michele Emiliano è arrivato a Santeramo in Colle, dove ha fatto un giro di ricognizione per le strade del centro e incontrato i volontari al lavoro, i carabinieri, i vigili del fuoco e i militari della brigata Pinerolo dell'Esercito, tutti impegnati nell'emergenza neve. Anche, ieri, infatti ha navigato sul territorio murgiano.Dopo una riunione operativa nel Centro operativo comunale (Coc) della Protezione civile, si è recato a Cassano Murge, accompagnato dagli uomini dell'Arif (azienda regionale irriguo-forestale) per la prima volta impegnati massicciamente in un'operazione di protezione civile.Emiliano ha effettuato un sopralluogo anche nella foresta Mercadante, accompagnato dal commissario Arif, Domenico Ragno, per valutare i danni provocati dalla neve agli alberi e lo stato di salute degli animali, a migliaia spezzati dal peso della neve. Per osservare i danni dall'alto, i tecnici Arif hanno usato anche un drone.Successivamente, Emiliano è andato a Grumo Appula, dove ha incontrato il sindaco Michele D'Atri, impegnato anche lui a liberare, con volontari e polizia locale, le vie del paese. Ulteriore tappa a Toritto. Ultima tappa a Altamura. Ancora una volta - ha dichiarato Emiliano - i pugliesi hanno dimostrato di essere un grande popolo, che non si ferma di fronte a nulla. Il lavoro continua incessantemente per superare l'emergenza. Tutti insieme, fianco a fianco, sindaci, operatori della Protezione civile, forze dell'ordine, esercito, vigili del fuoco, volontari e cittadini, uniti nel comune obiettivo di risolvere tutti i problemi, dai più grandi ai più piccoli. Attendiamo gli eventi atmosferici di oggi e di domani. Andiamo avanti.

Scuole aperte domani

[Redazione]

Il Comune: Nessuna allerta meteo. Non sussistono condizioni per prorogare l'ordinanza di chiusura 0 +1[1936633_cc] © n.c.di La Redazione Si torna a scuola domani. Il Comune di Bari ha annunciato la riapertura delle scuole dopo le vacanze invernali e la chiusura forzata dovuta all'emergenza neve. Nella giornata di oggi - spiega una nota - non è giunta alcuna allerta meteo da parte delle autorità della Protezione civile, per la città di Bari nella giornata di domani, mercoledì 11 gennaio. Non sussistono le condizioni per prorogare l'ordinanza relativa alla chiusura delle scuole spiega la nota di palazzo di Città. Nella giornata di oggi, con un post sul proprio profilo Facebook, il sindaco, Antonio Decaro, aveva smascherato un falso post secondo cui gli istituti cittadini sarebbero rimasti chiusi fino al 17 gennaio.

"Nessuna allerta meteo su Bari", Decaro conferma: "Domani scuole aperte"

[Redazione]

Con un messaggio sul suo profilo Fb il sindaco Fuga ogni dubbio: nessunaproroga della chiusura, domani negli istituti si farà regolarmente lezione[citynews-b]Redazione10 gennaio 2017 20:03 Condivisionil più letti di oggi 1 Maltempo, in provincia scuole chiuse anche domani: stop alle lezioni in molti Comuni 2 Bimba di 8 anni ricoverata a Bari con sintomi da meningite 3 Maltempo, nuovo peggioramento in vista: attese ancora neviccate 4 Lungomare, recuperato corpo di una donna in acqua[avw][avw] Approfondimenti "Scuole chiuse a Bari l'11 gennaio", sul web spunta anche la falsa ordinanza del sindaco 10 gennaio 2017 Maltempo, in provincia scuole chiuse anche domani: stop alle lezioni in molti Comuni 10 gennaio 2017 "Scuole chiuse a Bari fino al 17", la bufala social fa il giro della rete 10 gennaio 2017 Maltempo, ancora neve nel barese. Scuole aperte ma al freddo: proteste a Monopoli e Mola 10 gennaio 2017La conferma di quanto già ribadito in queste ore dal Comune, è arrivata inserata dalla bacheca Facebook del sindaco Decaro: nessuna proroga dellachiusura, domani nelle scuole baresi si farà regolarmente lezione."Non è pervenuta alcuna allerta meteo su Bari, per la giornata di domani, daparte delle autorità di Protezione Civile", spiega il primo cittadino, che conironia si rivolge anche ai tanti ragazzi che in queste ore avevano chiesto unaproroga della chiusura. "Agli studenti che hanno sperato fino alla fine di nonandare a scuola domani - scrive il sindaco - suggerisco di concentrarsi sulleprossime giornate perché le previsioni danno una perturbazione fredda in arrivoda nord-ovest a partire da venerdì".

"Oltre 50 persone soccorse" in un giorno: Polizia e Vigili del Fuoco, lavoro senza sosta

[Redazione]

Il bilancio di sabato scorso, con mezzi impegnati in particolare sulla statale 96, tra Toritto e Altamura, dove numerosi veicoli erano rimasti bloccati a causa della neve [citynews-b] Redazione 10 gennaio 2017 11:28 Condivisione il più letti di oggi 1 Nuova allerta meteo, il freddo non dà tregua: domani nuovo peggioramento 2 Bimba di 8 anni ricoverata a Bari con sintomi da meningite 3 Maltempo, nuovo peggioramento in vista: attese ancora nevicate 4 Neve e ghiaccio sulle strade, si lavora per liberare statali e provinciali. La Prefettura: "Evitate spostamenti" [avw][avw] Approfondimenti Maltempo, ancora neve nel barese. Scuole aperte ma al freddo: proteste a Monopoli e Mola 10 gennaio 2017 Puglia nella morsa di neve e gelo, Emiliano a Santeramo: "Chiederemo stato di emergenza" 9 gennaio 2017 Neve e ghiaccio sulle strade, si lavora per liberare statali e provinciali. La Prefettura: "Evitate spostamenti" 9 gennaio 2017 Sono state circa 50 le persone soccorse, nella giornata di sabato, lungo la strada statale 96, tra Toritto e Altamura: è il bilancio del coordinamento tra la Polizia Stradale e i Vigili del Fuoco, impegnati a trarre in salvo quanti erano bloccati fuori porta a causa della tempesta di neve e del gelo. Da segnalare, tra gli interventi effettuati, quello per 'recuperare' 11 operai delle Ferrovie Appulo Lucane quasi assiderati e avvolti da una coltre di neve alta circa un metro e 20. Soccorse anche numerose persone bloccate nelle vicinanze di Palo del Colle e Pescariello, ferme all'interno dei loro veicoli e privi di rifornimento e riscaldamento da circa 24 ore: tra questi anche una coppia proveniente da Padova e un autotrasportatore tarantino, tratti in salvo da una colonna di soccorso composta da un Land Rover Discovery della Statale e da uno spazzaneve dei Vigili del Fuoco provenienti da Bari, affrontando alti cumuli di neve e ghiaccio. I mezzi liberati sono stati condotti, in coda, per raggiungere Altamura, dove i passeggeri, affidati alla Protezione Civile, hanno potuto riposare e fruire di bevande e di pasti caldi.

In costante miglioramento le condizioni meteo su tutta la Regione. Previste per domani deboli nevicate una decina di centimetri sul Pollino, nel Marmo Melandro e lungo tutta la fascia tirrenica. Viabilità quasi normale su tutta la regione, con punte di d

[Redazione]

di Redazione Basilicata24Facebook del.icio.us MySpace TwitterCondizioni meteo verso miglioramentoIn costante miglioramento le condizioni meteo su tutta la Regione. Previste perdomani deboli nevicate una decina di centimetri sul Pollino, nel Marmo Melandroe lungo tutta la fascia tirrenica. Viabilità quasi normale su tutta la regione,con punte di difficoltà nelle aree interne del Vulture Melfese e in direzioneMatera Altamura. Collegamenti ferroviari normali e riapertura della trattaMatera Bari delle Ferrovie Apulo Lucane. Lo comunicaUfficio Protezione civile del Dipartimento Infrastrutture e mobilità della Regione Basilicata. Periste ancora il freddo intenso, con temperature sotto lo zero in diversi centri della Regione. Il pericolo quindi è rappresentato dal ghiaccio specialmente nelle ore notturne, pertanto è ancora consigliabile mettersi in viaggio solo per motivi urgenti e con pneumatici da neve o catene a bordo. Apertura delle scuole nei due Capoluoghi. La Protezione Civile di Basilicatacomunica inoltre che la maggior parte dei problemi relativi alla fornitura diacqua in modo particolare per le aziende di Pisticci e Montalbano Jonico sono stati risolti. Da segnalare infine encomiabile lavoro svolto da tutto il volontariato di Basilicata che ha dimostrato un particolare senso del dovere e una solidarietà fuori dal comune, tant è che una lettera di encomio è stata inviata dal Presidente della Giunta Regionale Pittella il quale ha espresso vivo apprezzamento per opera svolta dai diversi attori del volontariato e dalla Protezione Civile di Basilicata. Anche l'Assessore ai trasporti e alle infrastrutture Nicola Benedetto conclude la nota dell Ufficio Protezione civile della Regione - ha espresso ammirazione verso i vari protagonisti di questa parentesi di inizio anno nel quale tutti hanno mostrato senso di abnegazione e significativa predisposizione verso situazioni ritenute a rischio

Mar, 10/01/2017 - 19:32

Santa Maria a Vico, emergenza freddo: termosifoni sempre accesi nelle scuole

[Redazione]

[pirozzi]Il sindaco di Santa Maria a Vico, Andrea Pirozzi, comunica che a seguito della straordinaria ondata di gelo che ha colpito anche la nostra provincia ha disposto, già dalla giornata di ieri, accensione continuativa del riscaldamento negli undici plessi scolastici presenti sul territorio. Mi sono recato personalmente insieme ai tecnici preposti, che hanno effettuato un sopralluogo, nelle scuole materne, elementari e medie ad assicurarmi che non ci fosse alcuna criticità derivante dalla morsa di gelo che ci sta attanagliando. I termosifoni sono perfettamente funzionanti e per alleviare i disagi del grande freddo resteranno accesi senza interruzione fino a quando perdurano queste condizioni climatiche. Anche se al momento non si segnalano emergenze, il Comando di Polizia Municipale sta coordinando le operazioni di controllo del territorio con i volontari del nucleo di Protezione Civile Comunale. Così il sindaco Andrea Pirozzi.

Guasto alla caldaia, freddo nei reparti all'ospedale di ...

[Redazione]

Tweet Tweet [Ospedale-B]Gelo all ospedale S. Anna di Boscotrecase. Dal giorno dell Epifania i termosifoni dei reparti del primo e del terzo piano sono fuori uso per un guasto alla caldaia centrale. Da ieri sono in corso i lavori di ripristino da parte di una ditta esterna incaricata dalla direzione centrale dell Asl3Sud. Si tratterebbe di un problema di non facile soluzione poiché occorrerà almeno un altro giorno per la riattivazione del riscaldamento. Nel frattempo, i pazienti del nosocomio di via Lenze combattono il freddo con l'aiuto della Protezione civile di Torre Annunziata che, nei giorni scorsi, ha fornito 50 plaid. Infatti, la struttura, ormai al collasso, era rimasta con appena quattro coperte di scorta. I familiari dei ricoverati, invece, hanno portato da casa propria delle stufe alogene nel tentativo di riscaldare ambiente. Le stufette, però, per motivi di sicurezza non possono essere utilizzate nelle stanze. Di tutt'altro avviso la situazione al Pronto Soccorso. Grazie all'impianto di condizionatori di cui è fornito, la situazione è sensibilmente migliorata. Dunque, all'ospedale S. Anna emergenza freddo, aggravata dalle bassissime temperature di questi giorni, continuerà ancora per un altro giorno, sperando che sia solo uno. Roberta Miele

Emergenza neve: la Regione Abruzzo è attiva per sostenere i Comuni colpiti

[Redazione]

La Regione Abruzzo si accinge a raccogliere dai Comuni i dati relativi all'emergenza neve in corso allo scopo di istruire il riconoscimento dello Stato di Emergenza regionale. A beneficiarne saranno soprattutto le piccole realtà comunali, che sono le più colpite dalle avversità atmosferiche in atto. Dallo scorso 5 gennaio, infatti, intero Abruzzo è alle prese con la morsa del freddo e della neve. Il maltempo si è concentrato sulla costa pescarese e in Val di Sangro, nell'entroterra abruzzese sul versante est dei monti della Maiella, nell'alto Sangro e nell'alto Vastese. Le bufere di neve e la contestuale formazione di ghiaccio hanno causato non pochi problemi alla viabilità autostradale, a quella di competenza ANAS oltre che alle strade provinciali e comunali in maniera più diffusa e articolata. A risentirne sono stati molti centri abruzzesi e soprattutto le comunità dei centri montani, i cui disagi sono stati purtroppo spesso alimentati dalle ripetute interruzioni di energia elettrica in svariati nuclei abitati e frazioni. La Sala Operativa di PC regionale, passata in stato di emergenza h24 fin dalle prime ore del giorno 5 gennaio, ha attivato numerose organizzazioni di volontariato per l'effettuazione di numerosi interventi, dal trasporto infermi al supporto alle guardie mediche, dalla consegna di medicinali a famiglie isolate al supporto logistico ed operativo ad Enel per il trasporto dei gruppi elettrogeni, fino alla messa a disposizione di aggiuntive quantità di salgemma per usi stradali ai tanti Comuni che ne hanno fatto richiesta. Le dette attività, che al momento sono ancora in corso, hanno comportato l'impiego costante e continuo di centinaia di volontari impiegati nelle decine di Comuni interessati dal maltempo che hanno chiesto aiuto della macchina regionale. Va precisato, nello specifico, che tutto il sistema di protezione civile si basa sul principio di sussidiarietà. La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura e l'estensione dell'evento, deve essere garantita a livello locale, a partire dalla struttura comunale, l'istituzione più vicina al cittadino. Il primo responsabile della protezione civile è quindi il Sindaco: in caso di emergenza assume la direzione e il coordinamento dei soccorsi e assiste la popolazione, organizzando le risorse comunali secondo piani di emergenza predefiniti per fronteggiare i rischi specifici del territorio. Quando un evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco mobilita i livelli superiori attraverso un'azione integrata: la Provincia, la Regione, lo Stato. Per tali motivi interviene il Sottosegretario regionale delegato alla Protezione Civile Mario Mazzocca e nonostante l'emergenza sia ancora in corso, insieme al Presidente Alfonso abbiamo interessato il sistema di Protezione Civile regionale affinché si predisponga per tempo occorrente attività propedeutica al riconoscimento di una compartecipazione alle spese sostenute e rendicontabili a seguito degli interventi effettuati dai Comuni durante l'attuale e perdurante fase emergenziale. Stiamo attuando in concreto, in definitiva, il tema fondante della sussidiarietà nei fatti, oltre che nel principio; va, a tal proposito, ricordato che fin dal 20 dicembre l'esecutivo regionale dispose con apposito atto con il quale sono stati stanziati 400 mila euro per fronteggiare l'emergenza neve sulla viabilità provinciale e che è stato per tempo attivato un contributo specifico e straordinario per i 14 Comuni terremotati. Una procedura conclude il Sottosegretario per noi consolidata, dunque, e che non può prescindere né dalle considerazioni sopra riportate, né dalle valutazioni di merito che l'istituzione regionale opera in stretto raccordo con i propri organismi tecnici. Ma rappresenta anche la materiale estrinsecazione di una specifica volontà politica di sostegno alle piccole realtà locali: se è vero, infatti, che il Sindaco è il capo della Protezione civile della propria comunità, tanto in una realtà cittadina quanto in un paese di tremila o trecento abitanti, e che fronteggiare l'emergenza diverge a seconda dell'area locale, è altrettanto vero che se i Sindaci dei piccoli centri dovessero ricorrere a fronteggiare l'emergenza con le sole forze dei propri Enti, come purtroppo è accaduto spesso in passato, sarebbero in condizioni di pericolosa inagibilità.

Maltempo: Emiliano, pugliesi grande popolo

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 10 GEN - "Ancora una volta i pugliesi hanno dimostrato di essere un grande popolo, che non si ferma di fronte a nulla. Il lavoro continua incessantemente per superare l'emergenza. Tutti insieme, fianco a fianco, sindaci, operatori della Protezione civile, Forze dell'ordine, Esercito, Vigili del fuoco, volontari e cittadini, uniti per risolvere tutti i problemi, dai più grandi ai più piccoli. Attendiamo gli eventi atmosferici di oggi e di domani. Andiamo avanti". Così il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che oggi è stato a Santeramo in Colle, dove ha fatto un nuovo giro di ricognizione per le strade del centro e ha tenuto una riunione operativa presso il Ccc della Protezione civile del Comune. Emiliano è andato poi a Cassano Murge e nella foresta Mercadante, accompagnato dal commissario Arif Domenico Ragno, per valutare i danni provocati agli alberi (a migliaia spezzati dal peso della neve) e lo stato di salute degli animali. Infine, a Grumo Appula a Toritto e Altamura. BU

Nevicata Ischia 10 gennaio 2017

[Redazione]

La neve arriva anche sull'isola di Ischia. Ecco il video tratto dal canale Youtube "daniel drtth mascolo". Approfondimenti
Neve e gelate, la Protezione civile proroga l'allerta meteo 8 gennaio 2017 Ponte da incubo, bloccati a Roccaraso dalla
neve: mezzi di soccorso in azione | VIDEO 8 gennaio 2017

Troppa neve, intervenga la Regione

[Redazione]

"La situazione di emergenza perdurante e diffusa in tutto il territorio regionale impone il necessario intervento della regione in via straordinaria per garantire la protezione civile intesa come protezione della popolazione. Ci sono ancora punti, su tutto il territorio in condizioni di isolamento che potrebbero trasformarsi in vera e propria tragedia sia per gli uomini che per gli animali". Così Michele Iorio che aggiunge: " E' necessario che quindi la Regione dichiari lo stato di calamità e sostenga finanziariamente un intervento straordinario anche coinvolgendo i privati per scongiurare qualsiasi maggiore pericolo".

Bari - Bestiame sotto la neve, CIA Puglia: ?Urgente smaltimento delle carcasse?

[Redazione]

10/01/2017 Proposta impiegare procedure di Autorità locale di Protezione Civile e Autorità Sanitaria Sarebbe un modo per alleviare i tanti disagi e i danni sopportati dagli allevatori pugliesi. Al fine di consentire lo smaltimento delle carcasse dei capi di bestiame deceduti a causa del gelo, e di operare nel più breve tempo possibile per evitare rischi igienico-sanitari, Cia Puglia ha chiesto alla Regione Puglia di valutare la possibilità di far effettuare lo smaltimento delle carcasse con l'impiego delle procedure a disposizione dell'Autorità Locale di Protezione Civile nonché dell'Autorità Sanitaria Locale. Sarebbe anche un modo per alleviare i tanti disagi e i danni sopportati dagli allevatori pugliesi. La proposta, attraverso una lettera ufficiale, è stata sottoposta all'attenzione del presidente della Regione Michele Emiliano, dell'assessore regionale alla Protezione Civile Antonio Nunziante e del dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia Lucia Di Lauro. In questo modo, ha spiegato Carrabba, si eviterebbe agli allevatori pugliesi, già messi in ginocchio dall'emergenza gelo, di sobbarcarsi gli esorbitanti costi previsti per lo smaltimento delle carcasse. Sono moltissimi gli animali che, a causa del gelo, sono morti negli allevamenti pugliesi, nelle aziende zootecniche operanti nella zona più colpita dall'emergenza neve di questi giorni. Nella Murgia barese sono decine le aziende zootecniche rimaste senza energia elettrica. L'Enel dopo diverse ore di interruzione del servizio ha ripristinato l'erogazione dell'energia, anche grazie alla collaborazione delle stesse aziende che con i trattori hanno accompagnato i tecnici nei pressi delle centrali elettriche. Il gelo ha ghiacciato le condutture dell'acquedotto rurale provocando danni di approvvigionamento idrico. Interi aree rurali sono rimaste completamente isolate. Per quelle aziende della zootecnia pugliese, i danni patiti sono pesantissimi. Servono iniziative e proposte concrete per aiutare chi, una volta superata la fase emergenziale, dovrà ricominciare daccapo, riavviare attività e superare unennesimo duro colpo assestato al lavoro e all'impegno di una vita. Intanto Cia Puglia continua a raccogliere segnalazioni, foto e video per documentare i danni dell'emergenza e tenere viva l'attenzione sulle conseguenze subite dall'agricoltura. Sulla pagina facebook dell'organizzazione continuano ad arrivare e ad essere pubblicati centinaia di richieste di aiuto, commenti, scatti fotografici e video che testimoniano le dimensioni e la gravità dell'emergenza.

Bari - Emergenza neve. Il presidente Emiliano vara l'unità di crisi

[Redazione]

10/01/2017 Il Presidente e il vice Presidente, unitamente al Presidente del Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile, con la Direzione della protezione civile regionale, hanno di fatto costituito l'Unità di Crisi presso la Sala Operativa Regionale e, dal 5 gennaio stanno coordinando le attività di gestione dell'emergenza. Il sistema regionale di protezione civile comprende componenti dello Stato che fanno capo alle Prefetture, i Sindaci, i Presidenti delle Province e della Città Metropolitana, il Volontariato e altre strutture operative. L'attività di coordinamento è svolta dalla Sala Operativa Regionale che sta garantendo e attuando le attività richieste dalla 225/92. Si coglie l'occasione per informare che è imminente la dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza sul territorio regionale, ai sensi della LR 7/2014, in considerazione della durata e della estensione territoriale interessata dalle avverse condizioni meteorologiche.

Lizzanello (Lecce) - RIAPERTURA SCUOLE E SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA?.

[Redazione]

10/01/2017 In previsione della riapertura GIOVEDI' di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio di Lizzanello e Merine si rende noto che sono stati effettuati presso gli edifici scolastici tutti i controlli necessari circa la staticità delle strutture e gli impianti di riscaldamento. La consigliera con delega alla Pubblica Istruzione Paola Buttazzo rassicura genitori, docenti ed operatori scolastici che in occasione della riapertura delle scuole si provvederà a riscaldare gli ambienti già a partire dalla mattina di domani e per intera giornata affinché i bambini e il personale scolastico tutto possano al rientro trovare un ambiente confortevole e idoneo all'inizio delle regolari attività. Si ricorda inoltre alla cittadinanza che la Protezione Civile, di concerto con l'assessora alle Politiche Sociali Noemi Calogiuri, si è resa disponibile per qualsiasi tipo di necessità ad effettuare servizi domiciliari per acquisti di spesa alimentare o di medicinali o trasporti in ambulanza per ammalati o dializzati. Contattare il numero: 320/36805988.

Lecce - SCIOPERO GENERALE SETTORE ELETTRICO comunicato Filctem Cgil, Flaei Cisl e Uiltec Ui

[Redazione]

10/01/2017 Filctem Cgil, Flaei Cisl e Uiltec Uil proclamano lo sciopero generale di 8 ore per tutto il settore elettrico a sostegno della vertenza per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro. Garantiti solo interventi per ripristino del servizio e per mantenimento in sicurezza degli impianti. In questi giorni di maltempo, pubblici e reiterati elogi sono stati indirizzati al personale tecnico del Gruppo ENEL, e delle altre aziende elettriche del settore, evidenziando l'abnegazione e la professionalità con cui hanno collaborato con le istituzioni, a partire dalla protezione civile, per operazioni meritorie e indispensabili per il ripristino delle linee elettriche in guasto per il maltempo. Personale tanto preparato, quanto enormemente consapevole dell'importanza del servizio elettrico per le popolazioni. Eppure, ad un anno dalla sua scadenza, le aziende del settore elettrico continuano a non voler rinnovare il Contratto Nazionale di Settore, tentando di svilirlo, di abbassarne i diritti e le tutele, cercando assunzioni a bassissimo costo che non riconoscono la peculiarità e l'alta specializzazione del settore elettrico. Non riconoscendo - in ultimo - ciò che tutti oggi riconoscono pubblicamente al personale intervenuto con professionalità ed efficienza in condizioni proibitive. Il sindacato ha mostrato la propria buona volontà, sforzandosi di comprendere il contesto generale nel quale il rinnovo si colloca, avanzando una proposta estremamente concreta, indirizzata a mantenere l'impianto normativo contrattuale esistente. Nonostante anche le richieste economiche siano in linea con i più recenti rinnovi contrattuali, le aziende si ostinano - con clamorosa retromarcia - a non voler rinnovare il contratto, lasciando i lavoratori del settore in un clima di incertezza che certo non può giovare ad aziende che forniscono un servizio di prima necessità. Per questo motivo le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria, FILCTEM - CGIL, FLAEI - CISL e UILTEC - UIL hanno proclamato lo sciopero generale di categoria del settore elettrico per intera giornata del 16 gennaio. In questa giornata saranno garantiti solo gli interventi per ripristino del servizio e gli interventi per il mantenimento in sicurezza degli impianti. Anche l'accesso da parte del pubblico potrebbe risultare problematico perché lo sciopero potrebbe determinare lunghe attese o addirittura la chiusura degli sportelli.

[Redazione]

132

Il freddo inverno ad Amatrice raccontato da un militare irpino

[Pasquale Manganiello]

asquale Manganiello Come annunciato dai bollettini meteorologici, Amatrice questa mattina si è svegliata sotto la neve, così come Accumoli. Nella notte un intensa nevicata ha interessato tutta la zona colpita dal sisma del 24 agosto scorso. Al momento stanno operando i mezzi spazzaneve per garantire la viabilità e non si segnalano particolari criticità. Le prime immagini della neve nel Campo Mensa della Frazione di Torrita, dove ci sono numerosi volontari della protezione civile dei Castelli e della provincia di Roma, di Genzano, Ariccia, Albano, Castelgandolfo e Mentana, che stanno gestendo il campo che ospita circa 400 pasti al giorno. Questa mattina all'alba i volontari si sono svegliati con alcuni cm di neve e ghiaccio sul terreno e sulle strade e si sono subito messi all'opera per spalare le fitte coltre bianche per aprire gli ingressi e gli spazi pedonali. Gli abitanti sono abituati alle temperature basse ed alla neve dichiara ad Irpinianews Vittorio Martino, capitano del Sesto Reggimento Genio Pionieri attualmente le strade sono percorribili, ci si aspetta peggioramenti in serata. Stamattina abbiamo dato un passaggio ad un signore del luogo, il quale ci ha detto che sono abituati a temperature al di sotto dei -10 gradi, quindi ben diverse rispetto a quanto vissuto nelle ultime settimane. Noi siamo impegnati qui dal 24 agosto per le opere di urbanizzazione, poi, ovviamente, se ci sono necessità in caso di nevicate abbondanti, non ci tireremo indietro. Le persone del posto vedono in noi figure di speranza commenta Felice Lepore, caporal maggiore del Sesto Reggimento Genio Pionieri ed originario dell'Irpinia, lavoriamo insieme ad altri reparti per supportare la popolazione colpita dal terremoto. Qui ad Amatrice il freddo inverno dura mesi, una situazione completamente diversa dall'Irpinia dove le nevicate sono abbondanti ma occasionali. Siamo qui per realizzare le strutture alloggiate emergenza dove verranno ospitate le persone che hanno perso la propria casa ed il tessuto urbano che le riguarda. Una rete di solidarietà tra Avellino ed Amatrice sostenuta da tutta l'Irpinia e dal presidente dell'Avellino Calcio, Michele Gubitosa, che in occasione del derby tra Avellino e Benevento, si adoperò per ospitare al Partenio-Lombardi Sergio Pirozzi, sindaco di quell'Amatrice ferita dal sisma dello scorso agosto.

Domani l'inaugurazione della scuola elementare di Pratola Serra

[Redazione]

In tempi record, così come promesso a più riprese dal Sindaco di Pratola Serra, Antonio Aufiero, anticipando di gran lunga il cronoprogramma di attuazione dei lavori, è stata realizzata la struttura modulare prefabbricata da adibire ad uso scolastico che ospiterà la Scuola Primaria V. Basile e gli Uffici della Presidenza dell'I.C. di Pratola Serra. La Cerimonia di inaugurazione della struttura è prevista per mercoledì 11 gennaio 2017, con inizio alle ore 10:00, a cui sono stati invitati a partecipare il Prefetto di Avellino, Dott. Carlo Sessa, S.E. il Vescovo di Avellino, Mons. Francesco Marino, il Questore di Avellino, Dott. Luigi Botte, il Comandante Provinciale del VV.F., Arch. Rosa Eliseo, il Vice Prefetto Responsabile Protezione Civile, Dott.ssa Ines Giannini, il Dirigente PolStrada di Avellino, Dott. Renato Alfano, il Dirigente USP (Ufficio Scolastico Provinciale) di Avellino, Prof.ssa Rosa Grano, il Presidente della Provincia di Avellino, Dott. Domenico Gambacorta, il Governatore della Regione Campania, Dott. Vincenzo De Luca, la Preside dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra, Prof.ssa Flora Carpentiero, altre Autorità Civili, Militari e Religiose, oltre ai Bambini, Genitori, Personale docente e Personale non docente. La cerimonia sarà anticipata dalla benedizione di rito a cura di Don Andrei Cadar Razvan, parroco di Pratola Serra, a cui farà seguito la visita della struttura e la consegna delle chiavi alla Preside dell'I.C. di Pratola Serra, Prof.ssa Flora Carpentiero.

Protezione civile: sensibile miglioramento condizioni meteo

[Redazione]

10.01.2017 18:40 [AGR] Protezione civile: sensibile miglioramento condizioni meteo

[Redazione]

QUI POTENZA NEL MATERANO RESTANO ISOLATE ALCUNE MASSERIE AL CONFINE CON LA PUGLIA
In Basilicata allarme sanitario Pittella invita a donare sangue

[Redazione]

QUI NEL MATERANO RESTANO ISOLATE ALCUNE MASSERIE AL CONFINE CON LA PUGLIA Ancora disagi Basilicata, per il maltempo, nonostante il lieve miglioramento delle condizioni atmosferiche. Nella serata di ieri si sono registrate deboli nevicate sul tratto lucano della A2 del Mediterraneo, la ex Sa-Rc. Alla periferia di Matera ieri era al lavoro anche l'Esercito che, al confine Laterza (Taranto), sta liberando la strada per raggiungere un'azienda agricola ancora isolata. Altre situazioni difficili sono segnalate proprio nelle aree confinanti con la Puglia: numerosi sono stati pure nelle ultime ore gli interventi dei Vigili del fuoco. Difficoltà per le aree industriali di Matera e di Jesce, dove le aziende, ancora irraggiungibili per gli stessi dipendenti, lamentano di essere impossibilitate ad approvvigionarsi di materie prime. Ripercussioni si sono registrate inoltre nell'attività del Centro Olio dell'Eni e a Tempa Rossa per il trasporto di autobotti e mezzi pesanti, che hanno costretto le società petrolifere e le ditte appaltatrici a rallentare la produzione di idrocarburi e la prosecuzione dei progetti industriali. Dal 5 gennaio scorso la struttura regionale della Protezione civile ha realizzato oltre 75 interventi realizzati, più di 200 le telefonate giunte alla sala operativa per segnalare disservizi nell'erogazione dell'acqua, nell'approvvigionamento di energia elettrica, per la transitabilità di strade nazionali, provinciali, comunali ed intercomunali ed una trentina le richieste pervenute direttamente dai Comuni. Un appello a donare sangue è stato lanciato dal presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, e dall'assessore alla salute, Flavia Franconi. Infatti a causa del perdurare delle condizioni atmosferiche avverse anche in Basilicata, come nelle altre regioni del Sud, si registra carenza di sangue e di piastrine conseguente ad una riduzione non prevedibile di donazioni. 9-l. MATERA Industria -tit_org-

Santeramo, cala il gelo tra Emiliano e il sindaco

Botta e risposta sull'emergenza. Uomini e mezzi al lavoro

[Anna Larato]

IL GRANDE FREDDO LE OPERAZIONI DI SOCCORSO Botta e risposta sull'emergenza. Uomini e mezzi al lavoro I ARATII tpruitn ā \ ïïy intervista rilasciata y Skv ÁÍÁ LARATO SANTERAMO (BARI). Dopo la riunione operativa di lunedì scorso il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, si è fermato a Santeramo sino alle primo pomeriggio di ieri per proseguire poi per Cassano delle Murge, Altamura e,serata, Gravina. Abbiamo fattomodo che qui arrivassero i Vigili del Fuoco, le Forze Armate e l'Arif - afferma - insieme alle aziende private locali che dispongono di mezzi adatti a spalare la neve. E ieri ininterrottamente, con condizioni climatiche meno proibitive, si è lavorato per fronteggiare l'emergenza. Finalmente con molti più mezzi e uomini per dare man forte alla problematica situazione di isolamento βç cui si trova la città dopo le abbandonanti nevicate che non hanno dato tregua per giorni. Una situazione drammatica per la quale il sindaco di Santeramo aveva chiesto già dal 6 gennaio l'intervento dell'esercito. Intanto le brevi nevicate di queste ore portano con sé lamentale dei cittadini e polemica tra il primo cittadino della città Michele D'Ambrosio e Michele Emiliano, entrambi del Pd, per il con tenuto di una intervista rilasciata a Sky Tg 24 dal presidente della Regione che afferma che la città si è lasciata prendere dal panico e che bastava chiudersicasa e rilassarsi sul divano invece che preoccuparsi e tempestare la protezione civile di telefonate per la mancanza di acqua, luce e gas e ora forse anche alimenti. La risposta del primo cittadino non si è fatta attendere: Emergenza neve. I santermani non si sono fatti prendere dal panico. Siamo un popolo abituato al lavoro, anzi al lavoro duro. È vero forse non siamo abituati a rimanere in casa sul divano. Al contrario, abbiamo sentito la forte esigenza di urlare il disagio. E mentre si è ancora in difficoltà e nonostante la grande emergenza, il fisco non si ferma mai. Michele Di Gregorio (Cor) in una nota invita il sindaco D'Ambrosio e la Giunta comunale ad adottare la delibera per dichiarare lo stato di "emergenza per calamità atmosferiche" prevedendo, tra l'altro, la richiesta nei confronti del Mefdi un decreto che disponga la proroga previa sospensione, di tutte le scadenze fiscali previste per il prossimo 16 gennaio. Mentre il presidente del gruppo regionale dei Conservatori e Riformisti, Ignazio Zullo, ha commentato: Se non fosse per il momento così difficile e, quindi, se non ci fosse da piangere... ci sarebbe da ridere per come il presidente Emiliano ha inaugurato il 2017 e sta affrontando l'emergenza neve come una "macchietta", riportandoci alla memoria l'amato Toto. Il presidente Emiliano in queste ultime ore sta raggiungendo i Comuni della Murgia Barese con l'esercito, con gli uomini e con i mezzi e si immortala con i selfie da postare su Facebook e su Twitter e, incurante di chi ancora attende soccorso e di chi piangendo sta ancora facendo la conta per i danni materiali e morali subiti, scrive: "Santeramo sotto controllo" e giù un selfie nella piazza di Santeramo. Arriva poi a Cassano e la scena si ripete: giù un altro selfie e pronto a scrivere "Cassano è liberata". Peccato che il suo cellulare non l'ha utilizzato per farci vedere i selfie di quando dormiva mentre sulla Murgia si scatenava l'inferno di neve, prevista almeno una settimana prima, e dei doveri impostigli dalla L.R.7/2014. Il presidente della Regione ha affermato che la città si è fatta prendere dal panico. Bastava chiudersi in casa e rilassarsi sul divano Sull'Alta Murgia si registrano ancora disagi nelle contrade rurali e ci sono abitazioni e stabilimenti agricoli non ancora raggiunti dalle squadre di soccorso -tit_org-

IL CAPOLUOGO RESTERANNO CHIUSE IN ALCUNI COMUNI

Riaprono le scuole feste finite a Bari*[Redazione]*

IL RESTERANNO CHIUSE IN ALCUNI COMUNI Riaprono le scuole feste finite a Bari. Le feste sono finite. Seppur con due giorni di ritardo rispetto al calendario, da oggi gli studenti di Bari tornano in classe. Dopo una lunga giornata di attesa, scandita dai post dei genitori degli alunni sulla bacheca Facebook del sindaco, Antonio Decaro alle 19.35 dichiara conclusa l'emergenza neve. Non essendo pervenuta nessuna allerta meteo da parte delle autorità della Protezione civile per la città di Bari nella giornata di mercoledì 11 gennaio - dice il primo cittadino - non sussistono le condizioni per prorogare l'ordinanza relativa alla chiusura delle scuole. Non la vedono così, invece, i colleghi degli altri comuni dove anche ieri la neve ha imbiancato strade e case. Niente lezioni a Gioia del Colle, Gravina, Palo, Cassano, Ruvo, Molfetta, Canosa, Ierlizzi. Noci, in alcuni casi per ulteriori due giorni. A Bitonto le aule potrebbero rimanere deserte addirittura fino a sabato. La situazione nell'intera provincia barese è comunque in fase di miglioramento. È tornata percorribile, seppur con le catene a bordo, la Santeramo-Gioia dove da questa mattina è atteso un tir per rifornire i supermercati della città. Il rettore dell'Università, Antonio Uricchio, ha stabilito il prolungamento delle sessioni di esame. Considerate le avverse condizioni meteo - si legge sul sito dell'Ateneo - e valutate le richieste delle associazioni studentesche, si dispone che gli esami già programmati nei giorni 11,12 e 13 debbano proseguire fino al 20 gennaio. Niente lezioni a Medicina solo per la giornata di oggi e rinviati esami e tirocini. -tit_org-

Il gelo blocca le aziende e la catena di solidarietà = Il gelo ferma perfino la catena della solidarietà

[Giovanna Laguardia]

MALTEMPO LA NEVE CONCEDE UNA TREGUA. PRONTA LA DELIBERA REGIONALE PER LA RICHIESTA DI CALAMITÀ NATURALE. Il gelo blocca le aziende e la catena di solidarietà. Difficoltà nelle forniture. Carenza di sangue e piastrine. Pronta la delibera di richiesta al Dipartimento Nazionale Protezione Civile del riconoscimento dello stato di emergenza. Lo ha annunciato l'assessore regionale Benedetto che ieri ha tenuto una riunione della Struttura regionale di Protezione Civile. Intanto i guai del ghiaccio non si traducono soltanto in condotte idriche in tilt, strade da pattinaggio e campi devastati. Problemi anche per le aziende sul fronte delle forniture. caso della ditta Di Leo.

LAGUARDIA E MIOCCA NELLE PAGINE II E III E emergenza: difficoltà per pagare il riscaldamento. STADIO I giocatori del Potenza calcio costretti a spalare la neve per allenarsi. EMERGENZA MALTEMPO VERSO LO STATO DI CALAMITÀ Il gelo ferma perfino la catena della solidarietà. Carenza di sangue e piastrine: l'invito della Regione a donare.

GIOVANNA LAGUARDIA La neve e il gelo di questi giorni hanno fermato perfino la catena della solidarietà: a causa del maltempo si è registrato un rallentamento delle donazioni di sangue. Per questo motivo il presidente della Regione, Marcello Pittella, e l'assessore alle Politiche della Persona, Flavia Franconi, hanno lanciato un appello ad andare a donare. I prelievi per la donazione di sangue si effettuano presso le Unità di Raccolta gestite dalle Associazioni e b'ederazioni di Volontariato. Avis e Fidas, oltreché presso tutte le Strutture trasfusionali regionali di Potenza, Matera e Meifl. Intanto, la morsa del gelo si è un pochino allentata e le precipitazioni nevose si sono ridotte di intensità. Deboli nevicate si sono verificate in mattinata e ieri sera sull'A2 del Mediterraneo, dove è stato disposto il blocco della circolazione per i mezzi pesanti, che sono stati deviati agli svincoli di Padula in direzione Sud e Sibari, Tarsia e Falerna in direzione Nord. Per la macchina della protezione civile, dunque, è tempo di fare i primi bilanci. L'assessore regionale Nicola Benedetto, dopo una riunione operativa della Struttura Regionale della Protezione Civile, ha detto che una delibera di richiesta al Dipartimento Nazionale Protezione Civile del riconoscimento dello stato di emergenza a seguito delle nevicate di questi giorni è pronta per essere presentata d'urgenza nella prossima riunione della Giunta Re gionale, come già annunciato dal Presidente Pittella che sta svolgendo un'intensa iniziativa di concerto con gli altri Governatori delle regioni colpite dall'ondata di maltempo. Dal 5 gennaio scorso quando è stata decisa l'attivazione della sorveglianza in h24, sono stati oltre 75 gli interventi realizzati, più di 200 le telefonate giunte alla sala operativa per segnalare disservizi nell'erogazione dell'acqua, nell'approvvigionamento di energia elettrica, per la transitabilità di strade nazionali, provinciali, comunali ed intercomunali ed una trentina le richieste pervenute direttamente dai Comuni. Tra le priorità decise per gli interventi coordinati, l'impiego di automezzi spazzaneve e spargisale in prossimità dei presidi 118 e Guardia Medica, tra gli altri, dei Comuni di San Mauro Forte, Irsina, Tinchì di Pisticci ed Avigliano e della pista di atterraggio-decollo dell'eliambulanza nei pressi dell'Ospedale San Carlo. Inoltre la Struttura di Protezione Civile della Regione è intervenuta nei confronti di Rfi e Fai per la ripresa dei collegamenti ferroviari. Permane critica la situazione del comparto agricolo. La questione è stata affrontata in un incontro tenutosi nel pomeriggio di lunedì scorso presso la presidenza della Giunta Regionale tra la Confagricoltura Basilicata ed il presidente Marcello Pittella nella quale sono stati approfonditi i possibili interventi a sostegno dei territori e delle imprese danneggiate. Coldiretti ha lanciato l'allarme speculazioni sul prezzo degli ortaggi che aumentano media del 200% dal campo alla tavola. Tra gli aumenti più pesanti rispetto alla stessa settimana dello scorso anno spiccano il +350% delle bietole, il +233% dei cipolloni, il +225% degli spinaci. Ancora disagi e difficoltà anche nei centri urbani. A Potenza, ad esempio, a causa del perdurare delle condizioni meteorologiche avverse che ancora comportano la chiusura di alcuni impianti di distribuzione di carburante (gas metano), gli autobus del servizio di Trasporto Pubblico locale hanno difficoltà di approvvigionamento. Per questo da

oggi e fino a cessata emergenza, gli orari di esercizio delle linee urbane avranno la frequenza di un'ora garantendo gli ordinari orari delle linee scolastiche e delle linee rurali. Per le linee 2,3,4,5,6,7 prima corsa ore 7:00 e ultima corsa ore 22:00; per le linee 1,8 prima corsa ore 7:15 e ultima corsa ore 22:15. A Brienza il gruppo di minoranza Prospettiva futura denuncia gravi disagi nel centro storico: via Aceronia, via Cataldo Pizzicara, via Fosso della Piazza, via Sasso. Situazione ancora più difficile nelle contrade ed aree rurali con disagi per raggiungere il centro abitato e rifornirsi di beni di necessità. Scuole chiuse anche oggi ad Anzi, Atella, Balvano Avigliano, Banzi, Baragiano, Brienza, Fardella, Ferrandina, Gallicchio, Ginestra, Grassano, Irsina, Lagonegro, Lauria, Maschito, Matera, Muro Lucano, Pescopagano, San Severino Lucano, Satriano e Viggiano. A Potenza, invece, le lezioni riprenderanno regolarmente, ma è stata disposta la chiusura dei plessi scolastici di via Roma e contrada Giuliano a causa di guasti all'impianto idrico causati dalle basse temperature. In via Roma le scuole resteranno chiuse oggi e domani, mentre la primaria dell'Istituto comprensivo Busciolano (Giuliano) resterà chiusa oggi. Il bilancio della protezione civile: oltre 75 gli interventi, più di 200 le telefonate giunte alla sala operativa per segnalare disservizi INTERVENTI I vigili del fuoco rimuovono le stalattiti di ghiaccio dai tetti di Potenza [foto Tony Vece] GHIACCIO Intervento dei vigili del fuoco per rimuovere ghiaccio dai tetti e dalle grondaie [foto Tony Vece] -tit_org- Il gelo blocca le aziende e la catena di solidarietà - Il gelo ferma perfino la catena della solidarietà

La proposta Protezione civile sulla pista Mattei

[Piero Miolla]

I La pista Mattei di Pisticci quale punto di riferimento per le attività di protezione civile e il sistema sanitario regionale, in particolare come base operativa per il trasporto sanitario. La vocazione dell'infrastruttura basentana, che si candida a diventare hub regionale, è emersa soprattutto in questi giorni di emergenza neve, con le sollecitazioni a rafforzare il sistema regionale di protezione civile e di assistenza sanitaria. La Mattei, infatti, per le caratteristiche di localizzazione a metà strada tra le due province e le sue peculiarità, può garantire un vantaggio in termini di efficienza ed efficacia. Lo sottolinea la Winfly, la società che gestisce l'aviosuperficie, che, in una nota, ricorda come la struttura di Pisticci può assicurare servizi che permettono un veloce raggiungimento aereo delle aree periferiche dell'intero territorio regionale. Uno scalo che, per gli interventi di Protezione Civile, è base ideale per gli elicotteri in grado di raggiungere i comuni e i centri rurali e montuosi. [p.miol.] -tit_org-

Il ghiaccio ha messo in crisi l'approvvigionamento idrico

Disagi a Stigliano, Accettura, Aliano, Tricarico, Irsina

[Vincenzo De Lillo]

LA LA SITUAZIONE DELLA VIABILITÀ MIGLIORA, MA CI SONO ANCORA PROBLEMI DA RISOLVERE Il ghiaccio ha messo in crisi 1 approvvigionamento idrico Disagi a Stigliano, Accettura, Aliano, Tricarico, Irsina VINCENZO DE ULI O STIGLIANO. Grazie all'impegno di amministratori provinciali e comunali, Protezione civile, Arma dei carabinieri e tanti volontari, la situazione di difficoltà creatasi nel Materano per le abbondanti nevicate dei giorni scorsi sta rientrando. Anche se non mancano ancora grossi problemi da risolvere. Nel territorio di Stigliano sono stati risolti, al momento, tutti i problemi di viabilità, interna ed esterna. Naturalmente - dice il sindaco Antonio Barisano - bisogna muoversi con le dovute cautele. Attualmente, però, abbiamo il grosso problema dell'approvvigionamento idrico. C'è stato un guasto nel paese e come conseguenza si sono ghiacciate molte linee. Ora ci sono difficoltà di approvvigionamento dal Frida, per cui si prevede un'interruzione della distribuzione generale. A causa del ghiaccio ci sono stati problemi per la raccolta differenziata, ma da ieri questa è ripresa. Ad Aliano la situazione è sotto controllo. Abbiamo fatto un ottimo lavoro nei giorni scorsi per assicurare buone condizioni di viabilità. Abbiamo quasi esaurito la scorta di sale. Sono scoppiati, però, molti contatori dell'acqua, dice il sindaco Luigi De Lorenzo. A San Mauro Forte la neve si è fatta vedere in maniera importante, ma non ci fermerà. La manifestazione del Campanaccio si svolgerà. Anche se continuasse a nevicare, sabato ci saranno scampanatori che gireranno per il paese, dice Mimi Deufemia, presidente della Pro Loco. Molta gente senz'acqua per lo scoppio di contatori anche ad Accettura, dove però la viabilità è tornata quasi alla normalità, con le precauzioni del caso, dice il sindaco Alfonso Vespe. Situazione abbastanza tranquilla anche a Tricarico, per quanto riguarda la viabilità interna ed esterna, ma abbiamo problemi per l'approvvigionamento idrico molte abitazioni per lo scoppio di contatori e in qualche contrada agricola - dice il vice sindaco Paolo Paradiso -. L'Acquedotto sta cercando di rimediare quanto prima. Situazione ancora difficile a Irsina: Con la Protezione civile stiamo portando generi di prima necessità alle famiglie in difficoltà. La viabilità principale, esterna e interna, è garantita con gomme da neve - dice il sindaco Nicola Morea -. Il grosso problema è ora quello dell'approvvigionamento idrico, per via di molte tubazioni congelate. Le scuole di Stigliano, Aliano e Accettura e Oliveto Lucano sono chiuse fino a domani. A Tricarico e Irsina fino a oggi, poi si vedrà. IN STRADA Un trattore con la lama spala la neve ad Accettura -tit_org- Il ghiaccio ha messo in crisiapprovvigionamento idrico

Raggiunte anche a piedi famiglie rimaste isolate

Matera, ora occorre rimuovere montagne di ghiaccio e di rifiuti

[Emilio Oliva]

EMERGENZA LA DEI De Ruggieri: Quattrocento interventi volan- LENTO RITORNO ALLA NORMALITÀ del Comune. Altrettanti compiuti dai Vigili del fuoco. Scuole chiuse fino a giovedì. **Matera**, ora occorre rimuovere montagne di ghiaccio e di rifiuti **EMILIO OLIVA MATERA**. Lento ritorno alla normalità dopo tre giorni di nevicate, ma con le scuole che rimarranno chiuse fino a giovedì, in base ad una ordinanza firmata dal sindaco, Raffaello De Ruggieri. Mezzi del Comune e dei Vigili del fuoco hanno raggiunto le famiglie rimaste isolate a Murgia Tirlecchia. L'Esercito, che si è limitato all'invio di una Terna con quattro militari del Genio, ha operato nella zona della masseria La Bruna e nel pomeriggio ha dovuto liberare dalla morsa di neve e ghiaccio i serbatoi idrici di Murgia Timone e Venusio. A causa di una penuria di acqua, dovuta al ridotto apporto delle sorgenti, parte ghiacciate, e allo scoppio di contatori e condutture, l'obiettivo è stato quello di mettere al sicuro le scorte e renderle accessibili per contenere guasti e dispersioni. Un centinaio gli interventi giornalieri eseguiti dai Vigili del fuoco dall'Epifania. Dall'assistenza alle persone intrappolate nella neve, compresi i turisti, in auto e camper, fino alle famiglie rimaste isolate nelle campagne. In casi estremi, lì dove era possibile, le abbiamo raggiunte anche a piedi, dice il comandante provinciale, Antonio Panaro. Lunedì in tarda mattinata un elicottero del Corpo ha sorvolato il territorio comunale per una ricognizione utile a individuare masserie e abitazioni rurali che erano sepolte dalla neve. L'altro giorno due vigili del fuoco, Michele Sarcuni e Giuseppe Tamborrino, hanno salvato un camionista di lingua spagnola, ma di nazionalità albanese, rimasto intrappolato nella neve da due giorni nell'area industriale di Isele, raggiungendolo a piedi. Per il loro gesto il presidente della Regione, Marcello Pittella, ha dichiarato di voler chiedere un enco mio. Siamo riusciti nell'impresa epica di raggiungere sei aziende agricole isolate da oltre tre giorni a Murgia Tirlecchia portando anche pane, scatolame e altri generi alimentari. Un mezzo comunale, con due dipendenti a bordo, è arrivato dove non erano arrivati altri. Abbiamo superato un punto molto critico dove c'erano muri fino a due metri-due metri e mezzo di neve. Difficoltà ci sono state per raggiungere il borgo Picciano A, perché la strada provinciale per Gravina era chiusa e i grandi mezzi spalaneve non passavano dalle vie interne, mentre borgo Picciano A è stato raggiunto dalla Provincia, fa sapere De Ruggieri, sconsigliato per la mancata risposta della cittadinanza dinanzi ad una calamità atmosferica. Il principio della collaborazione civica - è lo sfogo del sindaco - è inesistente. C'è stata una inerzia incredibile. Nel '56 con oltre un metro di neve i materani si armarono di pale per sgombrarla davanti alle abitazioni e nelle strade e i negozianti fecero a gara per stabilire chi ne raccoglieva di più. Oggi tutti pretendono che il Comune spali la neve davanti a casa propria. Ci sono stati persino affittacamere e titolari di b&b che hanno abbandonato gli ospiti nei locali dei Sassi con la pretesa che il Comune andasse a spazzare la neve dai vicoli. Noi abbiamo impiegato 11 mezzi, fra spazzaneve, trattori e pale meccaniche. Ieri (lunedì per chi legge, ndr), dalle 18 fino alle 5.30 del mattino, sono state sparse in tutta la città 30 tonnellate di sale, trasportate da un autotreno partito da Margherita di Savoia. La distribuzione di sacchetti ai cittadini è stata sospesa. Era diventato un assalto alla baionetta. E avanti (domenica, ndr) non abbiamo potuto usare il sale perché troppo disinvoltamente era stato distribuito a destra e a manca, spiega De Ruggieri. Ha fatto altrettanto la Provincia che non consente più di approvvigionarsi di sale al deposito in contrada Rondinelle. Comune ha dovuto fronteggiare operativamente l'emergenza con le sue risorse limitate. Rilevante l'apporto di V

igili del fuoco e forze dell'ordine, oltre che delle organizzazioni di soccorso. Ha lavorato duramente anche il personale di Acquedotto Lucano per la riparazione dovute a scoppi. Ridotto l'apporto dei gruppi di Protezione civile, spesso non attrezzati per simili calamità, mentre un grosso contributo è venuto dalla Croce Rossa. Ha lavorato bene e c'è stata una grossa collaborazione con il Comune - precisa il sindaco - perché uno dei problemi più seri era l'assistenza ai

dializzati e a coloro che avevano bisogno di medicinali, soprattutto salvavita, o a partorienti, come nel caso di due donne a Serra Paducci e a Serra d'Alto. La nostra Panda 464 ha portato a destinazione i farmaci. A Serra Paducci abbiamo aperto anche una pista per consentire l'arrivo di un'ambulanza che ha trasportato ospedale un dializzato. Ci sono state situazioni molto variegate, comprese quelle del soccorso ad alcuni invalidi. Abbiamo assicurato, come Comune, 400 interventi volanti. È stato fatto davvero l'impossibile, in una condizione difficile. Oggi le priorità sono da aggiornare nuovamente. Dovremo portar via i cumuli di neve e ghiaccio, che altrimenti avverte De Ruggieri - rimarrebbero qui per secoli. Sono in arrivo altre nevicate e la situazione potrebbe complicarsi irrimediabilmente. Parallelamente occorrerà smaltire le montagne di rifiuti che si sono accumulati per il mancato ritiro. ERA INTRAPPOLATO Camionista albanese salvato a lesee. Pittella propone un encomio IL Si spala la neve dai marciapiedi di via Lucana. Sgomberate le principali strade cittadine, ora si pensa a rendere più agevole la viabilità pedonale. Nella foto di Genovese, un negoziante armato di ramazza pulisce l'ingresso del suo locale. A sinistra, due agenti della Polizia locale rimuovono un ramo spezzato in via Lanera. A destra, in basso, i componenti del Centro operativo comunale al lavoro a Palazzo di città -tit_org-

IL CASO EROGAZIONE SOSPESA ANCHE IN ALTRI CENTRI JONICI. UN MEZZO DELLA PROTEZIONE CIVILE HA PORTATO ACQUA NEL NOSOCOMIO

Disagi anche all'ospedale di Tinchì per la mancanza di acqua potabile

Chiuse molte scuole anche per la mancanza di riscaldamento

[Piero Miolla]

IL CASO EROGAZIONE SOSPESA ANCHE IN ALTRI CENTRI JONICI. UN MEZZO DELLA PROTEZIONE CIVILE HA PORTATO ACQUA NEL NOSOCOMIO Disagi anche all'ospedale di Tinchì per la mancanza di acqua potabile Chiuse molte scuole anche per la mancanza di riscaldamento PIERO MIOLLA PISTICCI. Una situazione incresciosa e foriera di disagi. È quella vissuta ieri, per buona parte della giornata, da operatori sanitari, dipendenti del Cup e pazienti dell'ospedale distrettuale "Angelina Lo Dico" di Tinchì a causa della mancanza di acqua potabile. Numerose le segnalazioni fattecì arrivare da semplici cittadini e dipendenti della struttura sanitaria, che hanno lamentato come, al piano terra, dove insiste il Cup e ci sono numerosi ambulatori, gli utenti hanno effettuato esami (da quelli di laboratorio a quelli più complessi) senza acqua, con tutti i problemi connessi. Stessa situazione per gli operatori del Centro Unico di Prenotazione, che hanno svolto la propria attività lavorativa senza la possibilità di andare bagno per i normali bisogni fisici. Solo alle 13 sarebbe arrivato un camion della Protezione Civile per distribuire acqua potabile, ma, nel tardo pomeriggio, qualcuno segnalava che anche nella palazzine adiacenti all'ospedale, dove si trovano alcuni ambulatori, l'acqua non era ancora tornata; notizia, questa, non confermata. Nel reparto di dialisi, invece, il servizio è stato regolarmente assicurato grazie alle scorte. Abbiamo chiesto spiegazioni ad AI, ma, al momento di andare in stampa non ci è pervenuta risposta. Sui social, immediato ù tarn tarn delle accuse ad Acquedotto Lucano per la gestione della situazione. A Pisticci centro l'erogazione è tornata regolare intorno alle 15.30, mentre a Tinchì i residenti lamentano l'assenza di acqua da 3 giorni. Situazione non facile pure a Marconia, dove, però, l'emergenza sembrerebbe rientrata. Frattanto, sempre causa gelo, l'erogazione è stata sospesa pure in altri comuni. A Montalbano Jónico, a causa di un inconveniente sulla condotta adduttrice in arrivo al serbatoio, recita una nota di AI, è stato necessario sospendere l'erogazione idrica dapprima nella zona bassa dell'abitato, a valle di via dei Caduti, poi in tutto il comprensorio, dalle 14.30 di ieri e fino alle 8 di oggi, salvo imprevisti. A Metaponto, stessa situazione. Anche a Nova Siri, nelle contrade San Megale, Lucido, Sant'Alessio, Grotte del Car mine e zone limitrofe, così come a Tursi e Valsinni, niente acqua dalle 14.30 di ieri alle 8 di oggi. La neve e il gelo, però, stanno anche prolungando le vacanze per i tanti studenti della provincia di Matera. Niente scuola anche oggi, infatti, in molti centri: Pomarico, Ferrandina, Bernalda, Pisticci, Montalbano Jónico, Montescaglioso, Policoro, Scanzano Jónico (in questo caso la chiusura è determinata da problemi agli impianti di riscaldamento causati del ghiaccio, che ha fatto saltare valvole e tubi degli impianti), Valsinni, Tursi, Colobrarò, Grottole, Gorgoglione (sia per problemi connessi al ghiaccio, che per la rottura della caldaia). Infine, il sindaco di Nova Siri, Eugenio Lucio Stigliano, ha comunicato che avrebbe valutato in tarda serata l'ipotesi di chiudere le scuole anche per oggi, mentre a Rotondella il primo cittadino, Vito Agresti, ha escluso la chiusura, subordinandola solo ad una eventuale, nuova e consistente nevicata. -tit_org- Disagi anche all'ospedale di Tinchì per la mancanza di acqua potabile

Ora si pensa a consolidare tutto il versante della frana

[Redazione]

MONTESCAGLIOSO ALLA REGIONE INCONTRO OPERATIVO TRA COMUNE E TECNICI PER IL DISSESTO IN CONTRADA "CINQUE BOCCH MONTESCAGLIOSO. Un incontro operativo per fare il punto della situazione sulla fase esecutiva del dopo frana di contrada "Cinque Bocche", a Montescaglioso. Si è svolto a Potenza, nella sede della Regione, su richiesta del sindaco, Vincenzo Zito, e convocazione da parte del governatore Marcello Pittella. Al tavolo, oltre a Zito, erano presenti il direttore generale della presidenza della Giunta, Vito Marsico, il commissario straordinario al Dissesto idrogeologico di Basilicata, Gerardo Calvello, i responsabili degli Uffici di Protezione Civile regionale, Anna Maria Cebbia e Antonio Contrisano, e Difesa del Suolo, Angelo La Notte, il caposettore dei Lavori Pubblici del Comune, Francesco Paolo Cifarelli, e il presidente del Cottam (Comitato Tutela Ambiente Territorio Montescaglioso), Giovanni Mianulli. Nel corso del vertice si è discusso della somma di 2 milioni e 600 mila euro già in possesso del Comune di Montescaglioso e dello stanziamento di un altro milione mezzo di euro per l'apertura dei fossati. Successivamente, si sono poste le basi per il completamento della messa in sicurezza e il consolidamento definitivo dell'intero versante della frana, con interventi sulla corona e sul fossato "Capoiazzo" e "Cinque Bocche" per un importo di oltre 6 milioni. Il Comune di Montescaglioso, da par suo, si è impegnato a predisporre i progetti esecutivi, in accordo con l'Università di Basilicata, per l'apertura dei fossati entro la fine del mese al fine di procedere urgentemente agli appalti e consentire l'inizio dei lavori. Per il finanziamento di 6 milioni di euro il Zito ha confermato che saranno subito tra smessi alla Regione tutti i preliminari necessari per poter attingere ai fondi Rendis (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo). Prima della chiusura del tavolo si è discusso della delocalizzazione degli opifici presenti nella zona: l'impegno della Regione è di portare la problematica in seno alla presidenza del Consiglio dei Ministri. Il presidente del Cottam, Mianulli, in una nota si è detto soddisfatto per aver assistito ad una discussione cordiale e costruttiva tra gli enti, ha ringraziato Zito e rimarcato la necessità di tenere alta l'attenzione per concretizzare misure di stabilizzazione e sicurezza del territorio, [p.miol.] DISASTRO La frana all'ingresso del paese [foto Genovese] -tit_org-